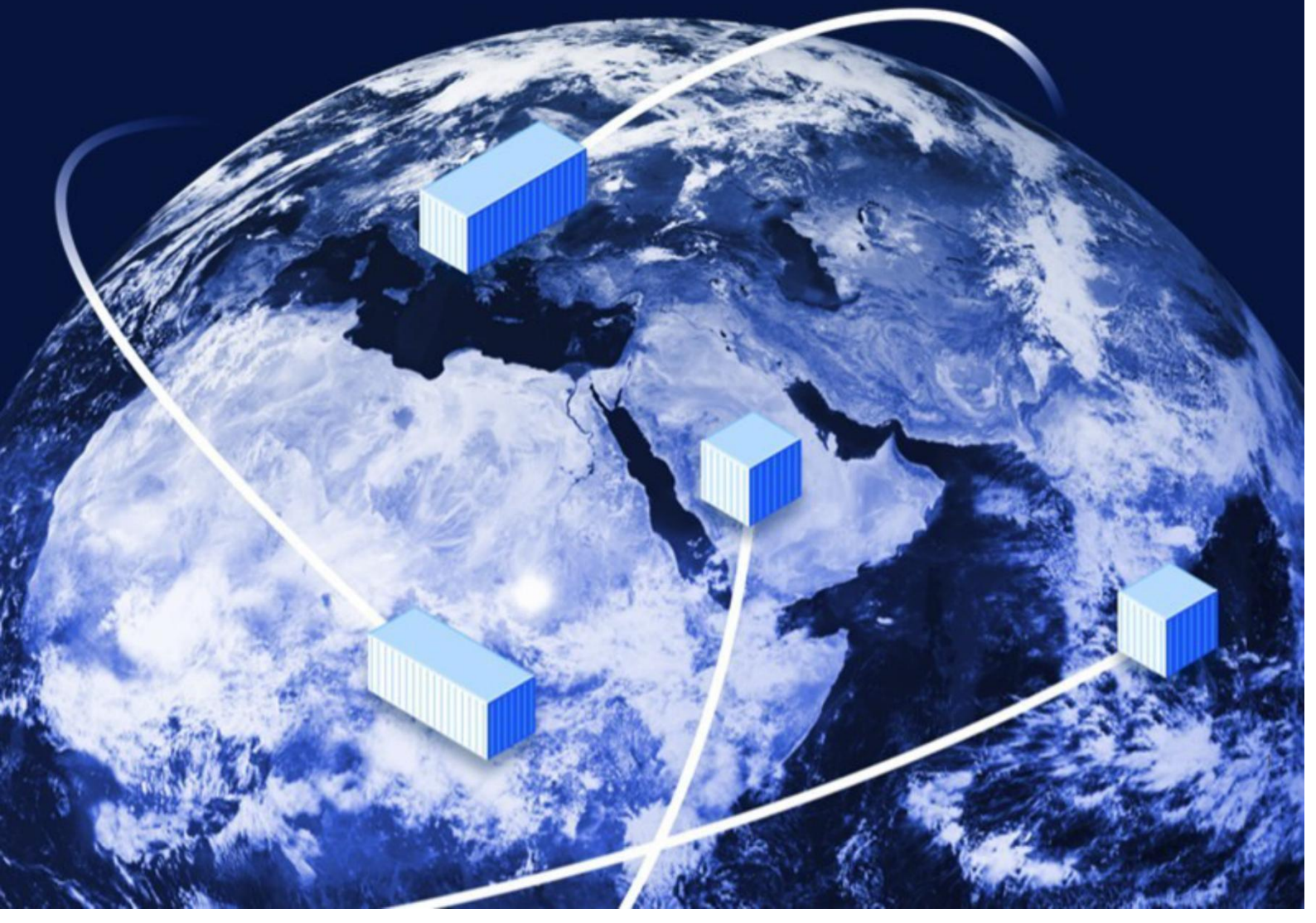
SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

Bilancio di Sostenibilità

2025



Indice

Bilancio di sostenibilità – 2025

INTRODUZIONE 6

Lettera agli stakeholders 6
Savino Del Bene Group – Chi siamo 7
Savino Del Bene Group – Dove siamo 11
Savino Del Bene Group – Cosa facciamo 12
La filosofia aziendale 14

1. Informazioni generali 16

BP-1 Criteri generali per la rendicontazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità 16

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche 16

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 17

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 21

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 21

GOV–4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza 22

GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 23

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore 25

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi 29

SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 32

IRO-1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 63

IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 65

Politiche MDR-P 80

Azioni MDR-A 81

Metriche MDR-M 81

Obiettivi MDR-T 81

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) 81

2. Informazioni ambientali 94

E1 Cambiamenti climatici 94

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 94
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 94
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 94
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima 96
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 96
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 97
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 100
E1-5 Consumo di energia e mix energetico 102
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 104

E2 Inquinamento **109**
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento 109
E2-1 Politiche relative all'inquinamento 109
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento 110
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento 111

E4 Biodiversità ed ecosistemi **112**
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 112
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 112
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale 113
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 113
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 113
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 113

3. Informazioni sociali 114

S1 Forza lavoro propria **114**
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interesse 114
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 114
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria 116
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 118
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 119
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 121
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 123
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 124

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 126
S1-9 Metriche della diversità 127
S1-10 Salari adeguati 128
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 128
S1-14-Metriche di salute e sicurezza 131
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 131

S2 Lavoratori nella catena del valore 132
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 132
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 132
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 133
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 134
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 134
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità 136
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 138

S3 Comunità interessate 139
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 139
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 139
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate 140
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 141
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 141
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni 141
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 143

S4 – Consumatori e utilizzatori finali 143
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 143
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 144
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 144
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 147
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 147
S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni 147
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 149

4. Informazioni sulla governance 149

G1 – Condotta delle imprese **149**

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 149

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 150

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 150

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori 153

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 154

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva 154

G1-6 Prassi di pagamento 155

Lettera agli stakeholders

Il viaggio di Savino Del Bene è iniziato più di 125 anni fa. Da piccolo spedizioniere che sosteneva gli emigranti che andavano verso il nuovo mondo, più grande e più consapevole del nostro ruolo, vogliamo continuare a sostenere le aziende nella loro missione di salvaguardia del futuro.

In questi anni stiamo proseguendo il nostro percorso di crescita con una serie di acquisizioni che aumenteranno il nostro organico. È difficile fare previsioni per il futuro in un contesto altamente variabile, ma quello che possiamo fare è operare al meglio delle nostre possibilità investendo e lavorando, pensando al nostro futuro con la necessaria creatività e con un atteggiamento positivo.

Ci concentriamo sullo sviluppo dei punti di forza che ci hanno guidato in questi anni: le nostre persone e la flessibilità. Sono le persone che lavorano con noi che ci permettono di raggiungere ogni obiettivo. Per questo crediamo che sostenere i nostri dipendenti durante tutto il loro percorso in azienda, offrendo le migliori condizioni di lavoro, debba essere la nostra massima priorità. È anche con il tocco umano che siamo in grado di supportare al meglio i nostri clienti, valorizzando continuamente l'elemento distintivo che ci è sempre stato riconosciuto. È con la flessibilità che possiamo affrontare i cambiamenti, proponendo soluzioni sempre adeguate alle richieste dei nostri clienti. Gli sforzi per migliorare i nostri sistemi informativi sono un investimento per il futuro. Vogliamo che questi semplifichino le attività quotidiane, mantenendo al centro il fattore umano e la personalizzazione dei nostri servizi.

Abbiamo iniziato il nostro percorso di sostenibilità nel 2021 con il nostro piano 3S: Savino Sustainable Shipment. Il piano 3S ha delineato la nostra strategia per strutturare internamente le conoscenze, la documentazione e le iniziative relative alla sostenibilità. Nel 2022 abbiamo prodotto il nostro rapporto ESG, che per la prima volta ha rendicontato le performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda.

Nel 2023, il Gruppo ha avviato un progetto che ci porterà a soddisfare i requisiti della Direttiva sul reporting di sostenibilità aziendale (2022/2464/UE) nei tempi previsti dalla Direttiva così come modificata dal successivo Decreto Omnibus. Questo è il terzo Rapporto di sostenibilità che l'azienda presenta su base volontaria. L'obiettivo è quello di avere un unico bilancio standardizzato a livello mondiale che rappresenti fedelmente il Gruppo Savino Del Bene.

Questo obiettivo è per noi molto ambizioso e lo raggiungeremo nello stile Savino Del Bene: con passione, concretezza e valorizzando la diversità all'interno del nostro Gruppo. C'è molto lavoro da fare, ma crediamo che i fatti parlino più delle parole. Il nostro spirito aziendale ci impone di fare un passo alla volta e di mostrare ciò che siamo, nascondendoci da attività irrealizzabili e fuorvianti. Il futuro appare luminoso e sono entusiasta delle opportunità che ci attendono mentre lavoriamo insieme ai nostri clienti verso un futuro più sostenibile, certi che «**Every shipment has a story to tell**».



Fabio Nocentini

Executive Vice-President
Savino Del Bene Worldwide

INTRODUZIONE

Savino Del Bene Group – Chi siamo

Dall'800 al servizio dei nostri clienti. Nata come una piccola realtà familiare di trasporti, oggi Savino Del Bene è un'azienda globale specializzata nella logistica, che offre una varietà di servizi per spedizioni via mare, via aerea e via terra in tutti i cinque continenti.

1899

Nel **1899** a **Firenze** Savino Del Bene fonda l'omonima azienda, di cui mantiene le redini fino agli anni Cinquanta, nonostante i due conflitti mondiali di quegli anni.





1953

Nel **1953** Alessandro Del Bene prende il controllo dell'azienda fondata dal padre e la guida durante il periodo del boom economico che ha caratterizzato l'Italia negli anni Cinquanta e Sessanta. È in questo lasso di tempo che l'azienda dà il via ad un processo di espansione su tutto il territorio nazionale, inaugurando i **primi uffici italiani a Milano, Napoli e Livorno**.

1975

Negli anni successivi l'azienda continua ad ampliare i suoi confini, inaugurando nel **1975** il primo ufficio estero a New York, seguito da molti altri uffici nel territorio statunitense (come Dallas, Houston, Los Angeles e San Francisco), sotto la conduzione di una compagine societaria che viene fondata nel **1978**, composta da cinque manager e guidata dall'attuale **Presidente Paolo Nocentini.**





1982

Nel **1982** Savino Del Bene rafforza e incrementa la propria rete italiana con l'apertura di nuovi uffici. Molti di questi sorgono **nei principali poli industriali del Paese**, posizioni ottimali per facilitare l'esportazione dei prodotti Made in Italy a livello globale.

1994

Nel **1994** il processo di globalizzazione dell'impresa procede alla volta del continente asiatico, con nuove aperture in Cina, Giappone, Indonesia, India e Singapore.





1996

Il **1996** segna l'ingresso in borsa di Savino Del Bene, che distribuisce i propri dividendi annualmente. Qualche anno dopo, nel **2003**, Silvano Brandani (socio di riferimento) e il Presidente Paolo Nocentini effettuano un'operazione di buy-out, finalizzata al **rafforzamento della compagine societaria** grazie al passaggio da otto a due soci, portando così una maggiore stabilità all'interno dell'azienda e una maggiore efficienza nella gestione.

1999

Dopo essersi espansa negli Stati Uniti, l'avanzamento di Savino Del Bene prosegue inarrestabile e nel **1999** l'azienda dà avvio ad una nuova fase di espansione nel **Sud America**, inaugurando un nuovo ufficio a San Paolo, il primo in Brasile.



2004

Con questa operazione di delisting, Savino del Bene rafforza ulteriormente la propria strategia di espansione, che procede nel continente sudamericano nel **2004** con nuove acquisizioni in **Messico, Costa Rica, Panama** e **Colombia**. Grazie al suo approccio centrato sul cliente e all'impegno nel soddisfare esigenze diversificate, uniti alla capacità di fornire soluzioni versatili, l'azienda è diventata una multinazionale leader nel suo settore.



2014

Dieci anni dopo, nel 2014, viene a mancare il socio Silvano Brandani.



2015

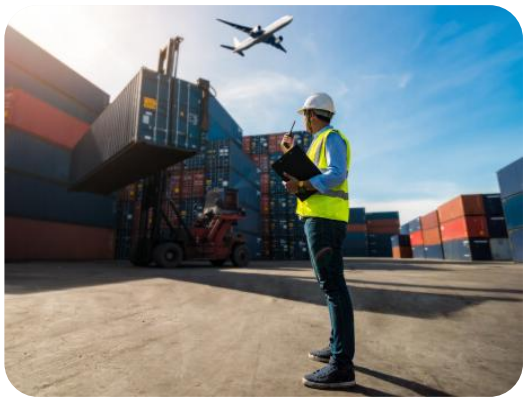
Questo rappresenta un punto di svolta significativo: la **Famiglia Nocentini** prende le redini dell'azienda, rafforzando l'identità e la cultura aziendale improntate ad una leadership solida e duratura, accompagnata da una **partecipazione del 23% da parte della società svizzera MSC.** La nuova guida continua a valorizzare l'adattabilità, la prospettiva futuristica e l'innovazione come elementi centrali del proprio modello di business.



2019

Il **2019** segna **120 anni di storia** per Savino Del Bene, che con il suo primato di società a controllo italiano più importante del settore delle spedizioni raggiunge un grande traguardo.





2024

Savino Del Bene celebra con orgoglio il suo **125° anniversario**. Nel **2024** il Gruppo presenta il primo Report di Sostenibilità allineato ai requisiti GRI con perimetro europeo e analisi della materialità d'impatto.

2023

Consapevole del ruolo che ricopre, Savino Del Bene decide, a partire dal **2023**, di **rendicontare le proprie performance di sostenibilità**, segnando una nuova tappa nel suo percorso verso l'eccellenza e l'innovazione costanti.



2025

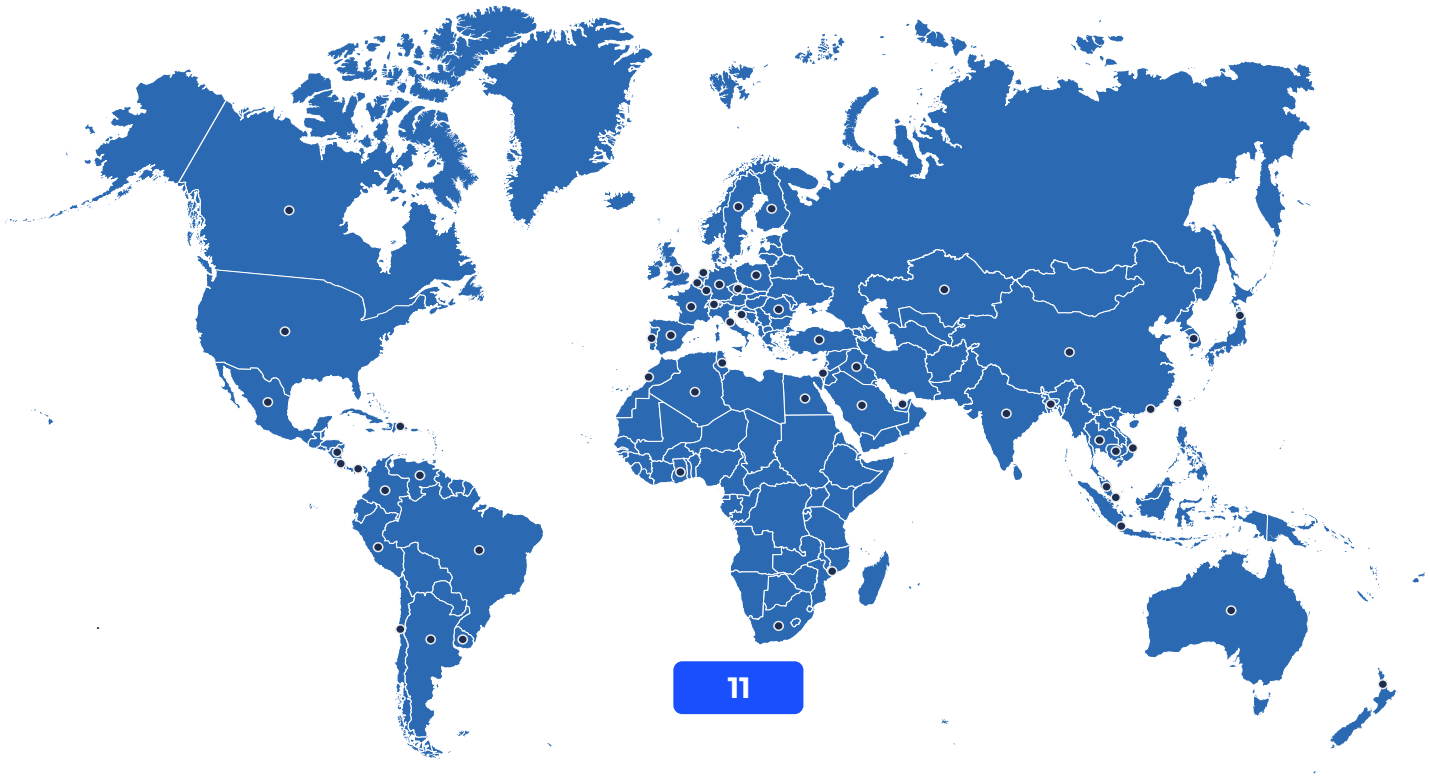
Nel **2025** Savino Del Bene presenta il suo secondo Report di Sostenibilità allineato ai requisiti ESRS con perimetro globale e analisi della materialità finanziaria.

Savino Del Bene Group – Dove siamo

Con una rete di **354 uffici locali**, circa **6.300** dipendenti in **60 Paesi**, **Savino del Bene è la più grande società italiana di spedizioni e logistica** e tra i più grandi operatori internazionali di Freight Forwarding, caratterizzata da:



Grazie al suo approccio **flessibile**, **multimodale** e **innovativo**, il Gruppo è in grado di gestire complesse movimentazioni e fornire soluzioni su misura, minimizzando i costi, i rischi e i tempi di spedizione e assicurando la tracciabilità dei flussi in piena trasparenza e sicurezza.



Savino Del Bene Group – Cosa facciamo

Savino Del Bene si impegna nella continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, offrendo servizi pensati per rispondere alle specificità dei diversi settori industriali dei propri Clienti:



MODA, LUSSO E ABBIGLIAMENTO

Soluzioni flessibili e su misura per i settori lusso, moda e lifestyle come, ad esempio, i servizi express, Garments on Hanger (GOH) (capi appesi), Hand Carry, fashion experience and more e informatica integrata. Vengono inoltre fornite soluzioni logistiche come Retail, Wholesale and E-commerce, Operazioni Cross-Dock, Servizio Pick & Pack, Reverse logistics, Etichettatura e traduzione, Stiratura capi, Controllo qualità, Riparazioni e Packaging/Repackaging.



CIBO E BEVANDE

Servizi di spedizione alimenti e bevande in grado di assicurare integrità e freschezza dei prodotti, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Tra i servizi offerti troviamo spedizione standard (per merce secca o asciutta), refrigerata (per merce fresca e surgelata), Flexitanks (per merce liquida), ISO Kit/Carton Pallets/Envirotainer e servizi di controllo e sicurezza come Track & Trace (Tracciamento), PO Management (avanzamento degli ordini), Warehouse Management System (gestione della logistica) e EDI system (Scambio dei dati). Sono inoltre fornite diverse soluzioni logistiche che rispettano i più alti standard internazionali (UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, HACCP Protocol (Hazard Analysis Critical Control Point, FDA Registration of Food Facilities, C-TPAT Customs Trade Partnership Against Terrorism e AEO Authorised Economic Operator (EU)), grazie anche all'utilizzo di sensori per il controllo della temperatura.



FARMACEUTICO E SANITARIO

Soluzioni logistiche e rivolte alla sostenibilità tramite servizi come Trasporto Multimodale, Cold Chain (Imballaggi speciali per diversi range di temperatura), Geofencing - Control Tower (per il Geolocalizzazione e movimento carichi), sistemi di controllo, sicurezza e visibilità come Track & Trace. Inoltre, sono fornite soluzioni logistiche come supporto tecnico su servizi ausiliari (ordinazioni di packaging, dataloggers, etc.), offerte flessibili e personalizzate, elaborazione SOP e Quality & Technical Agreements, consulenza e Network Design, gestione di merce pericolosa e di alto valore.

MOBILI E ARREDAMENTO

Servizi integrati come Expertise A 360° per il settore del mobile, soluzioni Express per l'arredamento, Groupage/LCL e Track & Trace. Tra le soluzioni logistiche aggiuntive possiamo trovare distribuzione, stoccaggio e magazzinaggio, servizi door- to-door e consegna al piano, Pick and Pack, Piattaforma di gestione P.O., monitoraggio e servizi di consegna personalizzati.



PAVIMENTAZIONE E CERAMICHE

Servizi innovativi di tipo Express, FCL/Groupage, GRU e Tramacco, Overweight, Ritiri intermodali e All-Truck. Come soluzioni logistiche il gruppo offre sistemi di Sdoganamento in-house, magazzinaggio, consegna door-to-door, spedizioni di materiali e attrezzature necessarie alla lavorazione e al trattamento delle ceramiche.



MACCHINARI INDUSTRIALI E AGRICOLI

Affidabilità e competenza per la fornitura di servizi come Control Tower (per il coordinamento e controllo delle spedizioni), soluzioni personalizzate secondo il modello “Just In Time”, Track & Trace, analisi delle performance. Il settore Machinery comprende tutte le tipologie merceologiche identificabili con il codice doganale che inizia con HS 84 come macchine per l'edilizia e l'agricoltura, macchinari industriali, pompe, motori, caldaie, turbine, eliche, reattori nucleari, generatori, compressori, ascensori, strumenti e componenti di macchinari.



MATERIE PRIME

Spedizioni critiche e specifiche per il trasporto di Acciaio, Legname, Prodotti chimici e Pellame. Servizi logistici di esperienza nel pieno rispetto delle normative vigenti volte alla salvaguardia dei materiali forniti.



PROGETTI SPECIALI

Soluzioni personalizzate per materia “extra-peso” o “fuori sagoma” per modalità di spedizione break bulk, mafi trailer, flatbed e barge/OOG truck. Il Gruppo offre servizi per il settore industriale del gas naturale e del petrolio, Mining and Industrial Projects, Renewable Energies e NGO per il terzo settore. Sono inoltre fornite soluzioni logistiche come il sopralluogo per la visione delle merci, il confronto con il personale tecnico del produttore, la scelta dei migliori partner, la realizzazione di imballi ad-hoc, il relativo carico e rizzaggio a bordo del mezzo di trasporto.



VINI E ALCOLICI

Spedizioni personalizzate per vini e alcolici sfusi o imbottigliati, gestione e stoccaggio di vini e liquori, monitoraggio e il controllo della supply chain, con programmi assicurativi ad hoc, consulenza normativa, customer service dedicato e presenza strategica nelle aree geografiche di produzione.

La filosofia aziendale

Savino Del Bene è stata fondata e opera sulla base di valori che guidano le scelte dell'azienda e delle persone che ne fanno parte.

Tra questi valori spiccano la **coesione**, ossia l'idea che l'interesse dell'organizzazione nel suo complesso debba essere posto al di sopra di quello personale, l'**umanità**, con la consapevolezza che nella realizzazione degli obiettivi le persone possono fare la differenza, la **collaborazione**, per la costruzione di una squadra con un forte senso di appartenenza, che condivida positività, entusiasmo, **fiducia** e **versatilità**.



La **mission** del Gruppo è quella di **raggiungere tempi sempre più ridotti per la consegna delle merci, mantenendo dei prezzi equi e garantendo un elevato livello di sicurezza e affidabilità.**



La sua **vision** è di consolidarsi come il **principale partner logistico su scala internazionale** e guadagnare la fiducia delle aziende attraverso l'offerta di soluzioni all'avanguardia, sostenibili e su misura per i clienti.

Savino del Bene è consapevole dell'importanza del progresso digitale e dell'uso di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, ma considera l'elemento umano e il rapporto diretto tra le persone una componente fondamentale, motivo per cui ha deciso di mantenere nel tempo una **presenza capillare** sul territorio.

La strategia di Savino Del Bene si basa quindi su un **adattamento flessibile** rispetto allo sviluppo e all'andamento del mercato che, attraverso una solida presenza locale, consente di interpretare al meglio le necessità dei clienti, proponendo servizi di spedizione che riflettano le loro esigenze.

Per mantenere le sue caratteristiche di flessibilità e solidità, il Gruppo si è dotato di una struttura di corporate governance in grado di garantire **affidabilità** e **accountability**, i cui punti cardine sono la trasparenza e la correttezza nella conduzione degli affari.

Fa parte di questa struttura il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** in linea con i requisiti del Decreto Legislativo n. 231/2001 che, sulla base di un'analisi dei processi aziendali e delle loro peculiarità, ha portato alla definizione di regole di comportamento e procedure organizzative volte a minimizzare i rischi di commissione di possibili reati.

Il Modello 231 rappresenta, insieme al Codice Etico, le attività di auditing interno e il Sistema di Gestione Integrato, un efficace **strumento di sensibilizzazione e controllo interno**, dotato di tutti gli elementi necessari ad indirizzare e verificare che le attività di business siano esercitate nel rispetto delle leggi e delle procedure aziendali. Tra questi

rientra l'**Organismo di Vigilanza** (OdV), organo dotato di poteri di iniziativa, azione e controllo sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del MOGC.

1. Informazioni generali

BP-1 Criteri generali per la rendicontazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il Report di sostenibilità del Gruppo Savino Del Bene è redatto su base consolidata e copre l'intero perimetro del Gruppo, costituito dalla Capogruppo Savino Del Bene S.p.A. e le sue controllate, coerentemente con quanto previsto per il bilancio consolidato.

In seguito all'evoluzione del contesto normativo europeo riguardante la rendicontazione non finanziaria, il Gruppo Savino del Bene (di seguito "Savino del Bene" o "Gruppo") ha avviato un graduale processo di allineamento ai requisiti ESRS (European Sustainability Reporting Standards) introdotti dalla Commissione Europea nell'ambito dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), a cui il Gruppo attualmente non è soggetto. Pertanto, il Report per questo esercizio di rendicontazione volontaria è stato redatto secondo gli standard ESRS, garantendo che tutte le informazioni pertinenti siano comunicate in modo preciso e uniforme e interessando sia le attività dirette del Gruppo che la sua catena del valore, sia a monte che a valle.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del presente documento si riferiscono al periodo temporale 01 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Nel redigere il presente documento, il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né ha omesso informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

La dichiarazione rappresenta una prova dell'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità e della volontà di mantenersi al passo con le ultime evoluzioni normative in materia di rendicontazione delle performance non finanziarie.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere il presente documento, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

Orizzonti temporali
Il Gruppo non si è discostato dagli orizzonti temporali previsti dall'ESRS 1, sezione 6.4, per la definizione di breve, medio e lungo termine ai fini della rendicontazione. In particolare, considera il breve periodo come annuale, corrispondente al periodo di riferimento del bilancio consolidato. Il medio periodo è definito come un arco di tempo che va da uno a cinque anni, mentre il lungo periodo si estende oltre i cinque anni.

Non sono incluse nel Report informazioni prescritte da altre normative o ulteriori disposizioni in materia di sostenibilità.

Stime sulle metriche e cause di incertezza nelle stime e nei risultati
Non si è fatto ricorso a stime riguardanti la catena del valore, ad eccezione di quelle utilizzate per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 3), come dettagliato nell'ESRS E1.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati
Le metriche quantitative incluse nella rendicontazione soggette ad un elevato livello di incertezza sono indicate nella sezione degli Standard ESRS E1-5 e E1-6, in particolare in relazione al calcolo dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra Scope 3. Si rimanda al relativo paragrafo per ulteriori approfondimenti.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità
Non si segnalano modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto ai precedenti periodi di riferimento. Inoltre, non si segnalano errori rivelanti individuati nelle informazioni di sostenibilità rendicontate nel precedente anno di rendicontazione.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate
Oltre alle informazioni richieste dagli standard ESRS, non sono incluse nel Report informazioni prescritte da altri obblighi in materia di sostenibilità.

Si precisa che non sono state incluse nella rendicontazione né le informative volontarie né quelle soggette all'opzione di applicazione graduale (phase-in) prevista per il primo anno o per i primi anni di rendicontazione.

Inclusione mediante riferimento
Per la stesura del Report, il Gruppo Savino del Bene si è avvalso dell'inclusione mediante riferimento. Tale modalità è chiaramente esplicitata all'interno dei paragrafi in cui viene utilizzata, attraverso rimandi puntuali a sezioni specifiche del testo che integrano e completano le informazioni fornite nei paragrafi in questione.

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo[1]

La struttura societaria della Capogruppo Savino Del Bene è composta dalla famiglia Nocentini e da una selezione di dirigenti che da anni gestiscono le attività di business con dedizione e professionalità. Il modello di governance del Gruppo è di tipo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

[1] Le informazioni incluse dall'interno del paragrafo in questione descrivono il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Capogruppo Savino del Bene S.p.A., le altre società del Gruppo sono dotate di un proprio organo di amministrazione che differisce da quella della Capogruppo.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo decisionale del Gruppo, responsabile della definizione della strategia aziendale e di governance, nel pieno interesse della Società e dei suoi Stakeholder, garantendo lo sviluppo delle attività e del business aziendale. Il CdA di Savino Del Bene è composto da:

- Paolo Nocentini, Presidente del CdA
- Fabio Nocentini, Vice Presidente del CdA
- Luciano Ciofi, Consigliere Delegato Esecutivo
- Carlo Bossi, Consigliere
- Andrea D'Angelo, Consigliere

Il CdA è costituito da cinque membri, tutti uomini di età superiore ai 50 anni nominati direttamente dall'Assemblea dei Soci, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consigliere Delegato sono membri esecutivi del CdA e si impegnano nel promuovere l'integrità aziendale e nell'evitare qualunque forma di conflitto d'interessi. Tutti gli amministratori sono indipendenti, ad esclusione Presidente, del Vice Presidente e del Consigliere Delegato. Come prescritto dal Codice Etico di Gruppo, gli amministratori sono obbligati ad astenersi dall'intraprendere iniziative che possano interferire con le funzioni e le responsabilità ricoperte nell'ambito dell'organizzazione aziendale con la dovuta diligenza. I membri del CdA non includono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da membri con percorsi accademici e professionali diversificati, ma accomunati da una solida esperienza nel settore della logistica. Questa competenza consente loro di identificare e gestire efficacemente impatti, rischi e opportunità legati alle attività aziendali di cui sono responsabili.
Per le tematiche di sostenibilità che richiedono un livello di competenza più avanzato, Savino del Bene si avvale del supporto di esperti e consulenti specializzati, garantendo anche percorsi di formazione mirati per accrescere le conoscenze interne.

Il CdA è responsabile delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e si impegna attivamente nella gestione degli impatti relativi alle tematiche ESG (Environment, Social, Governance), rafforzando gli impatti positivi e mitigando quelli negativi. Nello svolgimento delle proprie attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, il Consiglio tiene in considerazione, ove possibile, anche aspetti legati alle tematiche ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di promuovere un approccio aziendale orientato alla correttezza, all'equità e alla resilienza.

Nonostante non sia presente un sistema formalizzato per la valutazione dei membri del CdA che tenga conto anche delle performance non finanziarie, né componenti della retribuzione variabile legata a obiettivi di sostenibilità, l'organo risponde proattivamente agli input provenienti dai soci e dai vari Stakeholder esterni, tra cui in particolare i Clienti.

Il CdA è aggiornato su base annuale in merito all'andamento delle performance ESG, sulla base delle quali vengono definite e approvate le azioni da realizzare e vengono monitorati i progressi raggiunti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si occupa di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione del Gruppo si svolga correttamente, secondo le disposizioni normative economico-finanziarie in vigore. Il Collegio è composto da:

- Vieri Chimenti, Presidente del Collegio Sindacale
- Alessia Bastiani, Sindaca
- Massimo Innocenti, Sindaco
- Lorenzo Fiori Galeotti, Sindaco supplente
- Roberto Zaffina, Sindaco supplente

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da quattro uomini e una donna, tutti di età superiore ai 50 anni. La componente femminile all'intero del Collegio ha una rappresentanza del 20%, mentre la componente maschile ha una rappresentanza dell'80%. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza è incaricato di sorvegliare il corretto funzionamento e rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. Modello 231)[2], con il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, sulla reale efficacia e sulla necessità di apportare modifiche a seguito di cambiamenti nelle regolamentazioni o nella struttura organizzativa.
All'OdV vengono segnalate eventuali episodi o circostanze che possano esporre il Gruppo al rischio di illeciti.
L'Organismo di Vigilanza del Gruppo è composto da un totale di tre membri, di cui due uomini e una donna:

- Michele Gucci, Presidente dell'OdV
- Roberto Tofani, Componente
- Alessia Bastiani, Componente

Comitato ESG

Il presidio delle tematiche non finanziarie è affidato al Comitato ESG, organo di supervisione e orientamento delle strategie ambientali, sociali e di governance del Gruppo, introdotto nel 2024.

[2] Le seguenti società hanno adottato il Modello 231: Savino Del Bene S.p.A., General Noli S.p.A., Albatrans S.p.A., Savino del Bene I.T., CDC S.p.A, Arimar S.p.A., Aprile S.p.A.
.

Il Comitato, disciplinato da un apposito Regolamento integrato nelle politiche di governance, è composto da tre membri permanenti e coinvolge anche altre funzioni aziendali, in base alle necessità. I membri permanenti sono:

- Fabio Nocentini, Executive Vice Presidente
- Simona Bartolozzi, Vice President Member of Leadership Committee
- Sandro Pietramala, Sustainability and QHSE Manager

Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi

La governance aziendale si rafforza grazie al Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi attivo dal 2024. L'organo si riunisce due volte all'anno al fine di analizzare e discutere i rischi più rilevanti per l'Azienda e le relative strategie di mitigazione, nonché individuare eventuali ulteriori aree meritevoli di attenzione. La sua composizione integra i membri del Comitato ESG con la figura di un Risk Expert, prevedendo il coinvolgimento strategico dei responsabili di *Business Area* e dei *Regional Directors* a seconda dell'ordine del giorno.

Il Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi opera in stretta sinergia con il Comitato ESG, lavorando con modalità, obiettivi e valori condivisi per generare un concreto valore aggiunto per il Gruppo.

In aggiunta agli organi collegiali descritti, la vasta estensione geografica del Gruppo e la natura delle sue attività rendono necessaria la presenza di ulteriori figure che arricchiscono il modello di governance adottato dal Gruppo:

- **Regional Directors**: si occupano della gestione dei singoli uffici dislocati nei vari continenti e consentono lo sviluppo delle forze commerciali delle diverse aree geografiche.
- **Vertical Markets**: sono costituiti da team di esperti di settore che interagiscono, seguendo un modello a matrice, con i Regional Directors.
- **Leadership Committee,** composto da un totale di nove membri:
  - Paolo Nocentini, Presidente
  - Fabio Nocentini, Executive Vice Presidente
  - Michele Gucci, Segretario del Comitato
  - Boris Bello, CFO
  - Stefano Marranci, Italy Managing Director
  - Alberto Rivola, Head of Global Ocean Procurement
  - Stefano Redditi, Corporate Director Sister Companies Strategy
  - Simona Bartolozzi, Vice President Member of Leadership Committee

- Andrea Rimediotti, Global Director of Vertical Markets
- Giovanni Chiarelli, Albatrans Global CEO

- **Mentors Committee,** è un organo strategico la cui missione è garantire che i valori fondamentali del Gruppo siano compresi, vissuti e messi in pratica da tutte le persone del Gruppo, ovunque esse operino nel mondo. I Valori del Gruppo rappresentano il cuore pulsante dell'azienda: sono i principi guida che ispirano le azioni quotidiane, fungendo da ponte tra passato, presente e futuro. Grazie a questi valori, il Gruppo mantiene coerenza, identità e visione nel tempo.
  Il Comitato è composto da:
  - Paolo Nocentini, Presidente
  - Sergio Bazzurro, Senior Vice President
  - Pierluigi Barbieri, Ocean Corporate Director
  - Luciano Ciofi, Financial & Managing Director
  - Marcello Niccolai, Italy Sales Director

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione di supervisione strategica sulle tematiche ESG, assicurando che gli aspetti di sostenibilità siano integrati nei processi decisionali. In particolare, il CdA viene consultato almeno una volta l'anno per approvare l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità, dopo la validazione da parte del Top Management.
Inoltre, il Consiglio esamina i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi legati alla sostenibilità.

Per un elenco dettagliato degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alle tabelle di dettaglio presentate nel capito SBM-3-Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'attuale sistema di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non prevede sistemi di incentivazione connessi a questioni di sostenibilità.

GOV–4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Per assolvere al dovere di diligenza, il Gruppo Savino Del Bene attua un processo continuo per individuare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla propria attività. Questo processo si estende all'individuazione e alla valutazione degli impatti negativi legati alle attività dirette dell'impresa e alla catena del valore, sia a monte che a valle, inclusi i suoi prodotti, servizi e rapporti commerciali.

Le attività di due diligence svolte dal Gruppo sono dettagliate all'interno del Report.
Per maggiori informazioni si rimanda ai seguenti paragrafi:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 SBM-3 ESRS E1SBM-3 ESRS E4 SBM-3 ESRS S1 SBM-3 ESRS S2SBM-3 ESRS S4 SBM-3 S4
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 SBM-2 ESRS 2 SBM-2 S1 ESRS 2 SBM-2 S2 ESRS 2 SBM-2 S4 ESRS 2 IRO-1 ESRS S1-2

c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 ESRS 2 SBM-3 ESRS E1 SBM-3 ESRS E4 SBM-3 ESRS S1 SMB-3 ESRS S2 SBM-3 ESRS S4 SBM-3
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E2-2 ESRS E4-3 ESRS S1-4 ESRS S2-4 ESRS S4-4
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1-5 ESRS E1-6 ESRS S1-6 ESRS S1-8 ESRS S1-9 ESRS S1-13 ESRS S1-14 ESRS S1-17

GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha consolidato il modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**, con l'obiettivo di presidiare con efficacia le incertezze e garantire la continuità operativa nel medio-lungo termine.

Il modello, basato sul framework internazionale "Enterprise Risk Management – Aligning Risk with Strategy and Performance" sviluppato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO), è oggi parte integrante della strategia aziendale. Esso promuove una cultura organizzativa orientata alla prevenzione e alla resilienza, assicurando che la gestione dei rischi sia funzionale alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Sulla base delle risultanze emerse dal consolidamento del modello ERM, il Gruppo ha confermato la necessità strategica di definire un Piano di Continuità Operativa (Business Continuity Plan) volto a presidiare le aree di rischio a più alta criticità rilevate.

L'obiettivo è dotare il Gruppo di protocolli d'azione specifici per minimizzare gli impatti e tutelare le operazioni aziendali da eventi avversi, quali catastrofi naturali, blackout, errori umani, attacchi informatici e simili pericoli. Tale Piano mira a garantire una risposta tempestiva ed efficiente, riducendo al minimo i tempi di inattività e salvaguardando il valore economico e reputazionale del Gruppo.

Il percorso di sviluppo del Piano si fonda sui pilastri metodologici dell'ERM che prevedono:

1. **Identificazione dei rischi e degli obiettivi:** mappatura dei principali fattori che potrebbero compromettere i traguardi strategici, operativi, finanziari e di compliance.

2. **Definizione del Risk Universe:** perimetrazione dei rischi associati ai processi aziendali e alle responsabilità organizzative a livello globale.

3. **Esecuzione del Risk Assessment:** valutazione qualitativa e quantitativa dell'esposizione al rischio, condotta attraverso il coinvolgimento attivo del management.

4. **Gap Analysis e definizione delle azioni correttive:** analisi degli scostamenti rispetto alle *best practice* di settore e definizione delle azioni necessarie per riportare i rischi a un livello accettabile

5. **Ranking dei rischi e prioritarizzazione:** Classificazione dei rischi in base alla loro criticità e definizione delle priorità di intervento e pianificazione delle azioni correttive

Un elemento distintivo del modello ERM di Savino Del Bene è l'integrazione dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance) nel Risk Universe. Tale approccio permette di rispondere con efficacia alle crescenti aspettative degli stakeholder e all'evoluzione del quadro normativo europeo, promuovendo una cultura aziendale resiliente e orientata alla creazione di valore nel lungo periodo.

In coerenza con questo percorso, il Gruppo ha avviato un'analisi per l'evoluzione del sistema di gestione del rischio, finalizzata a integrare progressivamente i processi di rendicontazione delle performance non finanziarie.

Questo disegno strategico, attualmente in fase di definizione, mira a garantire che le tematiche di sostenibilità siano supportate da un sistema di controllo interno sempre più strutturato, favorendo la convergenza tra flussi informativi finanziari e non finanziari.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Savino Del Bene, nato come una piccola realtà familiare di trasporti, oggi opera a livello globale nel settore della logistica.
Il Gruppo si distingue per la sua vasta gamma di servizi di spedizione, che rappresentano il fulcro della sua attività.

Le spedizioni marittime sono una componente essenziale per il business del Gruppo, offrendo soluzioni complete per ogni tipo di merce. Tra i principali servizi via mare, il Gruppo gestisce spedizioni Full Container Load (FCL), Spedizioni consolidate o Less than Container Load (LCL), spedizioni a temperatura controllata, spedizioni refrigerate, e carichi speciali come progetti industriali, carichi pesanti e fuori sagoma, e merci pericolose.

Le spedizioni via aerea sono altrettanto importanti, ideali per consegne urgenti o quando è richiesta una maggiore sicurezza. Il Gruppo offre spedizioni aeree di groupage con carichi raggruppati, includendo merci generali, deperibili e refrigerate, prodotti farmaceutici e sanitari, e materiale elettronico ed informatico.

Le spedizioni via terra completano l'offerta del Gruppo, con servizi FTL (Full Truck Load) e LTL (Less Truck Load), trasporti intermodali, trasporti eccezionali extra-marittimi, trasporti refrigerati attraverso l'Europa e i Paesi CIS, e merci pericolose su strada (ADR). Inoltre, il Gruppo gestisce carichi eccedenti, dimostrando la sua flessibilità e capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei clienti.

Inoltre, il trasporto ferroviario è un servizio fondamentale, che include il trasporto di carri chiusi pesanti e sovradimensionati, oltre a sfruttare il ponte terrestre euro-asiatico, il quale facilita il collegamento tra Europa e Asia.

La logistica e i servizi aggiuntivi offerti dal Gruppo includono magazzini e stazioni di carico per container, sistemi di gestione di magazzino interno (WMS), magazzini doganali e depositi fiscali, magazzini refrigerati e celle frigorifere, cross docking, gestione delle scorte Pick & Pack, e ordini di distribuzione. Questi servizi garantiscono una gestione efficiente e sicura delle merci lungo tutta la catena del valore.

Infine, il Gruppo offre servizi tecnologici e assicurativi avanzati, tra cui una piattaforma di gestione P.O. sistemi di e-booking, tracking, tracing, reporting, sistemi di gestione degli

ordini e dei trasporti, e sistemi di sdoganamento a livello mondiale. Le coperture assicurative includono la copertura contro tutti i rischi (All Risks Coverage) e la copertura contro danni causati da terzi, assicurando la massima protezione per le merci durante il trasporto.

Grazie al suo approccio flessibile e innovativo, il Gruppo è in grado di gestire complesse movimentazioni e fornire soluzioni su misura, minimizzando i costi, i rischi e i tempi di spedizione e assicurando la tracciabilità dei flussi in piena trasparenza e sicurezza.

Savino Del Bene si impegna nella continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, offrendo servizi pensati per rispondere alle specificità dei diversi settori industriali dei propri clienti, come descritto nel capitolo introduttivo.

Il Gruppo ha consolidato la propria presenza in mercati strategici come Nord America, Europa e Asia, e ha ampliato la propria offerta in nuove aree geografiche, garantendo ai propri clienti una capillarità mondale per i servizi offerti.

Nel 2025, il Gruppo ha generato **ricavi** pari a **2.820.626 migliaia di euro**.

Al 31 dicembre 2025, Savino Del Bene conta un totale di **6.258 dipendenti full-time equivalent (FTE)**, distribuiti nelle seguenti aree geografiche:

- **Europa:** 2.783 FTE
- **America:** 1.823 FTE
- **Africa:** 445 FTE
- **Asia:** 1.092 FTE
- **Australia e Nuova Zelanda:** 115 FTE

Questa distribuzione riflette la dimensione globale del Gruppo e la sua capacità di operare in prossimità dei principali hub logistici mondiali.

Catena del valore di Savino del Bene

Per analizzare il contesto operativo del Gruppo e individuare impatti, rischi e opportunità legati alle attività di business lungo l'intera catena del valore, Savino Del Bene ha identificato nel dettaglio le fasi che compongono la propria value chain, articolata come segue:

- **Upstream**: Include le attività non gestite direttamente dall'azienda e che risiedono a monte della catena del valore, come la scelta di destinazione e delle tempistiche di consegna dei prodotti e la preparazione dei prodotti per la spedizione.
- **Own Operations**: Include le attività gestite internamente da Savino Del Bene, come la cura del rapporto con il cliente, la raccolta dei dati, la definizione del servizio da fornire, l'organizzazione, la pianificazione e l'assicurazione della consegna, il tracciamento, l'assistenza durante le fasi di trasporto, la risoluzione di eventuali problematiche, l'assistenza al cliente post-vendita e la gestione della Client Satisfaction.

- **Downstream**: Comprende le attività gestite da terzi, a valle della value chain, come il trasporto e lo stoccaggio del prodotto, nonché la consegna al cliente finale.

A seguire una rappresentazione della catena del valore identificata per il Gruppo.



Quando Savino Del Bene eroga servizi di logistica a 360 gradi, la fase delle Operations diventa trasversale, ricomprendendo anche le attività tipicamente upstream e downstream.

Il 3S Development Plan – Savino Del Bene Sustainable Shipping, continua a guidare la transizione sostenibile del Gruppo. Dalla sua introduzione nel 2022, il programma è stato progressivamente aggiornato per riflettere le più recenti normative europee e le aspettative degli stakeholder. Nel 2025, il piano si è confermato lo strumento principale per coniugare l'eccellenza operativa nelle spedizioni globali con una crescita responsabile, mantenendo un allineamento costante con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il piano si articola su tre pilastri fondamentali:

1. **Ambiente**

   Il pilastro ambientale del piano si concentra sulla riduzione dell'impatto ecologico delle attività logistiche e operative. Tra le principali iniziative:

   - Green Procurement: selezione e valutazione dei fornitori anche in base alla loro performance ambientale.
   - Calcolo delle emissioni: utilizzo di strumenti certificati (ISO 14083, GLEC Framework, GHG Protocol) per misurare le emissioni di CO_2eq per spedizione, in collaborazione con la piattaforma EcotransIT.
   - Soluzioni digitali: implementazione di sistemi come e-AWB ed eDocs per la gestione documentale digitale, con l'obiettivo di ridurre il consumo di carta.
   - Progetti di insetting: offerta di biocarburanti tramite il modello Book&Claim, che consente ai clienti di ridurre le emissioni Scope 3 anche senza coinvolgimento diretto nel trasporto fisico.

2. **Sociale**

Il pilastro sociale valorizza le persone come elemento distintivo dell'identità aziendale. Le azioni principali includono:

- Politiche per i diritti umani e la multiculturalità.
- Iniziative di team building, formazione e sviluppo professionale.
- Programmi di welfare aziendale, con focus su salute, sicurezza e benessere.
- Attività a favore della comunità, come sponsorizzazioni sportive e progetti di beneficenza.

3. **Governance**

Il pilastro di governance garantisce la qualità, la trasparenza e la gestione dei rischi. Le strutture dedicate includono:

- Comitato ESG, responsabile della supervisione delle strategie ambientali, sociali e di governance.
- Comitato Compliance e Risk Management, incaricato di analizzare i rischi dei processi aziendali e monitorarli periodicamente.
- Partecipazione alla valutazione EcoVadis, con il punteggio di 59/100 ottenuto nel 2025.
- Aderenza agli standard internazionali e alle certificazioni di settore, applicate solo a determinate società del Gruppo (ISO 9001[3], ISO 14001[4], ISO 37001[5], ISO 45001[6], UNI/Pdr 125[7], AEO, TAPA, GDP, HACCP, ecc.).

Attraverso il 3S Development Plan, Savino Del Bene si impegna a contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In particolare, contribuisce a nove Sustainable Development Goals, associati ai temi emersi come rilevanti per il Gruppo.



[3] Tale certificazione non è posseduta dalle consociate del Gruppo, ad eccezione delle seguenti società: Albatrans S.p.A., Aprile S.p.A. e Arimar S.p.A.
[4] Tale certificazione è posseduta dalla filiale Savino Del Bene di via del Botteghino 24/26, dalla filiale Savino Del Bene di via delle Nazioni Unite 19, dalla consociata Albatrans SPA, dalla consociata Aprile S.p.A. e da 6 filiali di Savino Del Bene USA
[5] Tale certificazione è posseduta dalla società Savino Del Bene Argentina
[6] Tale certificazione è posseduta unicamente dalla società Aprile S.p.A.
[7] Durante il 2025 la Società Aprile S.p.A. ha ottenuto la certificazione UNI/Pdr 125. Tale informazione si applica pertanto unicamente alla società citata
.

Il piano ed il presente Report consentono di definire e monitorare Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) quantitativi per le tematiche ambientali più rilevanti, con l'obiettivo di misurare i progressi e orientare le scelte strategiche verso un futuro sostenibile.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Savino Del Bene considera le aspettative dei portatori di interesse nella definizione della propria strategia e modello aziendale, un aspetto fondamentale per orientare le decisioni aziendali e garantire che le attività del Gruppo siano allineate con gli interessi dei suoi stakeholder.

Gli stakeholder sono definiti come gli attori che possono influire sulle decisioni del Gruppo o che possono essere sensibilmente influenzati dalle scelte e dalle attività aziendali.
Per la loro identificazione, il Gruppo ha tenuto conto della struttura organizzativa, delle attività di business, della catena del valore e della rete di interlocutori con cui interagisce.

Questo approccio ha permesso a Savino Del Bene di avere una visione chiara del panorama in cui opera e delle dinamiche relazionali che la influenzano, in modo da stabilire una base solida per una strategia aziendale efficace e responsabile.

Gli stakeholder identificati includono dipendenti, media, autorità di controllo e organismi di certificazione, fornitori, investitori, clienti, comunità locali, associazioni di categoria, istituzioni ed enti pubblici.

Con loro, Savino Del Bene promuove un dialogo costante e produttivo, essenziale per instaurare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione.
Questo dialogo valorizza la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze e alle aspettative dei singoli interlocutori. Il reporting di sostenibilità si figura come un ulteriore strumento che Savino Del Bene impiega correntemente per favorire le modalità di scambio e partecipazione con gli stakeholder.

Data la diversità degli stakeholder, per ciascuno di essi sono individuati metodi ad hoc di coinvolgimento, riportati nella tabella sottostante, per garantire che le interazioni siano mirate e rispondano alle specifiche esigenze e aspettative di ciascuna categoria.



STAKEHOLDER	METODI DI COINVOLGIMENTO
DIPENDENTI	• Intranet aziendale • Politiche e prassi aziendali • Codice Etico • Formazione • Incontri periodici dedicati • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Rappresentanze sindacali
ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI	• Canali di segnalazione istituzionali • Riunioni e tavoli di lavoro • Scambio e condivisione di documenti
COMUNITÀ LOCALI	• Sito web aziendale • Comunicati stampa • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Eventi e progetti di sensibilizzazione

	• Sponsorizzazioni sportive
CLIENTI	• Sito web aziendale • Rapporti diretti • Rendicontazione non finanziaria • Gestione reclami • Campagne di comunicazione
INVESTITORI	• Assemblea dei soci • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Sito web aziendale
FORNITORI	• Codice Etico • Procedura di valutazione dei fornitori • Scambio e condivisione di documenti
AUTORITÀ DI CONTROLLO E ORGANI DI CERTIFICAZIONE	• Scambio e condivisione di documenti • Rendicontazione non finanziaria • Audit in loco • Certificazioni ISO
MEDIA	• Sito web aziendale • Comunicati stampa
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	• Scambio e condivisione di documenti • Incontri periodici • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria

SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Savino Del Bene ha confermato l'analisi di doppia materialità condotta per identificare i temi ESRS da rendicontare, che risultano quindi significativi per la propria strategia e modello di business. Questa analisi ha permesso di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo nelle tre dimensioni ESG.

L'analisi di doppia materialità considera sia la rilevanza degli impatti generati dal Gruppo lungo l'intera catena del valore con una prospettiva inside-out (materialità d'impatto), sia l'influenza delle questioni ESG sulle performance finanziarie e operative del Gruppo, in linea con la prospettiva outside-in (materialità finanziaria). Questo approccio integrato consente di avere una visione completa delle sfide e delle opportunità che il Gruppo deve affrontare.

Di seguito si presentano gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche di sostenibilità, identificati da Savino Del Bene e la loro relativa valutazione:

Impatto	Descrizione	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Consumo di energia	Le pianificazioni logistiche rappresentano il core business del gruppo e sono svolte attraverso supporti informatici che comportano elevati consumi in termini energetici. Inoltre, il riscaldamento e raffreddamento degli uffici determinano un elevato consumo energetico. Un'altra fonte indiretta associata al consumo di energia è l'utilizzo di carburante per la fase di spedizione svolta dai fornitori del Gruppo.	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	**Alta**
Generazione di Emissioni GHG	La fase di trasporto genera emissioni di gas climalteranti principalmente legati alla combustione di combustibili fossili per il funzionamento dei motori di navi, treni, aerei e camion. La dipendenza dell'industria dall'olio combustibile pesante ("bunker fuel"), inoltre, è motivo di notevole preoccupazione a causa dell'aumento dei costi del carburante e	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	**Alta**

	dell'intensificarsi delle normative sui gas serra (GHG).					
Inquinamento delle matrici ambientali	La fase di distribuzione ha un effetto negativo sulla qualità dell'aria e delle acque marine a causa delle emissioni di sostanze inquinanti correlate al trasporto marittimo, aereo e di terra. Inoltre, i potenziali incidenti nella fase di trasporto su strada causano fenomeni di inquinamento del suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Il rilascio di tali inquinanti comporta danni alla salute umana e all'ambiente circostante.	Negativo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	**Media**
Produzione di rifiuti	Le attività del settore di logistica contribuiscono alla produzione di rifiuti derivante dal materiale utilizzato per l'imballaggio dei prodotti trasportati; infatti, l'impatto si genera nella fase indiretta della catena di valore del Gruppo associata alla preparazione del prodotto da trasportare. Lo smaltimento inadeguato di tali rifiuti può causare un danno all'ambiente.	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Perdita di biodiversità	L'attività di trasporto marittimo inclusa nella fase a valle della catena di valore del Gruppo può essere caratterizzata da operazioni e pratiche di smaltimento dei rifiuti non adeguate, comportando delle notevoli esternalità ambientali, come l'inquinamento delle acque marine e danni all'ecosistema marino.	Negativo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	**Media**
Contributo alla transizione ecologica del settore	Il gruppo può contribuire con le sue attività alla transizione ecologica tramite la definizione di nuove strategie utili a ridurre l'impronta dei trasporti sull'ambiente.	Positivo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Incapacità di garantire la	La gestione di grandi quantità di dati relativi	Negativo	Potenziale	Breve	Own operation	**Alta**

cybersecurity e la data privacy	a clienti e caratteristiche delle merci oggetto di spedizione rappresenta un elemento fondamentale per l'attività svolta dal gruppo. La perdita o il furto dei dati può creare gravi danni reputazionali e normativi tali da compromettere la continuità aziendale e i rapporti con i clienti. Al fine di mitigare l'impatto il gruppo si attiene a vincoli di confidenzialità e di riservatezza dei dati e delle informazioni trattate e attua controlli sulla vulnerabilità del sistema.					
Azioni corruttive	Data la grandezza e complessità del gruppo, i dipendenti dell'organizzazione potrebbero ricorrere all'adozione di comportamenti non etici e trasparenti, sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con i partner commerciali, al fine di trarre vantaggi e/o utilità a livello personale. Con lo scopo di ostacolare il verificarsi di questi episodi, il Gruppo obbliga i propri dipendenti all'osservanza della legge e dei regolamenti vigenti, nonché al rispetto dei principi di onestà personale, imparzialità e trasparenza.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	**Media**
Comportamento anti-competitivo	Data la grandezza e complessità del gruppo e la numerosità di normative specifiche presenti nei paesi in cui il Gruppo opera, vi è il rischio di incorrere in alcune non conformità a leggi e regolamenti. Al fine di eliminare tale rischio, il Gruppo si impegna nel porre una notevole attenzione al rispetto delle leggi in tutte le proprie attività.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Contributo all'Innovazione e	Data la tipologia di attività svolte, attraverso l'attività di ricerca e di	Positivo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation	**Media**

digitalizzazione dei servizi	sperimentazione, l'organizzazione si impegna nello sviluppo di servizi sempre più efficienti ed innovativi in grado di rispondere alle mutevoli esigenze di mercato, velocizzare e rendere maggiormente sicuri i vari processi.				Downstream	
Impatto sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro	L'impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori è legato prevalentemente alle attività di trasporto gestite direttamente dal gruppo dove è presente un elevata movimentazione di materiali pesanti. Al fine di evitare il verificarsi di incidenti con gravi conseguenze, l'organizzazione si impegna ad adottare tutti i presidi necessari a prevenire i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a sensibilizzare i dipendenti sull'importanza del rispetto dei protocolli di sicurezza.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	**Media**
Discriminazioni e mancata tutela delle pari opportunità	All'interno dell'organizzazione potrebbero verificarsi casi di violazione delle pari opportunità, qualora vi sia disparità di trattamento e/o retribuzione tra i dipendenti. Al fine di contrastare questo fenomeno, l'organizzazione adotta politiche interne e strumenti di presidio volti a garantire la tutela delle pari opportunità all'interno dell'ambiente di lavoro.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	**Media**
Gestione e benessere delle risorse umane	L'organizzazione o le aziende lungo la catena del lavoro potrebbero ostacolare la creazione di un ambiente di lavoro stimolante ed attrattivo attraverso, ad esempio, il ricorso ad orari di lavoro non sostenibili o a mancate iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei dipendenti. Al fine di contribuire	Positivo	Potenziale	Medio	Own operation	**Media**

	positivamente al benessere dei lavoratori, l'organizzazione si impegna favorire l'adozione di piani di welfare, incentivare il dialogo continuo con i dipendenti e garantire il giusto equilibrio tra gli impegni lavorativi e sfera personale.					
Incapacità di gestire le relazioni sindacali	Data la numerosità e la distribuzione geografica dei dipendenti, l'organizzazione potrebbe avere dei problemi rilevanti nella gestione delle relazioni con sindacati o enti di categoria	Negativo	Potenziale	Medio	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Mancato rispetto dei diritti umani	Le attività svolte dalle aziende presenti lungo l'intera catena del valore del Gruppo potrebbero essere caratterizzate da condizioni di lavoro inadeguate e causare episodi di violazione dei diritti umani. Tale impatto può essere mitigato tramite l'adozione di politiche dedicate di monitoraggio o richieste di maggiore controllo ai propri fornitori in merito al rispetto dei diritti umani.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	**Alta**
Contributo allo sviluppo delle comunità locali	L'organizzazione contribuisce positivamente al benessere dei cittadini attraverso donazioni e sponsorizzazioni di squadre sportive.	Positivo	Effettivo	Lungo	Own operation	**Media**
Formazione, istruzione e valorizzazione dei dipendenti	L'organizzazione contribuisce positivamente allo sviluppo di nuovi talenti e alla crescita professionale dei propri dipendenti promuovendo programmi specifici di formazione sia in materia di salute e sicurezza, sia in ambito tecnologico.	Positivo	Effettivo	Medio	Own operation	**Alta**
Gestione del rapporto con piccoli e medi fornitori	Nel settore della logistica, i rapporti tra grandi gruppi e piccoli fornitori sono fondamentali per l'efficienza e la sostenibilità dell'intera	Negativo	Potenziale	Medio	Own operation	**Media**

	catena di approvvigionamento. Le dinamiche di potere contrattuale tra questi attori possono avere un impatto significativo sulle operazioni quotidiane e sulla salute finanziaria delle piccole imprese. Pratiche di pagamento ritardate o inique possono causare difficoltà economiche ai fornitori, compromettendo la loro capacità operativa e la qualità dei servizi. I grandi gruppi, grazie alla loro posizione dominante, possono imporre condizioni di pagamento e tempistiche che non sempre tengono conto delle esigenze dei piccoli fornitori. Questo può influenzare negativamente la liquidità e la capacità di investimento delle piccole imprese, mettendo a rischio la loro sostenibilità a lungo termine. È essenziale che i grandi gruppi riconoscano l'importanza di condizioni contrattuali eque, che promuovano un ecosistema logistico più equilibrato e sostenibile.					

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio operativo ed economico legato a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi	A livello globale, i cambiamenti climatici stanno intensificando la frequenza e la gravità degli eventi meteorologici estremi. L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) ha confermato che il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, mostrando una tendenza allarmante che ha trovato conferma nei primi mesi del 2025. Secondo il Global Risks Report 2025 del World Economic Forum, i rischi ambientali, e in particolare gli eventi climatici estremi rimangono la principale preoccupazione globale sia nel breve che nel lungo periodo. Anche a livello nazionale, i dati più recenti confermano una	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

	crescita costante degli eventi meteorologici critici, con danni economici rilevanti legati soprattutto al rischio idrogeologico e agli shock termici. Gli eventi meteorologici estremi, come alluvioni, incendi, siccità, stress termico e uragani, possono danneggiare asset e beni aziendali, con ripercussioni lungo tutta la catena del valore. Questo potrebbe influenzare negativamente i processi produttivi delle aziende, provocando ritardi, sospensioni delle attività e perdite di produzione ed impattare direttamente sui ricavi del Gruppo. Gli asset di Savino Del Bene sono distribuiti in tutto il mondo. Considerando le numerose aree in zone a rischio di alluvioni e il numero crescente di aree colpite da uragani, questi asset sono esposti a potenziali danni fisici. In particolare, i magazzini potrebbero subire inondazioni che danneggerebbero i beni stoccati e richiederebbero costi per mitigare i danni. Considerato che il danno economico è correlato principalmente ai magazzini per la presenza delle merci, a tale rischio è stata attribuita una magnitudo minima. Inoltre, dato che i magazzini di Savino del Bene sono situati in tutto il mondo e che il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi, è molto probabile che tale rischio si verifichi.				
Rischio operativo ed economico legato agli eventi metereologici estremi che possono avere un impatto sulle spedizioni	A livello globale, i cambiamenti climatici stanno intensificando la frequenza e la gravità degli eventi meteorologici estremi. L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM), nel report "State of the Global Climate ", ha confermato che il trend di riscaldamento ha raggiunto picchi storici nel 2024 con ripercussioni evidenti nei primi mesi del 2025. Secondo il Global Risks Report 2025 del World Economic Forum, gli eventi climatici estremi e i cambiamenti critici ai sistemi terrestri si confermano come le minacce globali più severe per il prossimo decennio. Anche a livello nazionale, i monitoraggi più recenti	Effettivo	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa

	evidenziano un incremento costante dei fenomeni critici,, causando danni economici rilevanti, soprattutto nelle aree a rischio idrogeologico. Gli eventi meteorologici estremi, come alluvioni, uragani, incendi, siccità e ondate di calore, possono avere un impatto negativo significativo sulle attività aziendali, causando ritardi, sospensioni operative e perdite di produzione, con conseguenti ripercussioni sui ricavi. Nel settore dei trasporti e della logistica, tali eventi possono danneggiare i mezzi di trasporto, portare alla sospensione dei viaggi e richiedere cambi di rotta. Queste situazioni possono comportare costose riparazioni o sostituzioni dei veicoli, interruzioni nella catena di approvvigionamento, perdite di produzione e ritardi nelle consegne. Savino Del Bene si affida ai fornitori di trasporto esterni che potrebbero essere impossibilitati a fornire servizi a causa di eventi meteorologici estremi e ostacolare così l'attività del Gruppo. Condizioni meteorologiche avverse possono impedire la partenza dei voli e navi e provocare la chiusura delle strade, bloccando il trasporto terrestre, aereo e marittimo. Questi disservizi compromettono la capacità di Savino Del Bene di rispettare le scadenze di consegna, causando perdite economiche e danni alla reputazione. L'aumento della frequenza di tali eventi e della loro portata potrebbe portare ad una diversificazione delle rotte, un incremento dei costi assicurativi per il Gruppo e alla necessità di investire in misure di prevenzione, aumentando ulteriormente i costi operativi. La magnitudo attribuita a questo rischio è minima, poiché il danno economico sarebbe di bassa entità, soprattutto considerando le clausole contrattuali che a volte possono trasferire la responsabilità della spedizione direttamente agli operatori logistici. Tuttavia, il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi,				

	impattando direttamente sulle attività dei trasportatori. Pertanto, è atteso che tale rischio si verifichi.				
Rischio legato all'aumento dei costi relativo all'acquisto di combustibili per i mezzi di trasporto	Il panorama energetico globale nel 2025 continua a essere caratterizzato da un'elevata volatilità. Come riportato dall'International Energy Agency (IEA) nel recente World Energy Outlook, le persistenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nell'Europa dell'Est, mantengono alta la pressione sui mercati dei combustibili fossili, trasformando le dipendenze energetiche in fattori di vulnerabilità strutturale per le catene di approvvigionamento globali. Le analisi più recenti della Commissione Europea confermano che sebbene la fase acuta della crisi energetica sia stata superata grazie alla diversificazione delle forniture, la volatilità dei prezzi dell'energia rimane una sfida strutturale per l'Unione Europea. Le fluttuazioni dei costi energetici non dipendono più solo dalla disponibilità delle materie prime, ma sono influenzate anche dalle dinamiche di mercato legate alla transizione verso fonti rinnovabili e dall'instabilità geopolitica globale. L'incremento dei costi dell'energia e la dipendenza da fonti non rinnovabili rappresentano un rischio significativo per le attività che richiedono l'uso intensivo di energia elettrica e combustibili fossili. L'imprevedibilità dei prezzi del petrolio può causare variazioni significative nei costi operativi dei fornitori di trasporti, influenzando la loro capacità di offrire servizi a prezzi competitivi. Per Savino Del Bene, che offre servizi di logistica e si affida a fornitori esterni per il trasporto, un aumento dei costi dei combustibili per i mezzi di trasporto potrebbe tradursi in tariffe più elevate per i servizi dei fornitori, incrementando i costi del Gruppo. Inoltre, potrebbe comportare una riduzione del numero di servizi offerti, soprattutto in periodi di alta volatilità dei prezzi dell'energia. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio sarebbe minimo per	Effettivo	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa

	il Gruppo, soprattutto non utilizzando una propria flotta per il trasporto e le stesse dinamiche influenzano anche i competitor. In relazione alla probabilità di accadimento, è atteso che questo rischio si verifichi, poiché l'aumento dei costi relativi all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili sta già avvenendo.				
Rischio legato all'aumento dei costi relativo all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili	Il contesto energetico globale nel 2025 continua a risentire dell'instabilità dei mercati, influenzata da tensioni geopolitiche persistenti e dalla riorganizzazione dei flussi di approvvigionamento. Come evidenziato dall'International Energy Agency (IEA), le tensioni geopolitiche, come il conflitto in Medio Oriente e la guerra in Ucraina, hanno aumentato i rischi per la sicurezza energetica. Inoltre, le dipendenze energetiche possono rapidamente trasformarsi in vulnerabilità, come dimostrato dalle recenti crisi energetiche globali. Le fluttuazioni dei prezzi dell'energia e gli elevati prezzi del gas rimangono una sfida per l'UE. L'aumento dei costi dell'energia e la dipendenza da fonti non rinnovabili rappresentano un rischio significativo per le attività che richiedono l'uso intensivo di energia elettrica e combustibili fossili, causando variazioni nei costi operativi delle aziende. Per Savino Del Bene, un aumento dei costi di approvvigionamento di energia potrebbe tradursi in spese operative più elevate, soprattutto considerando la dipendenza del Gruppo dall'energia per le proprie attività e l'elevato utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. Questo incremento dei costi energetici potrebbe ridurre la redditività e richiedere l'adozione di misure di mitigazione, come l'investimento in fonti di energia rinnovabile o l'implementazione di pratiche di efficienza energetica. Tuttavia, a questo rischio è stata attribuita una magnitudo bassa, in quanto il costo dell'energia nel bilancio economico di Savino Del Bene è molto marginale. Questo significa che, anche se i costi energetici aumentano, l'impatto economico è limitato. In	Effettivo	Breve	Own operation	Bassa

	relazione alla probabilità di accadimento, è atteso che questo rischio si verifichi, poiché l'aumento dei costi relativi all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili sta già avvenendo.				
Opportunità di Sviluppo per Efficienza Energetica e Approvvigionamento di Energia rinnovabile	La Relazione sullo Stato dell'Unione dell'Energia 2025 conferma il ruolo centrale della transizione ecologica nella strategia di competitività industriale dell'UE.. Nel corso del 2024, l'Unione ha stabilito un nuovo primato storico: per la prima volta, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha superato la soglia del 50% del mix energetico annuale. A livello internazionale, il rapporto IEA Renewables 2025 evidenzia come la capacità installata non solo segue la traiettoria necessaria per triplicare entro il 2030 ma beneficia di una maturità tecnologica che ha reso il solare fotovoltaico e l'eolico le fonti di generazione elettrica più economiche in quasi tutte le geografie. Investire in tecnologie e pratiche che migliorano l'efficienza energetica e adottare fonti di energia rinnovabile rappresentano opportunità significative per le aziende. Queste iniziative possono ridurre i costi operativi a lungo termine, stabilizzare i costi energetici e migliorare la competitività. Per Savino Del Bene, l'investimento in efficienza energetica può portare a una riduzione dei costi operativi, e l'adozione di energia rinnovabile può contribuire a ridurre l'impatto ambientale e a stabilizzare i costi energetici. Inoltre, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per la gestione energetica possono migliorare la competitività dell'azienda. Un impegno verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni climalteranti potrebbe migliorare l'immagine aziendale e attrarre clienti e investitori sensibili alle tematiche climatiche. L'effetto finanziario di tale opportunità è stato considerato basso, poiché la spesa energetica di Savino Del Bene rappresenta un valore molto marginale nel Bilancio economico. Considerando l'attivazione di progetti in	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	ambito di efficienza energetica da parte del Gruppo, è possibile che tale opportunità si verifichi.				
Rischio economico e reputazionale legato alla non conformità di normative inerenti alla mitigazione del cambiamento climatico	Il panorama normativo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici ha raggiunto nel 2025 un livello di pervasività senza precedenti. L'Unione Europea ha consolidato l'applicazione del Carbon Border Adjustment Mechanism **(CBAM)**, che mira a ridurre le emissioni di gas serra associate alla produzione e al trasporto di merci importate nell'UE. Questo è ottenuto imponendo un prezzo sul carbonio emesso durante la produzione di queste merci. L'obiettivo è quello di ridurre la produzione in paesi extra-UE con regolamentazioni ambientali meno stringenti, in particolare in relazione alla riduzione delle emissioni climalteranti. Parallelamente, il quadro contro il greenwashing è diventato operativo attraverso il recepimento della Direttiva (UE) 2024/825 e della successiva *Green Claims Directive*. Queste norme impongono che ogni asserzione ambientale sia supportata da prove scientifiche verificate, rendendo il rischio reputazionale estremamente elevato per chi comunica l'utilizzo di energia verde o riduzioni di CO2 senza basi metodologiche solide. Un altro passo avanti sul tema è rappresentato dall'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che richiede a numerose aziende di pubblicare regolarmente report sulle proprie performance ambientali, includendo i consumi energetici, le emissioni climalteranti e il raggiungimento di target di riduzione. Queste normative riflettono un crescente impegno verso la sostenibilità e la trasparenza, e le aziende sono tenute a conformarsi per evitare sanzioni legali e danni reputazionali. La non conformità potrebbe portare a conseguenze legali e danni reputazionali per le aziende e limitare le opportunità di business. Considerate le attività svolte e le dimensioni di Savino Del Bene, si evidenzia la necessità di rispettare le nuove normative e leggi relative al tema dei cambiamenti climatici. La mancata conformità a tali	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	normative potrebbe comportare sanzioni legali, restrizioni operative e danni alla reputazione. Il Gruppo potrebbe essere percepito come non responsabile dal punto di vista ambientale, il che potrebbe allontanare clienti e investitori. L'effetto finanziario di questo rischio, se si verificasse, sarebbe minimo, poiché il danno economico e reputazionale è di bassa entità per il Gruppo. Inoltre, tali normative sono applicabili principalmente a pochi clienti del Gruppo, per cui è poco probabile che tale rischio si verifichi.				
Opportunità di riutilizzo e riciclaggio degli imballaggi	La gestione dei rifiuti di imballaggio rappresenta una delle sfide ambientali e normative più pressanti del 2025. Con l'adozione definitiva del Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), l'Unione Europea ha stabilito target vincolanti per rendere tutti gli imballaggi riciclabili entro il 2030 e ridurre progressivamente il volume dei rifiuti.. Tra le novità più rilevanti per il settore logistico vi è l'obbligo di minimizzare lo **"spazio vuoto"** negli imballaggi e la promozione di sistemi di **imballaggio riutilizzabile** per il trasporto di merci, specialmente nelle tratte intra-comunitarie. A livello globale, i dati dell'OECD confermano che gli imballaggi restano la fonte primaria di rifiuti plastici: il 37% negli Stati Uniti, il 38% in Europa e il 45% in Cina. Il Global Waste Management Outlook 2024 sottolinea che senza un'azione urgente, il costo annuale globale della gestione dei rifiuti potrebbe quasi raddoppiare entro il 2050. Tuttavia, adottando misure di prevenzione e gestione dei rifiuti, i costi netti annuali potrebbero essere limitati, e un modello di economia circolare potrebbe portare a un significativo guadagno economico. Questi dati indicano un'opportunità significativa per le aziende di contribuire alla sostenibilità ambientale attraverso il riutilizzo e il riciclaggio degli imballaggi. Implementare queste pratiche può migliorare l'immagine aziendale, ridurre i costi a lungo termine e attrarre investitori sensibili alle tematiche	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation Downstream	Bassa

	ambientali e rafforzare i rapporti con i clienti. Le aziende che adottano queste pratiche o collaborano con clienti e fornitori su questo tema possono anche attrarre clienti e investitori sensibili alle tematiche ambientali, contribuendo a differenziarsi dai concorrenti. Savino Del Bene può cogliere questa opportunità per rafforzare le proprie relazioni con clienti e fornitori, promuovendo pratiche sostenibili per lo smaltimento degli imballaggi. Questo impegno può tradursi in un miglioramento dell'immagine aziendale, dimostrando una responsabilità ambientale condivisa. Tuttavia, il Gruppo non ha un controllo significativo sugli imballaggi utilizzati dai clienti, poiché riceve direttamente le merci imballate. Per questo motivo, la probabilità che si verifichi tale opportunità è molto bassa. Inoltre, dal punto di vista finanziario questa opportunità avrebbe un impatto minimo per il Gruppo.				
Opportunità economica legata al supporto dei clienti nella Transizione Green	Nel 2025, la sostenibilità ambientale si è consolidata come priorità per molte aziende, spinte sia da normative sempre più stringenti che da una crescente consapevolezza dei consumatori. L'efficacia della Corporate Sustainability Reporting Directive **(CSRD)** e l'estensione dei criteri della **Tassonomia UE** hanno trasformato la trasparenza ESG da obbligo di conformità a requisito fondamentale per l'accesso ai capitali e alle catene di fornitura globali. In questo contesto, le organizzazioni sono spinte a migliorare le proprie performance e hanno l'opportunità di sfruttare possibili sinergie con altri operatori economici: tra questi, i principali attori coinvolti sono quelli del settore della logistica, poiché operano in un business trasversale a tutte le attività economiche. Savino Del Bene ha trasformato questa sfida in un'opportunità di business offrendo ai Clienti un servizio di accompagnamento nella transizione verso pratiche più green, distinguendosi dai competitors e, in particolare, dai piccoli e medi spedizionieri. Infatti, Savino Del Bene è in	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	**Media**

	grado di offrire servizi di consulenza e design di soluzioni personalizzate per aiutare i Clienti a migliorare la sostenibilità delle loro catene logistiche, inclusa l'ottimizzazione delle rotte di trasporto per ridurre le emissioni di CO2 e l'implementazione di tecnologie verdi per migliorare l'efficienza energetica. Con l'offerta di questi servizi, Savino Del Bene, oltre a beneficiare di un incremento dei ricavi, può migliorare la propria immagine aziendale, attrarre clienti che cercano partner affidabili e innovativi, differenziarsi dai concorrenti e rafforzare la reputazione come leader nel settore della logistica sostenibile. La magnitudo attribuita a questa opportunità è moderata, poiché supportare i clienti nella transizione green può portare a un allargamento della fascia di clienti di medie dimensioni, migliorando la reputazione aziendale e potenzialmente aumentando i ricavi. La probabilità attribuita è possibile in quanto Savino Del Bene sta lavorando verso la concretizzazione di queste iniziative.				
Rischio economico, legale e reputazionale legato alla violazione della privacy e al furto di dati sensibili	Nel contesto del 2025, la protezione dei dati personali e la resilienza cibernetica si confermano sfide critiche per le aziende globali. Secondo i dati più recenti del Rapporto Clusit 2025 (riferiti all'anno precedente), gli attacchi cyber nel mondo hanno superato la soglia dei 3.000 incidenti gravi annui, segnando un nuovo record storico e confermando un trend di crescita a doppia cifra che non accenna a flettere. Questo dato allarmante evidenzia come le minacce alla sicurezza dei dati siano in costante crescita. In risposta a questa escalation, sono state introdotte nuove normative volte a proteggere i dati personali e a garantire una maggiore sicurezza informatica. Tra queste rientrano il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) dell'Unione Europea e il CCPA (California Consumer Privacy Act) degli Stati Uniti: il GDPR, entrato in vigore nel maggio 2018, stabilisce rigorosi requisiti per la raccolta, l'uso e la protezione dei	Potenziale	Breve	Own operation	**Media**

	dati personali all'interno dell'UE, imponendo sanzioni severe per le violazioni; il CCPA, invece, conferisce ai consumatori californiani nuovi diritti riguardo ai loro dati personali, inclusa la possibilità di sapere quali informazioni vengono raccolte e di richiederne la cancellazione. Queste normative riflettono la crescente consapevolezza dell'importanza della protezione dei dati e rappresentano un tentativo di rispondere alle minacce sempre più sofisticate che caratterizzano il panorama della sicurezza informatica odierna. La loro implementazione è fondamentale per garantire che le informazioni personali siano adeguatamente protette e che le aziende adottino pratiche di sicurezza più rigorose per prevenire futuri incidenti. La protezione dei dati sensibili non è solo una questione di conformità normativa, ma rappresenta un elemento fondamentale per mantenere la fiducia dei clienti e garantire la business continuity. Infatti, l'assenza di tutela dei dati di clienti, fornitori e dipendenti può causare gravi danni reputazionali e legali, compromettendo la continuità aziendale e i rapporti con le parti interessate. Data la grande quantità di dati sensibili gestiti da Savino Del Bene, la sicurezza di informazioni e dati sensibili sono aspetti essenziali per il business. In particolare, episodi di perdita di dati sensibili porterebbero il Gruppo ad affrontare elevati costi legali e danni reputazionali. Per questo motivo è stata attribuita una magnitudo alta. Alla luce del trend odierno di aumento delle minacce informatiche, il rischio è stato valutato come possibile.				
Rischio operativo e legale relativo a episodi infortunistici sul luogo di lavoro	La salute e la sicurezza sul lavoro sono aspetti critici, poiché gli incidenti sul lavoro possono avere conseguenze gravi, non solo in termini umani, ma anche sotto il profilo dell'operatività e della continuità aziendale. Secondo gli ultimi dati Eurostat disponibili (serie storica aggiornata al 2022/2023), il settore del "Trasporto e Magazzinaggio" continua a essere uno dei comparti con la maggiore esposizione.	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa

	Gli infortuni sul lavoro possono verificarsi durante le operazioni di carico e scarico, nella movimentazione delle merci o nell'utilizzo di attrezzature e veicoli. Tali eventi possono causare un'interruzione temporanea delle attività. Inoltre, incidenti gravi possono esporre l'azienda a controversie legali e danneggiare la sua reputazione. Per Savino Del Bene, il rischio legato agli infortuni e alle dotazioni aziendali è particolarmente rilevante nelle attività di magazzinaggio. Gli incidenti possono verificarsi durante le operazioni di spostamento merci, causando interruzioni nelle attività e ritardi nelle consegne. Eventuali casi di incidenti infortunistici potrebbero avere un impatto economico: in particolare, gravi incidenti correlati alla Salute e Sicurezza sul Lavoro potrebbero esporre il Gruppo a controversie legali e sanzioni per la mancata conformità alle normative di riferimento. Per questo motivo l'effetto finanziario è stato considerato moderato. Tuttavia, per quanto riguarda l'operato di Savino, è importante sottolineare che i loro lavoratori sono principalmente impiegati in attività d'ufficio. Sebbene siano presenti dei rischi legati a tali attività (es. aspetti ergonomici, come la postura scorretta, l'uso prolungato del computer e la mancanza di pause adeguate), gli infortuni gravi ad essi correlati sono generalmente meno frequenti rispetto a quelli del settore dei trasporti & warehousing. Alla luce di ciò, l'accadimento di tale rischio è stato valutato come poco probabile.				
Rischio normativo e reputazionale legato al mancato adempimento delle normative di sicurezza del luogo di lavoro	Come evidenziato dai più recenti orientamenti dell' EU-OSHA, Occupational safety and health in Europe, la conformità alle normative sulla sicurezza non è solo un obbligo legale ma è essenziale per ridurre il numero di incidenti e migliorare le condizioni di lavoro. Le tendenze attuali pongono un'enfasi crescente sulla gestione dei rischi emergenti quali i rischi psicosociali e l'adozione di nuove tecnologie per la sicurezza. Tuttavia, le normative europee richiedono alle aziende di adottare misure	Potenziale	Breve	Own operation	**Media**

	preventive, come la valutazione dei rischi, la formazione dei dipendenti e l'implementazione di sistemi di gestione della sicurezza. La mancata conformità alle normative sulla sicurezza del lavoro può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali. Le ispezioni e le verifiche da parte delle autorità competenti possono portare a multe e obblighi di adeguamento. Inoltre, un ambiente di lavoro non sicuro può aumentare il rischio di incidenti, con conseguenti costi legali e danni alla reputazione. Per Savino Del Bene la sicurezza del luogo di lavoro è fondamentale per garantire la continuità operativa e la protezione dei dipendenti, considerata la numerosità dei suoi uffici. La mancata manutenzione e controllo dei sistemi di sicurezza, come gli impianti antincendio, può portare a gravi incidenti, mettendo a rischio la sicurezza dei dipendenti e la continuità operativa del Gruppo. Questo comporterebbe anche un impatto normativo e reputazionale sul Gruppo. Tale rischio coinvolgerebbe sia le strutture che le persone, con un effetto finanziario significativo. In particolare, questo rischio assumerebbe una rilevanza maggiore se si materializzasse nei magazzini, data la presenza di numerosi beni affidati dai clienti. Per questo motivo è stata attribuita una magnitudo alta. Inoltre, la numerosità degli uffici e dei dipendenti comporta che la probabilità che si verifichi tale rischio è possibile.				
Rischio operativo e reputazionale legato ad eventuali episodi di discriminazione e mancanza di pari opportunità	Secondo gli ultimi aggiornamenti dell'**ILO** (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e i dati del World Economic Forum 2024, la discriminazione sul luogo di lavoro rimane un rischio latente, con oltre una persona su cinque che dichiara di aver subito forme di molestie o trattamenti non equi a livello mondiale. In tale contesto, possibili rischi correlati alla Diversity & Inclusion acquisiscono maggiore rilevanza anche sotto il profilo normativo, a seguito dell'introduzione di standard più stringenti come la Direttiva UE 2023/970 sulla trasparenza	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa

	salariale e il consolidamento dei requisiti CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Infatti, eventuali episodi di discriminazione e la mancanza di pari opportunità potrebbero danneggiare la reputazione aziendale, nonché influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali. Inoltre, potrebbero determinare cambiamenti comportamentali tra i lavoratori, come calo della produttività, aumento dell'assenteismo e dimissioni, comportando nuovi costi per il reclutamento e la formazione di nuovi dipendenti. Operando in un contesto internazionale, Savino Del Bene deve considerare le diverse normative locali in materia di Diveristy & Inclusion e garantire che tutte le sue operations siano conformi alle leggi vigenti. Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso non è solo una questione di conformità legale, ma anche un elemento strategico: episodi di discriminazione, sia tra i dipendenti che nei confronti dei clienti o dei fornitori, possono minare la fiducia nel Gruppo e compromettere le relazioni commerciali costruite nel tempo. Se tale rischio si verificasse, l'effetto finanziario sarebbe di bassa entità, per questo motivo è stata attribuita una magnitudo bassa. La probabilità attribuita a questo rischio è poco probabile, poiché in passato non sono stati registrati episodi di discriminazione o mancanza di pari opportunità all'interno del Gruppo.				
Rischio operativo legato alla mancanza di formazione adeguata	L'inefficacia delle politiche di formazione si riferisce al rischio che le competenze tecnico-professionali del personale non evolvano di pari passo con le trasformazioni del mercato, con impatti diretti sull'efficienza operativa e sulla *retention* dei talenti. Secondo il Future of Jobs Report 2024 del World Economic Forum, l'aggiornamento delle competenze (upskilling e reskilling) è diventato prioritario: si stima che entro il 2027 il 44% delle competenze core dei lavoratori dovrà essere aggiornato per far fronte all'innovazione tecnologica e alla transizione ecologica. In tale	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	contesto, programmi di formazione inefficace possono portare a un basso livello di competenza del personale, aumentando la probabilità di errori operativi e riducendo la qualità del servizio offerto. Inoltre, una formazione inadeguata può causare un'elevata rotazione del personale, con conseguenti costi aggiuntivi per la selezione e la formazione di nuovi dipendenti. Anche in materia di sicurezza sul lavoro, una mancanza di formazione può anche aumentare il rischio di infortuni, con potenziali conseguenze legali e finanziarie per l'azienda. L'inefficacia delle politiche di formazione potrebbe avere un impatto finanziario su Savino Del Bene poiché un basso livello di competenza del personale può portare a un aumento degli errori operativi, compromettendo la qualità del servizio offerto ai clienti e danneggiando la reputazione aziendale. Ad esempio, errori nella gestione delle spedizioni o nella documentazione doganale possono causare ritardi e costi aggiuntivi. Inoltre, una formazione inadeguata può portare a un'elevata rotazione del personale. Questo può essere particolarmente problematico in un settore come quello della logistica, dove la continuità e l'esperienza del personale sono cruciali per mantenere l'efficienza operativa. La probabilità che tale rischio si verifichi è stata valutata come poco probabile, poiché la maggior parte delle attività svolte dai dipendenti del Gruppo permettono loro di acquisire competenze direttamente sul campo. Considerando questo aspetto e la bassa entità del danno operativo, anche l'effetto finanziario è considerato basso				
Rischio operativo e reputazionale legato alla perdita del Personale	Il panorama globale del mercato del lavoro nel 2024-2025 conferma che la capacità di trattenere i talenti è una sfida strategica prioritaria. Secondo il report Mercer Global Talent Trends 2024, oltre il 40% dei lavoratori dichiara che l'equilibrio tra vita privata e professionale e la cultura aziendale sono fattori decisivi	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	quanto la retribuzione nella scelta di restare in un'azienda. Studi recenti (tra cui quelli di Gallup e LinkedIn Learning 2024) evidenziano che la "mobilità interna" e le opportunità di apprendimento continuo sono i principali driver della *retention*: i dipendenti che percepiscono investimenti concreti nel proprio sviluppo professionale hanno una probabilità di rimanere in azienda di gran lunga superiore alla media. Il benessere e l'opportunità di carriera dei lavoratori sono strettamente legati alla loro produttività e alla loro intenzione di rimanere in azienda. Infatti, quando i dipendenti percepiscono che non ci sono possibilità di avanzamento o che le loro competenze non vengono adeguatamente sviluppate, tendono a cercare opportunità altrove. Tali aspetti possono influire sia sulla qualità del lavoro, che può subire un calo, sia sul livello di efficienza, a causa del possibile aumento di errori operativi. Inoltre, dipendenti insoddisfatti a causa di retribuzioni inadeguate e mancanza di un equilibrio vita privata-lavoro possono influenzare negativamente l'ambiente di lavoro. Una volta usciti dall'azienda, i dipendenti devono essere sostituiti: questo comporta costi aggiuntivi per la selezione e la formazione di nuovi dipendenti. Considerata la forte dipendenza dalle risorse umane di Savino del Bene, una loro gestione inadeguata potrebbe determinare una perdita di personale e, di conseguenza, un rallentamento delle attività e costi aggiuntivi per la selezione e formazione di nuovi dipendenti. Per questo motivo, è stato valutato un effetto finanziario Moderato se si verificasse tale rischio. Tuttavia, il Gruppo nel 2025 ha confermato un trend positivo nel numero dei dipendenti, perciò è poco probabile che si verifichi tale rischio.				
Rischio legale e reputazionale legato al mancato rispetto dei diritti umani dei dipendenti	La responsabilità di garantire il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore è diventata un obbligo legale stringente, oltre che etico. Il panorama normativo globale ha	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

	subito una svolta decisiva nel 2024 con l'adozione della Direttiva UE 2024/1760 **(CSDDD)**, che impone alle organizzazioni di identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle proprie operazioni e in quelle dei propri partner commerciali. Secondo il rapporto Amnesty International 2024/25, la pressione sui diritti dei lavoratori rimane elevata a livello globale, aggravata da instabilità geopolitiche che aumentano il rischio di sfruttamento, lavoro forzato e condizioni di lavoro insicure in diverse aree geografiche. Il rapporto "Time to Recharge" di Amnesty International ha evidenziato come le violazioni dei diritti umani, inclusi il lavoro forzato e minorile, siano ancora prevalenti in molti settori. La mancata valutazione e gestione delle violazioni dei diritti umani può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali poiché, nel caso in cui si verificassero episodi di sfruttamento lavorativo o emergessero condizioni di lavoro non sicure, l'organizzazione interessata potrebbe subire possibili conseguenze legali, multe significative e danni alla reputazione. Inoltre, la divulgazione di tali episodi potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e degli investitori. Considerando che Savino Del Bene ha aperto uffici e sedi territoriali in numerosi Paesi del mondo, garantire la piena aderenza agli elevati standard imposti a livello centrale risulta un aspetto rilevante. Episodi di violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo potrebbero portare a sanzioni legali, soprattutto in paesi con normative più stringenti in materia, influenzare negativamente la reputazione del Gruppo e la sua stabilità e crescita finanziaria. Per questo motivo, l'effetto finanziario di questo rischio è stato valutato Moderato, poiché le violazioni dei diritti umani che coinvolgono direttamente i dipendenti di Savino Del Bene comporterebbero un danno legale e reputazionale al Gruppo. La probabilità di accadimento è stata valutata				

	bassa, poiché in passato non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani nell'ambito dell'attività del Gruppo.				
Rischio operativo legato alla violazione dei Diritti Umani nella Catena del Valore	Con l'espansione delle attività aziendali a livello internazionale, le aziende si trovano a interagire con una vasta rete di fornitori e partner commerciali in diverse regioni del mondo: questo aumento della complessità rende ancora più cruciale garantire che i diritti umani siano rispettati in ogni fase della catena del valore. Secondo e stime più recenti di **ILO e UNICEF (2024)**, i conflitti geopolitici e le crisi economiche hanno mantenuto alta la pressione sul lavoro minorile e forzato, con oltre 150 milioni di minori coinvolti in attività lavorative a livello globale. Il settore dei trasporti e della logistica rimane particolarmente esposto: il report "Human Rights Outlook 2025" evidenzia come la frammentazione delle filiere e l'uso di sub-appalti in regioni ad alto rischio aumentino la probabilità di riscontrare condizioni di lavoro insicure o forme di sfruttamento moderno. La mancata valutazione e gestione delle possibili violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore può comportare gravi conseguenze reputazionali ed economiche per un'azienda. Infatti, potrebbero verificarsi episodi di sfruttamento lavorativo e potrebbero emergere condizioni di lavoro non sicure, portando a sanzioni legali, multe significative e danni alla reputazione. Inoltre, la divulgazione di tali episodi potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali. Considerando la dipendenza e l'importanza dei fornitori per Savino Del Bene, il rispetto dei diritti umani dei fornitori con cui interagisce risulta fondamentale per mantenere rapporti di lavoro e pratiche etiche. La selezione di operatori logistici che non rispettano questi criteri può esporre l'azienda a rischi reputazionali significativi e comportare blocchi operativi. Inoltre, eventuali problematiche di non compliance dei fornitori potrebbero causare ritardi e inefficienze, con impatti negativi	Potenziale	Breve	Upstream Downstream	Bassa

	sulla business continuity. Data la complessità e la vastità della rete di fornitori di Savino Del Bene, sia in termini di numero che di dislocazione geografica, il rischio di violazioni dei diritti umani è considerato possibile. Tuttavia, l'effetto finanziario di questo rischio, se si verificasse, sarebbe valutato di bassa entità, poiché la gestione della merce è suddivisa tra numerosi trasportatori, ciascuno dei quali gestisce solo una parte marginale della merce di Savino Del Bene. Di conseguenza, un blocco operativo causato da gravi violazioni da parte di un singolo fornitore avrebbe un impatto limitato.				
Rischi operativi e reputazionali legati alla gestione delle Relazioni Sindacali	Secondo gli ultimi dati Eurofound (2024), il settore dei trasporti e della logistica continua a essere tra i più esposti a mobilitazioni e scioperi, con un trend di partecipazione in crescita dovuto alle richieste di adeguamenti salariali e migliori condizioni di sicurezza. Alla luce della rilevanza delle relazioni sindacali, l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) ha introdotto la ""Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work"", che stabilisce i principi e i diritti fondamentali nel lavoro, inclusi i diritti sindacali e la libertà di associazione. Il documento "Trade Unions, Labour Governance and Economic Upgradation in Value Chains" (ILO Working Paper 127) esplora il ruolo dei sindacati nella governance del lavoro e nel miglioramento economico delle catene del valore, evidenziando l'importanza delle relazioni sindacali per la qualità del lavoro e la produttività. L'incapacità di gestire efficacemente le relazioni sindacali può portare a scioperi o altre azioni collettive, che possono comportare un'interruzione delle attività aziendali, impattando economicamente e operativamente sulle operations. Per Savino Del Bene, che ha una presenza globale e un numero significativo di dipendenti, l'incapacità di gestire le relazioni sindacali potrebbe avere delle conseguenze sull'operatività. La vasta distribuzione geografica dei dipendenti implica che	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

	l'azienda deve affrontare diverse legislazioni sul lavoro e culture sindacali, rendendo la gestione delle relazioni sindacali ancora più complessa. Per questo motivo, è Possibile che tale rischio si verifichi. Un fallimento nella gestione delle relazioni sindacali potrebbe portare a scioperi o altre azioni collettive che potrebbero interrompere le operazioni logistiche, causando ritardi nelle consegne e influenzando negativamente la soddisfazione dei clienti. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio, se si verificasse, è stato valutato come Basso, poiché l'entità del danno operativo e reputazionale sarebbe minimale.				
Opportunità operativa e reputazionale legata alla valorizzazione dei dipendenti	In un mercato del lavoro sempre più competitivo, l'investimento nella valorizzazione dei dipendenti attraverso strategie integrate di upskillin, reskilling e well-being, rappresenta una leva competitiva imprescindibile. Lo Studio dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) "Il lavoro del futuro: garantire l'apprendimento e la formazione permanenti dei lavoratori" evidenzia, a livello europeo, come la formazione sia un elemento essenziale per assicurare competenze e occupabilità in un contesto in continuo progresso tecnologico. Investire nello sviluppo dei dipendenti ha un impatto estremamente positivo sia sulle competenze del personale che sulla loro soddisfazione lavorativa. La valorizzazione dei dipendenti attraverso programmi di sviluppo professionale crea un ambiente di lavoro in cui le persone si sentono apprezzate e supportate nel loro percorso di crescita. L'ampio organico aziendale di Savino Del Bene rende l'investimento nella formazione e nello sviluppo continuo dei propri dipendenti un aspetto essenziale per mantenere un elevato livello di competenze, migliorando la qualità del lavoro e aumentare l'efficienza operativa, essenziale per il settore in cui opera. Inoltre, la valorizzazione dei dipendenti può contribuire a creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante, riducendo il	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	**Media**

	turnover e attirando nuovi talenti. Savino Del Bene ha implementato una piattaforma e-learning con oltre cento corsi di formazione fruibili dai dipendenti di tutte le aree e livelli all'interno dell'organizzazione e comprende temi manageriali, aziendali, di settore o per il rafforzamento delle competenze trasversali. In questo modo, il Gruppo può beneficiare di una forza lavoro qualificata e aggiornata sulle ultime tendenze e tecnologie del settore, il che può rappresentare un vantaggio competitivo. Inoltre, il processo di accompagnamento durante l'intero percorso professionale dei dipendenti sviluppato dal Gruppo per garantire la valorizzazione delle capacità di ciascuno può portare a numerosi vantaggi dal punto di vista della talent attraction. Per questi motivi, è molto probabile che questa opportunità si verifichi. Tuttavia, la magnitudo attribuita a questa opportunità è bassa, poiché il ritorno finanziario è marginale: nonostante i miglioramenti in termini di competenze e soddisfazione dei dipendenti, l'impatto diretto sui ricavi aziendali è limitato.				
Opportunità reputazionale legate al contributo allo sviluppo delle comunità locali	Le aziende che contribuiscono allo sviluppo delle comunità locali possono beneficiare di un miglioramento della loro reputazione e di un rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder locali. Investire nelle comunità in cui operano può anche portare a un ambiente economico e sociale più stabile e prospero, che a sua volta può favorire la crescita aziendale. Il supporto ad iniziative locali, come programmi educativi, progetti di sviluppo infrastrutturale o attività culturali, dimostra l'impegno dell'azienda verso il benessere delle comunità in cui opera. In particolare, il Gruppo effettua periodicamente donazioni ad associazioni benefiche ed enti no profit attivi su diversi fronti, dall'ambito medico a quello del restauro di vecchi edifici. Le attività di coinvolgimento e supporto alla comunità locale portate avanti da Savino Del	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	Bene possono aiutare a costruire relazioni positive e durature con le comunità locali, favorendone lo sviluppo e accrescendo il livello reputazionale aziendale nel territorio di riferimento. Tuttavia, le attività del Gruppo di supporto alle comunità locali sono guidate principalmente da un approccio etico, piuttosto che da esigenze di marketing, di immagine aziendale o da obiettivi economici. Per questo motivo, l'effetto finanziario correlato a questa opportunità è stato valutato minimo. Un'altra scelta strategica dell'azienda è quella di essere presente sul territorio a livello globale, anche con piccole filiali, in modo da supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Di conseguenza, la probabilità che tale opportunità si verifichi è stata valutata come Possibile.				
Rischio economico e operativo legato all'instabilità geopolitica	L'attuale scenario geopolitico è caratterizzato da instabilità in diverse regioni del mondo, con conflitti armati, tensioni politiche e guerre commerciali che influenzano i corridoi strategici del trasporto internazionale. Queste criticità non solo minacciano la sicurezza delle rotte, ma impongono una riconfigurazione forzata delle catene di approvvigionamento globali. L'instabilità geopolitica può comportare l'interruzione delle catene di approvvigionamento globali e creare incertezze economiche. Per questo motivo l'instabilità rappresenta un rischio operativo significativo per le aziende che operano in diversi Paesi del mondo. A ciò si aggiungono le possibili sanzioni economiche imposte da alcuni Paesi, con riduzione delle attività di business in determinati mercati. Infatti, le tensioni geopolitiche hanno portato all'introduzione di nuovi dazi doganali e restrizioni all'import/export, con riflessi negativi sulle attività aziendali e con aumento dei costi operativi. Savino Del Bene, con il suo business globale, è particolarmente esposto a tali rischi: le barriere commerciali possono ostacolare l'accesso dell'azienda a specifici mercati, con conseguenze negative sui ricavi e sulla crescita aziendale.	Effettivo	Breve	Upstream Own operation Downstream	**Alta**

	Inoltre, considerando il settore in cui il Gruppo opera, l'instabilità geopolitica può rallentare le attività logistiche e aumentare i costi operativi. L'effetto finanziario di tale rischio è alto, poiché comporterebbe problemi significativi in termini economici e operativi alle attività del Gruppo. Infatti, a causa della concretizzazione del rischio, Savino Del Bene affronta interruzioni nelle catene di approvvigionamento, aumenti dei costi operativi, difficoltà nell'accesso ai mercati e potenziali sanzioni economiche. Tali danni hanno un alto impatto finanziario, influenzando negativamente i ricavi e la crescita aziendale. Considerando il mercato globale in cui opera Savino Del Bene, la probabilità che questo rischio si verifichi è Attesa, poiché l'instabilità geopolitica è già presente in molte aree del mondo e potrebbe estendersi ulteriormente.				
Rischio di non compliance legato alle normative su tematiche sociali	Nel contesto attuale, la piena operatività della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), unitamente all'applicazione dei requisiti di rendicontazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), richiede alle aziende di identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo tutta la catena di fornitura. Il mancato rispetto delle normative sociali può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali per le aziende, le quali hanno l'obbligo di monitorare e gestire i rischi legati ai diritti umani nelle loro operazioni e catene di fornitura. La non compliance può portare a sanzioni finanziarie, cause legali e danni alla reputazione, oltre a compromettere la fiducia dei consumatori e degli investitori. Savino Del Bene, operando nel settore della logistica e delle spedizioni internazionali e avendo rapporti con molti fornitori/clienti è possibile che sia esposto a rischi legati alla non compliance di normative in ambito sociale. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio, se si verificasse, sarebbe Minimo,	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

	dato il danno economico di bassa entità.				
Rischio legale e reputazionale legato alla corruzione e riciclaggio di denaro	L'integrità nel business rimane una priorità assoluta nel panorama normativo globale del 2025. Le raccomandazioni del GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale) continuano a evolversi per contrastare nuove forme di criminalità finanziaria. Secondo le ultime analisi di Europol e dell'Interpol (2024), l'impatto economico della criminalità organizzata globale è in costante aumento con profitti illeciti che superano ormai i 200 miliardi di euro annui nel solo territorio UE, di cui solo una frazione minima viene intercettata. Le pratiche di business scorrette, come la corruzione, il riciclaggio di denaro e il comportamento anti-competitivo, rappresentano un rischio significativo per le aziende. Questi comportamenti possono esporre le aziende a sanzioni, danneggiare gravemente la loro immagine agli occhi di clienti e fornitori e compromettere i futuri ricavi. Per Savino Del Bene, il coinvolgimento in casi di corruzione, riciclaggio di denaro o pratiche anti-competitive potrebbe avere conseguenze devastanti principalmente a causa di un danno reputazionale, oltre alle possibili sanzioni correlate a tali fattispecie. Questo potrebbe compromettere i rapporti del Gruppo con i clienti e partner commerciali di fiducia e tradursi in una perdita di business e in difficoltà nell'attrarre nuovi clienti. Inoltre, le conseguenze legali di essere coinvolti in attività di corruzione o riciclaggio di denaro possono includere pesanti sanzioni finanziarie, procedimenti giudiziari e restrizioni operative. Per questo motivo, l'effetto finanziario di questo rischio, se si verificasse, sarebbe stato valutato elevato. Considerando il mercato globale in cui opera Savino Del Bene e, allo stesso tempo, l'assenza di casi di business scorretto negli ultimi anni, tale rischio è stato valutato come Possibile.	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa
Rischio di mercato legato a ritardi	Secondo il World Economic Forum 2024/2025 la l'economia	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	**Media**

nell'Innovazione e Digitalizzazione dei Servizi	digitale globale è entrata in una fase di maturazione guidata dall'Intelligenza Artificiale Generativa e dall'integrazione di sistemi di analisi predittiva, che stanno ridefinendo l'efficienza dei flussi commerciali mondiali. Nel settore della logistica, soprattutto su vasta scala, l'uso ottimale della tecnologia, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi sono essenziali per rimanere al passo con i trend di mercato e i concorrenti. La capacità di adottare rapidamente nuove tecnologie può determinare il successo o il fallimento di un'azienda in questo settore altamente competitivo. Il ritardo nell'adozione di soluzioni digitali avanzate rappresenta un rischio significativo per le aziende del settore logistico. L'innovazione tecnologica consente di ottimizzare i processi aziendali, ridurre i costi operativi e migliorare la qualità dei servizi offerti. Le aziende che non riescono a tenere il passo con i rapidi sviluppi tecnologici rischiano di perdere competitività, vedere aumentare i propri costi e compromettere la soddisfazione dei clienti. Per Savino Del Bene, il rischio principale è che la velocità di implementazione delle soluzioni IT non sia allineata alla rapidità con cui evolvono le richieste del mercato. Nonostante l'azienda abbia un'unità interna dedicata alla gestione dei processi informatici rimane il rischio che le iniziative di digitalizzazione e innovazione non siano all'altezza delle aspettative del mercato. Questo potrebbe tradursi in una gestione meno efficiente dei processi aziendali, costi operativi più elevati e una qualità inferiore dei servizi offerti. La mancata adozione tempestiva di tecnologie digitali avanzate potrebbe compromettere la capacità di Savino Del Bene di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti, danneggiando la loro soddisfazione e fidelizzazione. La fiducia del cliente è fondamentale per il business di Savino Del Bene, e la sua perdita potrebbe avere conseguenze finanziarie significative. Per questo motivo, l'effetto finanziario legato a un ritardo				

	nello sviluppo tecnologico sarebbe Moderato. Considerando i trend di mercato e le richieste dei clienti di oggi, è molto probabile che questo rischio si verifichi.				
Opportunità per finanziamenti pubblici sulla formazione aziendale	Negli ultimi anni, la formazione continua si conferma un pilastro centrale delle strategie di crescita globale. In linea con questa tendenza, le organizzazioni stanno cercando sempre di più di implementare misure che possano promuovere l'educazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti. La formazione non solo migliora le competenze tecniche e professionali del personale, ma contribuisce anche all'aumento della competitività aziendale e alla promozione di una cultura orientata all'innovazione e all'eccellenza. Inoltre, la formazione aiuta a garantire l'allineamento alle best practice del settore, contribuendo a mantenere l'azienda all'avanguardia e conforme rispetto alle più recenti novità normative. Savino Del Bene ha l'opportunità di accedere a finanziamenti pubblici dedicati alla formazione. Questi finanziamenti sono progettati per supportare le aziende nel rafforzare le loro politiche di sviluppo del personale attraverso programmi di formazione specifici. Accedendo a questi finanziamenti, l'azienda potrebbe ridurre i costi associati alla formazione, che sarebbero altrimenti molto elevati a causa dell'alto numero di dipendenti distribuiti globalmente. Inoltre, investire nella formazione è fondamentale per diffondere buone pratiche nell'ambiente di lavoro. Savino Del Bene ha già beneficiato di questi finanziamenti in passato, per questo è possibile che questa opportunità si realizzi. Considerando l'entità degli importi stanziati a beneficio delle aziende, la magnitudo di tale opportunità è stata considerata Bassa.	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa
Rischio di mercato legato alle preferenze dei clienti sulle tematiche ESG	L'evoluzione del mercato globale nel 2025 conferma che la sostenibilità non è più un elemento opzionale, ma un driver decisionale primario. Recenti analisi di settore evidenziano come oltre l'80%	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	**Media**

	dei leader aziendali integri criteri ESG nei processi di selezione dei partner logistici. Questo cambiamento è accelerato non solo dalla sensibilità dei consumatori, ma anche dall'entrata in vigore di normative stringenti (come la direttiva CSRD e la CS3D), che impongono alle aziende di monitorare e ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la catena del valore. I fornitori di servizi di logistica devono confrontarsi con il rischio di mercato legato al fatto che i loro clienti tendono a privilegiare competitor in grado di fornire modalità di trasporto più green. Questo rischio è amplificato dalla crescente consapevolezza e preoccupazione dei consumatori riguardo alle tematiche ambientali. Le aziende che non riescono a soddisfare queste aspettative rischiano di perdere clienti a favore di concorrenti più orientati alla sostenibilità. Savino Del Bene, operando come fornitore di servizi logistici e non come trasportatore diretto, ha un margine di scelta limitato rispetto ai vettori disponibili, poiché si affida a terzi. Il Gruppo potrebbe affrontare il rischio derivante dall'incapacità di rispondere alle preferenze dei clienti o all'eventualità che i clienti decidano di internalizzare alcune attività di logistica. La magnitudo attribuita a questo rischio è alta, poiché le perdite finanziarie potrebbero essere significative e sarebbe materialmente difficile per Savino Del Bene evitare che questo rischio si materializzi. La probabilità di questo rischio è considerata possibile, data la crescente domanda di soluzioni di trasporto sostenibili e la limitata capacità di Savino Del Bene di influenzare direttamente le pratiche dei trasportatori terzi.				

IRO-1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità ha comportato una mappatura dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi agli aspetti ambientali, economici e sociali lungo la catena del valore del Gruppo.

1. **Materialità d'impatto**
   a. **Comprensione del contesto:** una parte fondamentale del processo di individuazione e prioritizzazione degli impatti generati ha riguardato la comprensione del contesto nel quale il Gruppo opera, inclusa la catena del valore e un'analisi del settore, a partire da fonti interne ed esterne.

   b. **Identificazione degli impatti effettivi e potenziali**: la seconda fase dell'analisi di materialità ha previsto uno screening delle attività aziendali, delle pressioni esterne per individuare gli impatti su ambiente, persone e governance che si verificano o si sono verificati (impatti effettivi) e quelli che potrebbero verificarsi (potenziali).
   Per individuare gli impatti più rilevanti da approfondire è stata condotta un'analisi multilivello che ha considerato i seguenti elementi:
   - **Trend specifici del settore**, identificati attraverso l'analisi dei report di settore e delle pubblicazioni delle principali organizzazioni internazionali;
   - **Benchmarking** rispetto a competitors e comparables, che ha permesso di individuare gli impatti ambientali, sociali ed economici più frequentemente trattati all'interno dei documenti pubblici disponibili perché considerati di preminente interesse da parte degli addetti ai lavori o correlati agli impatti di settore maggiormente significativi, alle strategie e agli obiettivi definiti.
   - **Documentazione interna**, costituita da policies, report, analisi e altri documenti interni del Gruppo.
   - **Media analysis** e delimitazione del contesto normativo, attraverso una mappatura degli impatti maggiormente considerati dalle organizzazioni internazionali e dalle istituzioni governative sui temi correlati alla logistica.

   c. **Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti**: gli impatti sono stati valutati in conformità ai requisiti dell'ESRS 1. Il grado di significatività è stato determinato secondo due dimensioni: la probabilità di accadimento e la gravità. Quest'ultima è definita attraverso tre fattori: scala di intensità, ambito di applicazione e carattere di irreversibilità. Gli impatti sono stati quindi analizzati e prioritizzati su una scala bidimensionale, che assegna ad entrambe le dimensioni un punteggio da 1 a 5.

   d. **Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione**: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Savino Del Bene. Al fine di validare gli impatti identificati e l'importanza attribuita ad ognuno, le principali funzioni aziendali e il Top management sono stati coinvolti in uno specifico workshop che ha permesso di valutare i diversi punti di vista emersi sulle tematiche trattate.

2. **Materialità finanziaria**

a. **Analisi delle dipendenze del Gruppo:** in questa fase sono state identificate le dipendenze del Gruppo. Tra le principali sono emerse: il capitale umano, i fornitori, il contesto normativo, clienti, contesto geopolitico, infrastrutture, brevetti e licenze, tecnologia e sistemi informativi.

b. **Identificazione dei rischi e delle opportunità:** a valle dell'analisi di benchmark, dei trend globali e della documentazione aziendale del Gruppo, sono stati individuati i rischi e opportunità per il Gruppo, attraverso l'esame dei seguenti aspetti:

- **Impatti**: identificazione dei rischi o delle opportunità derivanti dagli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente. Un impatto ambientale può trasformarsi in un rischio finanziario;
- **Dipendenze**: valutazione delle risorse umane e sociali fondamentali per i processi aziendali;
- **Contesto di sostenibilità**: analisi delle azioni intraprese dal Gruppo per ridurre gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi sulla sostenibilità.

c. **Valutazione e rilevanza dei rischi e delle opportunità**: la rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata sulla base di una combinazione della probabilità di accadimento e della magnitudo potenziale degli effetti finanziari. Sono stati assegnati punteggi da 1 a 5 per entrambe le dimensioni considerate;

d. **Validazione della prioritizzazione dei rischi e delle opportunità identificati:** in questa fase è stata effettuata la validazione dei rischi e delle opportunità emersi come rilevanti per il Gruppo tramite un workshop con il management aziendale. Tuttavia, rimane in capo al Consiglio di Amministrazione qualunque decisione strategica relativa alla gestione dei temi materiali emersi come rilevanti.

Una volta ultimate le due analisi (materialità di impatto e materialità finanziaria), i risultati sono stati aggregati, consentendo di identificare i temi materiali, ossia rappresentativi degli impatti, rischi e opportunità significativi, a cui sono poi stati associati i temi e sotto-temi ESRS.

IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2- Informazioni generali

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	16
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	16
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	17

GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	21
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	21
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	22
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	23
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	25
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	32
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	63
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	65

E1 – Cambiamento climatico

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 GOV 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	94
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	94
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	94
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati al clima	96
E1-2	Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	96
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	97
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	100
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	102
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	104

E2 – Inquinamento

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	109
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	109
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	110
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	111

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	112
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi	112
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	113
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	113
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	113
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	113

S1 – Forza lavoro propria

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	114
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	114
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	116
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	118
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	119
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	121
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	123
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	124
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	126
S1-9	Metriche della diversità	127
S1-10	Salari adeguati	128
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	128
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	131
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	131

S2 – Lavoratori nella catena del valore

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	132

ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	132
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	133
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	134
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	134
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	136
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	138

S3 – Comunità interessate

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	139
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	139
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	140
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	141
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	141
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	141
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	143

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	143
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	144
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	144
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	147
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	147
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	147

S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	149

G1 – Condotta delle imprese

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	149
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	150
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	150
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	153
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	154
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	154
G1-6	Pratiche di pagamento	155

Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV 4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello

fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)		esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale			aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi Controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1:	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

		Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità Creditizia delle esposizioni per settore, emissioni durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e		Non rilevabile (Disposizione transitoria)

rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevabile (Disposizione transitoria)

ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la

					strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

malattie, paragrafo 88, lettera e)					
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni	Allegato I, tabella 1,		Allegato II del regolamento		

Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	indicatore n. 10		delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	N/A		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità

					interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori,	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e

paragrafo 10, lettera d)					condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Politiche MDR-P

Il Gruppo Savino Del Bene consolida il proprio impegno attraverso un sistema di **politiche aziendali** volto a garantire la tutela dei diritti umani e dell'ambiente, la qualità e la sicurezza delle proprie attività.

Le politiche sono già operative presso la Capogruppo e nel 2025 il Gruppo ha continuato il processo di diffusione e recepimento delle politiche presso le società controllate a livello globale.

In particolare, sono state implementate le seguenti politiche:

- **Politica Ambientale**
- **Policy Diritti Umani**
- **Politica QHSE** (Quality, Health, Safety, Environment)

In aggiunta, il Gruppo ha adottato il **Codice Etico** e le **Linee Guida Anticorruzione**, documenti che vengono condivisi e applicati a livello consolidato in tutte le società del Gruppo.

La tabella seguente illustra il perimetro di applicazione di ciascuna politica.

Politiche e documenti	Copertura Perimetro
Politica Ambientale	Applicata al Gruppo Savino del Bene, escluse le consociate. È prevista l'estensione anche alle consociate, a seguito dell'approvazione

Policy Diritti Umani	da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Inoltre, anche le singole società del Gruppo devono approvare la Policy sui Diritti Umani
Politica QHSE	Il Gruppo Aprile ha definito una propria Politica QHSE e una *Environmental Policy Statement*.
Codice Etico	Gruppo Savino del Bene, incluse le consociate. Il Gruppo Aprile ha adottato il proprio Codice Etico.
Linee Guida Anticorruzione	Gruppo Savino del Bene, incluse le consociate. Il Gruppo Aprile ha adottato delle proprie Linee Guida Anticorruzione.

Per un dettaglio sulle politiche citate, rispetto a ciascuna questione di sostenibilità, si rimanda ai paragrafi sotto E1-2, E2-1, E4-2, S1-1, S2-1, S3-1, S4-1 e G1-1.

Azioni MDR-A

Per le azioni che Savino del Bene adotta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-3, E2-2, E4-3.

Metriche MDR-M

Per le metriche che Savino del Bene rendiconta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-5, E1-6, S1-6, , S1-8, S1-9, S1-13, S1-14, S1-17.

Obiettivi MDR-T

Per gli obiettivi che Savino del Bene adotta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-4, E2-3, E4-4, S1-5, S2-5, S3-5, S4-5.

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Il Regolamento (UE) 2020/852, noto come Regolamento Tassonomia, ha introdotto un sistema di classificazione delle attività economiche finalizzato a indirizzare i flussi di

investimento verso le attività considerate eco-compatibili. Tale sistema si basa sul potenziale delle attività, per le modalità con cui vengono svolte, di contribuire al conseguimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Secondo il Regolamento Tassonomia, un'attività economica è considerata **ammissibile** se è ricompresa in uno dei relativi Atti Delegati e si può definire **allineata** quando soddisfa anche i criteri di vaglio tecnico, ovvero:

- apporta un **contributo significativo** al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento;
- rispetta il principio del "Do Not Significant Harm" (**DNSH**), ossia non causa danni rilevanti agli altri obiettivi ambientali;
- viene svolta nel rispetto delle **Garanzie Minime di Salvaguardia**, che si basano sui Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, sulle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sui diritti previsti dalle otto convenzioni fondamentali della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo.

In un primo momento, la Commissione Europea ha emanato il Regolamento Tassonomia e il Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2139), che disciplinano i principali settori e identificano una prima serie di attività economiche, oltre a definire i criteri di vaglio tecnico relativi ai due obiettivi ambientali connessi al clima (Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA).

Successivamente sono stati adottati il Disclosures Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178), concernente il contenuto e le modalità di presentazione dei KPI da rendicontare ai sensi del Regolamento, il Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2022/1214) e l'Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486), che hanno ampliato l'elenco delle attività economiche incluse nella disciplina e stabilito i criteri di vaglio tecnico per le attività economicamente tipizzate in relazione agli ulteriori quattro obiettivi ambientali.

Tra i requisiti previsti dal Disclosures Delegated Act (2021/2178), vi è quello di pubblicare la percentuale del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili, la percentuale delle spese in conto capitale

(CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE.

A fine 2025, le Commissioni del Parlamento europeo per gli Affari economici e monetari (ECON) e per l'Ambiente, il clima e la sicurezza alimentare (ENVI) hanno respinto la proposta di risoluzione sul nuovo Atto delegato, che è quindi entrato in vigore così come adottato dalla Commissione a luglio 2025. Il nuovo Atto delegato introduce importanti semplificazioni, tra cui la possibilità di applicare il principio di materialità, lo snellimento delle tabelle di rendicontazione e dei requisiti DNSH previsti per l'obiettivo di riduzione dell'inquinamento.

Alla luce delle recenti modifiche normative, il Gruppo Savino Del Bene ha deciso di adottare il concetto di materialità, valutando nell'ambito dell'analisi di ammissibilità e allineamento le sole attività economiche rilevanti per il business.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ ALLA TASSONOMIA

Nel corso del 2025 il Gruppo ha condotto un'analisi delle attività economiche correlate ai ricavi, alle spese in conto capitale e alle spese operative sostenute dal Gruppo nel corso dell'anno.

L'analisi preliminare ha identificato le seguenti attività come potenzialmente ammissibili:

- **6.6 CCM** Servizi di trasporto di merci su strada;
- **6.10 CCM** Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie;
- **6.18 CCM** Trasporto aereo di passeggeri e di merci;
- **7.2 CCM/3.2 CE** Ristrutturazione di edifici esistenti;
- **7.4 CCM** Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici);
- **7.6 CCM** Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- **7.7 CCM** Acquisto e proprietà di edifici;
- **8.1 CCM** Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

Successivamente, applicando il principio di **materialità**, il Gruppo ha verificato quali di queste attività superasse effettivamente la soglia definita per la rilevanza, pari al 10% di ciascun KPI (ricavi, spese in conto capitale e spese operative). A seguito di questa valutazione, le attività economiche ammissibili, considerate materiali per il Gruppo per l'anno di rendicontazione **2025** sono risultate le seguenti:

- **6.10 CCM** Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie;
- **6.18 CCM** Trasporto aereo di passeggeri e di merci.

Si evidenzia che le attività incluse negli Atti Delegati sul Cambiamento Climatico – pur essendo potenzialmente ammissibili sia per l'obiettivo di Mitigazione sia per quello di

Adattamento – non sono state considerate ai fini dell'ammissibilità al CCA, in quanto la Società sta completando il percorso di analisi e non ha ancora completato la valutazione dei rischi climatici ("Climate risk assessment and vulnerabilities"). Inoltre, l'attività economica relativa al trasporto ferroviario di merci (6.2CCM), sebbene potenzialmente ammissibile, non è stata inclusa poiché non è possibile determinare il rispettivo KPI relativo al Turnover: essendo il servizio ferroviario fornito dal medesimo operatore che gestisce il trasporto marittimo, a bilancio i ricavi sono contabilizzati congiuntamente, con una quota su rotaia marginale rispetto al totale.

ANALISI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

Rispetto alle attività economiche individuate elencate sopra, il Gruppo ha svolto, su base volontaria, un'analisi di allineamento alla Tassonomia UE con l'obiettivo di verificare il rispetto dei **criteri di vaglio tecnico** (Criteri di Contributo Sostanziale e DNSH) e delle Garanzie Minime di Salvaguardia.

Criteri di Contributo Sostanziale e DNSH

- **Criteri di Contributo Sostanziale**: stabiliscono le condizioni tecniche che un'attività deve soddisfare per contribuire in modo significativo a uno degli obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia (es. mitigazione del cambiamento climatico, economia circolare, protezione della biodiversità). L'analisi condotta ha evidenziato che, ad oggi, il Gruppo non è ancora in grado di dimostrare piena conformità ai requisiti di contributo sostanziale per le attività economiche identificate come ammissibili.
- **DNSH (Do No Significant Harm)**: il principio di "non arrecare danno significativo" richiede che l'attività non comprometta gli altri obiettivi ambientali. L'analisi condotta ha evidenziato che, ad oggi, il Gruppo non è ancora in grado di dimostrare piena conformità ai requisiti previsti dagli Atti Delegati della Commissione Europea per il DNSH.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Le Garanzie Minime di Salvaguardia sono un requisito previsto dall' Art. 18 Reg. UE 2020/852. Servono a garantire che le imprese che dichiarano attività allineate alla Tassonomia rispettino principi fondamentali di condotta responsabile, indipendentemente dal settore o dall'attività economica.

Tali requisiti si basano sui principi internazionali inclusi all'interno delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, dei Principi guida ONU su imprese e diritti umani; delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL); e dei Principi dell'OCSE sulla governance fiscale.

Il Gruppo Savino Del Bene ha già implementato gran parte delle misure richieste e ha rafforzato il proprio presidio sui seguenti pilastri:

- **Policy sui Diritti Umani**, attualmente in fase di integrazione con una **procedura di due diligence** per la valutazione dei rischi lungo la catena del valore.

L'adozione della Policy sui Diritti Umani garantisce la conformità a molte richieste delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani (politica sui diritti umani, attività di due diligence e risk assessment). La sezione relativa alle politiche sui diritti umani è pienamente conforme, mentre la parte di due diligence e la gestione degli impatti sui diritti umani risultano ancora in fase di implementazione. Per quanto riguarda la comunicazione sui temi legati ai diritti umani, non si evidenziano gap: il Gruppo include nel presente report tutte le informazioni necessarie.

- **Meccanismi di ricorso** tramite l'adozione di una **procedura di whistleblowing**, che garantisce la segnalazione sicura e anonima di comportamenti illeciti. Tale procedura consente di soddisfare gran parte delle richieste delle garanzie minime di salvaguardia relative a tale tematica.

- **Codice Etico**, che contempla:
    - tutela degli interessi del consumatore. Le richieste delle garanzie minime di salvaguardia relative alla tematica della tutela degli interessi del consumatore risultano in larga parte coperte dai principi sanciti nel Codice Etico, dall'informativa privacy pubblicata sul sito web e dall'impegno del Gruppo nella protezione dei dati dei clienti.
    - principi di concorrenza leale;
    - norme anticorruzione e trasparenza.
- **Linee guida anticorruzione,** che insieme al Codice Etico e al Modello 231 garantiscono la copertura delle richieste in materia di anticorruzione.
- **Manuale della Qualità**, che definisce anche gli interessi del consumatore.
- **Copertura delle società italiane del Gruppo** tramite l'adozione del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**,[8] a supporto delle misure anticorruzione e di trasparenza.
- **Strategia fiscale** Un importante traguardo per il Gruppo è stato raggiunto con l'ammissione della Capogruppo, in data 30/12/2025, al regime di **Adempimento Collaborativo,** previsto dal decreto legislativo n. 128/2015, nell'ambito della legislazione fiscale italiana, volto a garantire conformità normativa e trasparenza. L'ammissione da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito dell'istanza presentata da Savino Del Bene in data 27/12/2024, si è basata sulla valutazione del processo di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale descritto nella documentazione prodotta in sede di istanza e sui successivi chiarimenti richiesti alla Società.

  Nel corso del 2025, Savino Del Bene ha adeguato il proprio "Tax Control Framework" (TCF), alle disposizioni contenute nelle Linee Guida emanate dall'Agenzia delle Entrate in data 10.01.2025.

  In ottemperanza al disposto dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 18.12.2025, n. 192 ("decreto correttivo") e ribadito dal Provvedimento di ammissione, Il TCF così modificato, dovrà essere oggetto di certificazione entro il 30 settembre 2026, salvo proroghe, da parte del soggetto abilitato a cui la Società ha già affidato l'incarico.

[8] Le seguenti società hanno adottato il Modello 231: Savino Del Bene S.p.A., General Noli S.p.A., Albatrans S.p.A., Savino del Bene I.T., CDC S.p.A, Arimar S.p.A., Aprile S.p.A
.

Tale percorso conferma l'orientamento del Gruppo verso una gestione proattiva del rischio fiscale e una collaborazione trasparente con le autorità, riducendo le incertezze e promuovendo un comportamento etico lungo tutta la catena del valore

Con un approccio prudenziale, il Gruppo ritiene che le pratiche attualmente adottate, pur coerenti con gli standard di settore e le aspettative di mercato, non garantiscano pienamente il rispetto di tutti i requisiti previsti per considerare allineate le attività individuate come ammissibili. Per questo motivo, si impegna a colmare i gap individuati nelle aree ancora in fase di implementazione.

ACCOUNTING POLICY

Questo paragrafo descrive i criteri contabili adottati dal Gruppo Savino Del Bene per il calcolo del Turnover associati alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE, in conformità alle disposizioni dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, adottato dalla Commissione Europea e successivamente modificato e integrato. In linea con i requisiti di rendicontazione per l'esercizio 2025, il Gruppo ha calcolato le percentuali delle attività ammissibili e allineate per le attività materiali rispetto al proprio modello di business. Per garantire l'accuratezza del calcolo e l'affidabilità dei dati riportati, Savino Del Bene ha adottato un approccio metodologico volto a prevenire il rischio di doppio conteggio, assicurando che ciascun elemento di Turnover sia stato attribuito una sola volta all'attività economica ammissibile o allineata di riferimento, in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato I del Taxonomy Disclosure Delegated Act.

TURNOVER

Per il calcolo della quota di fatturato ammissibile, il Gruppo ha applicato i criteri indicati al punto 1.1.1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178:

Denominatore: include il totale dei ricavi netti dell'anno 2025, determinati sulla base dei dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS 1, voce 82(a)). Il valore considera quanto direttamente attribuibile alla vendita di servizi di trasporto e logistica, escludendo le operazioni infragruppo.

Numeratore: sono stati considerati i ricavi netti consolidati derivanti da attività economiche ammissibili, tra cui:

- 6.10 CCM Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie;
- 6.18 CCM Trasporto aereo di passeggeri e di merci

CAPEX e OPEX

Per l'esercizio 2025, in relazione ai KPI CapEx e OpEx, il Gruppo Savino Del Bene non ha individuato alcuna attività economica dell'Atto Delegato come materiale e, di conseguenza, ammissibile o allineata. Pertanto, il numeratore degli indicatori CapEx e OpEx risulta pari a zero.

Qualora in futuro si superi la soglia di materialità per le attività associate a CapEx e OpEx, ai fini del calcolo saranno adottati i seguenti valori come denominatori:

Denominatore CAPEX: include tutte le aggiunte alle attività materiali e immateriali e ai diritti d'uso registrate durante l'esercizio finanziario, prima di ammortamenti, svalutazioni o rivalutazioni, e al netto delle variazioni di fair value.

Denominatore OPEX: include i costi diretti non capitalizzati relativi a: ricerca e sviluppo; interventi di ristrutturazione degli edifici; noleggio a breve termine; manutenzione e riparazione, nonché qualsiasi altra spesa diretta legata alla manutenzione ordinaria di beni materiali e immateriali (es. immobili, impianti e macchinari), effettuata dall'azienda o da terzi a cui tali attività sono esternalizzate, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali beni.

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - disclosure per l'anno 2025 (valori in €/mln)

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteria DNSH (Do no Significant Harm)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2025	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		MLN €	%	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CCM 6.10 Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie	CCM 6.10	0	0.0%	No	N/E	N/E	N/E	N/E	N/E	No	No	No	No	No	No	No			
CCM 6.18 Trasporto aereo di passeggeri e di merci	CCM 6.18	0	0.0%	No	N/E	N/E	N/E	N/E	N/E	No	No	No	No	No	No	No			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
di cui abilitante		0	0.0%															A	
di cui di transizione		0	0.0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
CCM 6.10 Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie	CCM 6.10	2.166	76.8%	EL	N/E	N/E	N/E	N/E	N/E										
CCM 6.18 Trasporto aereo di passeggeri e di merci	CCM 6.18	378	13.4%	EL	N/E	N/E	N/E	N/E	N/E										
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		2.544	90.2%	90.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 +A.2)		2.544	90.2%	90.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA		
B. Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia	276	9.8%
Totale (A+B)	2.820	100%

Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI fatturato)

	Quota di Fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0.0%	90.2%
CCA	0.0%	0.0%
WTR	0.0%	0.0%
CE	0.0%	0.0%
PPC	0.0%	0.0%
BIO	0.0%	0.0%

Quota degli investimenti derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - disclosure per l'anno 2025 (valori in €/mln)

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteria DNSH (Do no Significant Harm)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2025	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		MLN €	%	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
di cui abilitante		0	0.0%															A	
di cui di transizione		0	0.0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia																			
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										
A. CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 +A.2)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
B. CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Totale (A+B)																			

Percentuale di e ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI CapEx)

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0.0%	0.0%
CCA	0.0%	0.0%
WTR	0.0%	0.0%
CE	0.0%	0.0%
PPC	0.0%	0.0%
BIO	0.0%	0.0%

Quota degli OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - disclosure per l'anno 2025 (valori in €/mln)

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteria DNSH (Do no Significant Harm)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2025	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		MLN €	%	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No/ N/E/ EL	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	Yes/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%			
di cui abilitante		0	0.0%															A	
di cui di transizione		0	0.0%																T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia																			
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										
A. OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 +A.2)		0	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
B. OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Totale (A+B)																			

Percentuale di e ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI OpEx)

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0.0%	0.0%
CCA	0.0%	0.0%
WTR	0.0%	0.0%
CE	0.0%	0.0%
PPC	0.0%	0.0%
BIO	0.0%	0.0%

2. Informazioni ambientali

E1 Cambiamenti climatici

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'attuale sistema di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non include sistemi di incentivazione che prevedano considerazioni inerenti al clima.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Savino del Bene non ha ancora definito un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti climatici. L'adozione di tale piano verrà valutata una volta completata la strutturazione della strategia aziendale per la riduzione delle emissioni climalteranti, secondo delle tempistiche ancora da definire.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità realizzata da Savino Del Bene ha evidenziato come il cambiamento climatico rappresenti una delle principali sfide ambientali per il Gruppo, con impatti significativi correlati sia alle attività dirette che indirette.
Tra gli impatti più rilevanti emersi vi è la generazione di emissioni di gas serra (GHG), strettamente legata alla fase di trasporto, che rappresenta un elemento centrale dell'attività core business.
Le emissioni sono attribuibili in larga parte alla combustione di combustibili fossili utilizzati nei motori di navi, treni, aerei e camion. Particolarmente critico è l'utilizzo di olio combustibile pesante (bunker fuel), considerando anche l'aumento dei costi e l'intensificarsi delle normative internazionali sempre più stringenti sulla generazione di emissioni climalteranti.

Un secondo impatto molto rilevante riguarda il consumo energetico attribuibile alle operazioni dirette e lungo la catena del valore del Gruppo. Le attività di pianificazione logistica, svolte attraverso sistemi informatici avanzati, comportano un elevato fabbisogno energetico, a cui si aggiungono i consumi legati al riscaldamento e raffrescamento degli uffici.

Inoltre, l'analisi ha evidenziato impatti legati alla transizione ecologica e all'innovazione. Da un lato, l'organizzazione è fortemente impegnata nello sviluppo di servizi digitali sempre più efficienti e innovativi, capaci di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato, di velocizzare e rendere più sicuri i processi operativi, e di contribuire alla sostenibilità complessiva del settore. Questo impegno si concretizza attraverso una attività specifica che mira a introdurre soluzioni tecnologiche avanzate e a migliorare

l'efficienza lungo tutta la catena del valore. Dall'altro lato, pur riconoscendo il potenziale del Gruppo nel contribuire alla transizione ecologica del settore logistico, tale contributo è stato valutato come non rilevante. Tuttavia, l'organizzazione è consapevole del proprio ruolo strategico e continua a esplorare strumenti per ridurre l'impronta ambientale dei trasporti, anche attraverso l'adozione di pratiche più sostenibili e la definizione di strategie a lungo termine.

I rischi legati al clima, in base alle classificazioni riconosciute a livello internazionale, si suddividono in due categorie principali: rischi fisici e rischi di transizione. I rischi climatici fisici sono quelli legati agli impatti diretti attribuiti al cambiamento climatico, come l'innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi, siccità, ondate di calore. Invece, i rischi di transizione fanno riferimento agli impatti diretti e indiretti attribuiti alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, come i rischi di mercato, tecnologici, normativi e reputazionali.

In termini di rischi climatici, Savino Del Bene ha condotto la propria analisi focalizzandosi su queste due tipologie, individuando diverse esposizioni per il proprio contesto operativo. I rischi climatici fisici identificati sono emersi non rilevanti in termini di magnitudo economica, ma la loro probabilità di accadimento è in aumento. Questi eventi possono danneggiare asset aziendali come i magazzini, interrompere le attività logistiche e causare ritardi nelle consegne, con potenziali ripercussioni sui ricavi. Tuttavia, grazie alla distribuzione geografica degli asset e alla presenza di clausole contrattuali con i fornitori, l'impatto diretto legato alla materializzazione del rischio è contenuto.

Più rilevanti sono i rischi di transizione. Tra questi, il rischio economico e reputazionale legato alla non conformità alle normative ambientali è stato considerato non rilevante, ma comunque monitorato con attenzione. Le nuove regolamentazioni europee, come il CBAM, la CSRD e la Direttiva UE 2024/825, impongono requisiti stringenti in materia di rendicontazione e trasparenza ambientale. La mancata conformità potrebbe comportare sanzioni e danni reputazionali per il Gruppo.

Un altro rischio di transizione riguarda l'aumento dei costi energetici e dei carburanti, influenzato da fattori geopolitici e dalla volatilità dei mercati. Sebbene Savino Del Bene non gestisca direttamente una propria flotta, l'aumento dei costi dei fornitori potrebbe riflettersi sulle tariffe e sui margini operativi. Anche in questo caso, l'impatto finanziario associato a questo rischio è considerato contenuto, ma la probabilità di accadimento è elevata.

Tra i rischi di mercato, è emerso come particolarmente rilevante il rischio legato alle preferenze dei clienti in materia ESG. La crescente attenzione dei consumatori e delle imprese verso la sostenibilità potrebbe spingere i clienti a preferire operatori logistici più green. Savino Del Bene, affidandosi a vettori terzi, ha un margine di manovra limitato, e ciò potrebbe rappresentare un fattore critico di competitività. Anche il ritardo nell'adozione di soluzioni digitali avanzate è stato identificato come un rischio rilevante: l'innovazione tecnologica è infatti essenziale per ottimizzare i processi, ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi.

Sul fronte delle opportunità, l'investimento in efficienza energetica e nell'approvvigionamento da fonti rinnovabili rappresenta un potenziale vantaggio competitivo, anche se l'impatto economico diretto è stato valutato come marginale.

Più significativa è invece l'opportunità di supportare i clienti nella loro transizione green. In un contesto normativo sempre più stringente, Savino Del Bene può distinguersi offrendo servizi di consulenza e soluzioni logistiche sostenibili, contribuendo alla riduzione delle emissioni lungo la supply chain dei propri clienti. Questa opportunità è considerata moderata in termini di impatto e con una probabilità concreta di realizzazione, in linea con le iniziative già in corso all'interno del Gruppo.

Attualmente, Savino Del Bene non ha ancora condotto un'analisi strutturata della resilienza della propria strategia e del proprio modello di business rispetto agli scenari di cambiamento climatico. Tuttavia, il Gruppo è consapevole della crescente importanza di questi strumenti e prevede di integrarli nel processo di definizione del proprio piano di transizione climatica. L'obiettivo sarà quello di valutare in modo più approfondito la capacità dell'organizzazione di adattarsi ai diversi possibili scenari climatici, rafforzando così la solidità della propria strategia ambientale.

Per maggiori dettagli in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate relative ai cambiamenti climatici, si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico al paragrafo SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e alle relative tabelle di dettaglio.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Per una descrizione del processo portato avanti al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni connesse ai cambiamenti climatici, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico nel paragrafo IRO-1 descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità, che dettaglia i criteri utilizzati nel processo di valutazione.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Savino Del Bene, consapevole del proprio ruolo nel settore della logistica internazionale, ha avviato un percorso per l'adozione di una Politica Ambientale strutturata per gestire e affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici.
La politica ambientale del Gruppo Savino Del Bene[9], parte integrante della strategia definisce gli impegni in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione a due ambiti materiali:

- gli impatti diretti, in particolare la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività operative del Gruppo;

[9] Tale informazione è riferita unicamente alla Politica Ambientale adottata dal Gruppo e non si applica all'Environmental Policy Statement adottato dal Gruppo Aprile.

- gli impatti indiretti, legati principalmente alle attività svolte da fornitori terzi, come il trasporto, che possono generare emissioni e altre forme di inquinamento ambientale.

Tale Politica si pone lo scopo di *"descrivere concretamente i principi e i valori, la strategia, gli indicatori di performance e i risultati che Savino Del Bene sta attuando per ridurre il proprio impatto diretto e indiretto sull'ambiente*".

Questo approccio si sviluppa su due linee strategiche principali: da un lato, la realizzazione di iniziative volte a mitigare gli impatti diretti, quali l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli uffici e nei magazzini, l'integrazione di tecnologie a basso impatto ambientale, la produzione o l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili; dall'altro, l'implementazione di interventi mirati lungo la catena del valore, dove si concentrano le emissioni più significative.

Tra i KPI monitorati figurano, ad esempio, la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili, l'energia autoprodotta, il consumo energetico per dipendente e per metro quadro. In tale ottica, la politica è implementata secondo un piano che prevede dopo la definizione della policy nel 2024, il primo anno di reporting parziale dei KPI nel 2025 ed entro il 2027 la completa rendicontazione.

L'adattamento ai cambiamenti climatici, pur non essendo espressamente menzionato all'interno della politica, viene perseguito attraverso la ricerca e l'implementazione di misure per la flessibilità operativa, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e un monitoraggio continuo dei processi. Queste strategie assicurano la resilienza organizzativa e la prontezza nell'affrontare le dinamiche di mercato e gli aggiornamenti normativi. L'impegno del Gruppo si traduce anche in investimenti in progetti di sostenibilità e in attività di formazione ambientale per i dipendenti.

In linea con quanto descritto, il Gruppo Aprile ha formalizzato e adottato la propria ***Environmental Policy Statement***, una politica ambientale che si concentra sulla riduzione delle emissioni di gas serra, sull'ottimizzazione dei consumi energetici e sull'integrazione di sistemi di gestione ambientale efficaci. Inoltre, promuove la formazione continua dei dipendenti sui temi della sostenibilità e l'adozione di misure operative volte a garantire resilienza e flessibilità di fronte alle sfide climatiche, attraverso il monitoraggio costante e la prevenzione dell'inquinamento.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la propria politica ambientale, Savino Del Bene ha già avviato una serie di azioni concrete per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tali azioni si inseriscono in un percorso più ampio di evoluzione sostenibile e responsabile, volto a integrare progressivamente la sostenibilità ambientale nei processi decisionali e operativi del Gruppo.

Una delle principali leve strategiche riguarda l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Da diversi anni, il magazzino di Gualtieri (RE) è dotato di un impianto fotovoltaico con una potenza di 133,2 kWp. Più di recente, il Gruppo ha completato l'installazione di due ulteriori impianti fotovoltaici presso i propri magazzini di Peschiera

Borromeo (MI) e Livorno, con una potenza rispettivamente pari a 509,300 kWp e 248,755 kWp. In un'ottica di sinergia di Gruppo, anche il tetto del magazzino di Montebelluna ospita un impianto fotovoltaico di proprietà di un'altra società consociata. Sul fronte internazionale, il nuovo hub logistico di Valencia è dotato di un impianto analogo che consente la generazione di energia rinnovabile in loco contribuendo direttamente alla riduzione dell'impronta carbonica dell'infrastruttura. Sempre in ambito internazionale, il magazzino della filiale sudafricana dispone di un impianto fotovoltaico con una potenza di 416,2 kWp. Oltre ad alimentare le attività con energia pulita, questo impianto svolge un ruolo strategico per la continuità operativa (*business continuity*): in un contesto locale caratterizzato da un'elevata instabilità della rete elettrica e da frequenti interruzioni di corrente (*blackout*), il sistema garantisce la copertura del fabbisogno energetico durante i cali di rete, assicurando il regolare svolgimento delle attività.

Un'altra azione sviluppata riguarda l'acquisto di carburante HVO (hydrotreated vegetable oil) per la flotta della controllata C.R.T. Nel 2025, su un totale di 1.005.577 litri di carburante consumati, il 73% risulta essere HVO e il 27% gasolio. Questa iniziativa ha portato in media ad una riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 51% rispetto ad un completo utilizzo di gasolio tradizionale.
A conferma del suo impegno per l'ambiente, C.R.T. ha inoltre ottenuto un attestato di certificazione da parte terza per l'impiego di pneumatici ricostruiti. L'adozione di questi pneumatici – composti per l'81% da materiali riciclati e rinnovabili – ha consentito un risparmio di 1.387 kg di materie prime e una mancata emissione di 3.196 kg di CO_2. Complessivamente la gestione circolare degli pneumatici ha generato 1.115 riutilizzi sui mezzi di proprietà, per un risparmio di 292.495 km, valori che raggiungono i 1.336 riutilizzi e 347.745 km estendendo il perimetro anche ai vettori esterni.

Per ridurre le emissioni GHG Scope 3 lungo la catena del valore, il Gruppo agisce su più fronti concreti:

Decarbonizzazione del trasporto marittimo: Nel secondo semestre dell'anno, la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A. ha siglato un accordo con un primario vettore marittimo globale, ottenendo una riduzione del 10% delle emissioni su una parte delle spedizioni gestite con tale vettore, con un risparmio complessivo di 511,86 t di CO_2.

Nel 2025 è proseguita inoltre la collaborazione tra la controllata Aprile e un fornitore di biofuel per il trasporto marittimo. Questa soluzione ha consentito di abbattere le emissioni direttamente all'interno della catena del valore (*insetting)*, evitando l'uso di compensazioni esterne e consentendo ai clienti un abbattimento di 50 t di CO_2eq.

Procurement sostenibile e tracciabilità: Per promuovere pratiche responsabili lungo l'intera catena di fornitura, il Gruppo adotta strumenti avanzati di misurazione e tracciabilità ambientale:

Analisi e reportistica per i clienti: Inclusione delle stime emissive già all'interno delle proposte commerciali (basate su metodologie internazionali certificate) e fornitura, su richiesta, di report personalizzati sull'impronta di carbonio (*carbon footprint*).

Monitoraggio avanzato delle spedizioni: Integrazione del software EcoTransIT World (conforme allo standard internazionale *GLEC Framework*) nella piattaforma *Track & Trace* della Capogruppo e di principali controllate, consentendo il calcolo accurato e dettagliato delle emissioni per ogni singola tratta.

Mobilità aziendale e viaggi d'affari: Oltre alle azioni focalizzate sulle spedizioni dei clienti, il Gruppo interviene anche sulla propria mobilità aziendale e sui viaggi d'affari. Nel 2025 la Società ha aderito al programma per l'impiego di carburanti sostenibili dell'aviazione (*Sustainable Aviation Fuel - SAF*) promosso da un primario gruppo aereo internazionale. L'investimento effettuato ha consentito di abbattere l'impronta di carbonio delle trasferte del personale di 52,1 t di CO_2 (secondo la metodologia *Well-to-Wake* - WtW).

Iniziative Globali, Partnership e Progetti Ambientali: Per contribuire attivamente alla transizione ecologica del settore, il Gruppo partecipa ad alleanze strategiche e promuove progetti ad alto impatto ambientale:

Partnership di settore - La Capogruppo partecipa attivamente alla *EcoTransIT World Initiative* (EWI), contribuendo alla definizione di standard condivisi e riconosciuti per la rendicontazione ambientale nella logistica.

Collaborazioni internazionali per il clima - Nei primi mesi del 2025, Savino Del Bene S.p.A. ha rafforzato il proprio impegno internazionale aderendo allo Smart Freight Centre, organizzazione no-profit leader globale nella promozione di strategie di decarbonizzazione per il trasporto merci.

Progetti di riforestazione - Il Gruppo Albatrans, consociata di Savino Del Bene, ha avviato una collaborazione con *Treedom* piantando un albero per ciascuno dei propri dipendenti. A fine 2025, la *Foresta Albatrans* conta 1.481 alberi distribuiti in 11 Paesi, con un potenziale di assorbimento stimato in 406,53 t di CO_2 lungo il loro ciclo di vita.

Tali iniziative rappresentano le fasi iniziali di un percorso strutturato e graduale, che il Gruppo intende consolidare ed espandere nei prossimi anni attraverso l'attuazione della politica ambientale.

Di seguito sono rappresentate le azioni incluse nella strategia di riduzione di emissioni di GHG, che Savino Del Bene prevede di mettere in atto o ha già messo in atto:



E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Savino Del Bene riconosce che la definizione di obiettivi climatici chiari, misurabili e integrati nel proprio contesto operativo rappresenti un passaggio fondamentale per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici.

In quest'ottica, il Gruppo ha formalizzato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, Scope 1 e Scope 2, al 2030, assumendo il 2024 come anno di riferimento (baseline). Gli obiettivi definiti includono sia target relativi che target assoluti:

- **Target Relativi** (RTS1 e RTS2): misurano l'andamento delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 in rapporto al numero di dipendenti del Gruppo (intensità emissiva per FTE), monitorando l'efficienza della gestione aziendale;
- **Target Assoluti** (ATS1 e ATS2): fissano una percentuale di riduzione delle tonnellate complessive di CO_2e emesse per gli Scope 1 e Scope 2 rispetto all'anno base.

TARGET RELATIVI - (Ton CO2e/dipendente)				
Codice Identificatico	**Target (2030)**	**Valore anno base (2024)**	**Valore 2025**	**Variazione vs anno base (%)**
RTS1	-20%	0,66	0,58	-12,1%
RTS2	-10%	0,71	0,79	11,3%

TARGET ASSOLUTI - (Ton CO2e)				
Codice Identificatico	**Target (2030)**	**Valore anno base (2024)**	**Valore 2025**	**Variazione vs anno base**
ATS1	-15%	4.058	3.632	-10,5%
ATS2	-5%	4.372	4.965	13,6%

Il monitoraggio, la rendicontazione dei risultati annuali e il grado di avanzamento rispetto ai target prefissati avvengono annualmente, contestualmente ai KPI ambientali, all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità di Gruppo e nell'Allegato 1 della Politica Ambientale aziendale.

Coerentemente con quanto previsto dalla propria politica ambientale, nel 2025 il Gruppo ha completato il primo esercizio di rendicontazione attraverso un set di KPI definiti:

Area	**KPI ID**	**Indicatori di performance**	**Metriche**	**Categoria**	**Impatto**	**Valore 2025**	**Trend YtY**
Magazzino	PAW1	Consumo di energia elettrica dei magazzini su m² dei magazzini	Kwh/m²	Cambiamento climatico	Diretto	14,10	NA
	PAW2	Percentuale di energia autoprodotta nei nostri magazzini	Kwh autoprodotti/totale kwh (%) all'anno	Cambiamento climatico	Diretto	2,45%	104%
Trasporti	PAT1	Percentuale di biocarburante utilizzato dai nostri truck	% Litri biocarburante utilizzato (HVO)/ litri totali carburante	Cambiamento climatico	Diretto	73%	93%
	PAT2	Emissioni scopo 3 (categoria 3.4, Trasporto e distribuzione a monte)	tonCO²e	Cambiamento climatico	Indiretto	1.996.969	-2%
Uffici	PAO1	Consumo di energia elettrica	Kwh/m²	Cambiamento climatico	Diretto	47,55	NA

		degli uffici su m² degli uffici					
Catena del valore e trasversali	PAC1	Ore di formazione su temi ambientali	Numero di ore di formazione per dipendente	Cambiamento climatico, inquinamento e biodiversità ed ecosistema	Diretto e indiretto	00:20:00	NA
	PAC2	Consumo di energia elettrica totale per dipendente	Kwh/dipendente	Cambiamento climatico	Diretto	1541,27	32%
	PAC3	Numero di fornitori qualificati	N° fornitori qualificati/totale fornitori (%)	Cambiamento climatico, inquinamento e biodiversità ed ecosistema	Indiretto	49%	NA

I dati rendicontati pongono le basi per la misurazione continua delle nostre performance ambientali.

L'introduzione del monitoraggio YoY (Year over Year) ci consente già di evidenziare importanti progressi, come l'incremento significativo dell'energia autoprodotta nei magazzini e l'elevata incidenza di biocarburante (HVO) nei trasporti diretti, a fronte di una contestuale riduzione delle emissioni indirette di Scope 3 (Cat. 3.4).

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

In tabella sono riportati i consumi suddivisi per fonte energetica:

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	Unità di misura	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	12.446	11.786
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	3.556	3.485
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0

Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	9.347	9.909
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	25.349	25.180
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		99,6%	96,9%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	179
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0,7%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0	0
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta	MWh	102	634
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	102	634
Quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia (%)		0,4%	2,4%
Consumo totale di energia	MWh	25.451	25.992

Al fine di garantire la completezza e la coerenza del reporting sull'impatto energetico, per alcune società del Gruppo, in assenza di dati primari, sono state effettuate stime dei consumi di energia elettrica e gas naturale secondo criteri omogenei. In particolare, la stima del consumo di energia elettrica[10] e gas naturale[11] ha previsto il calcolo di un consumo medio (kWh/m²) sulle sedi per le quali erano disponibili sia i dati di consumo sia la metratura. Tale fattore è stato poi applicato alle sedi prive di dati di consumo, ma con metratura nota.

[10] La stima è stata effettuata per le seguenti società: General Noli Canada Inc., General Noli Middle East FZCO (Dubai), General Noli Middle East Forwarding L.L.C. (Dubai), Albatrans USA Inc., Albatrans International Pty Ltd., Albatrans New Zealand, Albatrans London (UK) Ltd, Albatrans Chile SA, Albatrans Canada, CDC Caribe Inc., CDC Canada Inc., Aprile UK LTD, Aprile USA INC., Santandrea Srl, TTS Worldwide LLC (Delaware), OL USA LLC, Ocean Wide Logistics UK LTD, Ocean Wide Logistics DMCC (Dubai, UAE), ITMS Transport Management System GMBH.

[11] La stima è stata effettuata per le seguenti società: General Noli Middle East FZCO (Dubai), General Noli Middle East Forwarding L.L.C. (Dubai), Albatrans London (UK) Ltd, Albatrans Chile SA, BVA Logistics Bulgaria (Albatrans Bulgaria), TTS Worldwide LLC (Delaware), OL USA LLC (Delaware), Ocean Wide Logistics UK LTD, Ocean Wide Logistics DMCC (Dubai, UAE), Danesi Cargo S.r.l.

.

Nel 2025, l'intensità energetica del Gruppo è risultata pari a **9,22 MWh/Mln€.**

Consumo totale di energia (MWh)	Ricavi netti del Gruppo (Mln€)	Intensità energetica (MWh/Mln€)
25.992	2.821	**9,22**

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il totale delle emissioni di gas a effetto serra (GES) calcolate per l'esercizio 2025, riconducibili sia alle attività dirette del Gruppo sia alla sua catena del valore, è espresso in **tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO_2e)**.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le categorie di emissioni Scope 1, 2 e 3, rispetto alle quali è opportuno evidenziare che i dati relativi al 2023 prendono in considerazione un perimetro di rendicontazione più ristretto[12], non confrontabile con i dati del 2025.

Di seguito si riportano le principali categorie di emissioni lorde:

- **Emissioni lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1):** derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto del Gruppo, come il consumo di carburanti per veicoli aziendali e per la gestione delle strutture come magazzini e uffici.[13] Non sono presenti emissioni GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, Emission Trading Scheme).

Categoria Emissioni GHG [14]	Unità di misura	2023	2024	2025
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	tCO_2e	1.701	4.058	3.632

- **Emissioni indirette derivanti da consumi energetici (Scope 2):** associate all'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata nelle sedi operative. Il calcolo di queste emissioni è stato effettuato secondo due metodologie riconosciute dal GHG Protocol:
  - **approccio Location-Based**: considera il mix energetico medio nazionale del Paese in cui avviene il consumo. Viene applicato un fattore di emissione standard, rappresentativo della produzione elettrica nazionale, indipendentemente dalla provenienza effettiva dell'energia acquistata.
  - **approccio Market-Based**: tiene conto dell'effettiva provenienza dell'energia elettrica acquistata. Se viene acquistata energia da fonti

[12] Per il 2023 il valore del consumo energetico include unicamente i dati relativi al perimetro societario europeo.
[13] I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati (ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico). In particolare, al fine del calcolo di emissioni scope 1 sono stati considerati i consumi di gas naturale, LPG per riscaldamento e autotrazione, diesel per risaldamento e per autotrazione, benzina per autotrazione sia di autovetture totalmente a consumo di benzina che ibride.
[14] I fattori di emissione utilizzati al fine del calcolo delle emissioni scope 1 sono quelli forniti da "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito)" del 2023, 2024 e 2025 rispettivamente per l'anno 2023 e 2024 e 2025.
.

rinnovabili certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), viene applicato un fattore di emissione pari a zero per la quota coperta da tali certificati. La restante parte dell'energia viene calcolata utilizzando il mix residuo di mercato, che riflette la quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili.

Categoria Emissioni GHG	Unità di misura	2023[15]	2024[16]	2025
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 *Location-based*	tCO_2	748	3.577	3.982

Categoria Emissioni GHG	Unità di misura	2023[17]	2024[18]	2025
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 *Market-based*	tCO_2	775	4.372	4.965

Il totale delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 (*Market-Based*) è pari a 8.597 tCO_2e.

- **Emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3):** nell'ambito del proprio impegno per la rendicontazione climatica, Savino Del Bene ha avviato un processo strutturato di misurazione delle **emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) Scope 3**, ovvero quelle generate lungo la catena del valore, a monte e a valle rispetto alle attività aziendali. In linea con il GHG Protocol – *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* – sono state identificate come rilevanti per il perimetro del Gruppo le seguenti categorie:

[15] Per l'anno 2023, Il calcolo è stato effettuato moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione specifici per ciascun Paese, riportati in "Confronti internazionali Terna 2020".
[16] Per gli anni 2024 e 2025 il calcolo è stato effettuato moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione specifici per ciascun Paese, riportati in "Confronti internazionali Terna 2020" (in assenza del Paese in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell'area geografica di riferimento). Per i Paesi europei i fattori di emissione utilizzati sono quelli forniti dall' European Environmental Agency (EEA) nella versione più aggiornata. Per gli Stati Uniti d'America sono stati scelti i fattori di emissione forniti da Green-e® 2024. Il dato include anche i consumi di energia elettrica attribuibili ad ogni km effettuato con auto elettriche.
[17] Per l'anno 2023, il calcolo è stato effettuato moltiplicando la quantità di energia elettrica non rinnovabile per i fattori di emissione residual mix di ogni Paese indicati in "European Residual Mixes, AIB" – dati 2022. Per la Turchia è stato utilizzato il medesimo fattore utilizzato per il calcolo secondo la metodologia Location-Based, non essendo presente il fattore associato secondo l'approccio Market-Based.
[18] Per gli anni 2024 e 2025 il calcolo è stato effettuato moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione specifici per ciascun Paese, riportati in "Confronti internazionali Terna 2020" (in assenza del Pease in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell'area geografica di riferimento). Per i Paesi europei i fattori di emissione utilizzati sono indicati in "European Residual Mixes, AIB" – dati 2023. Per gli Stati Uniti d'America sono stati scelti i fattori di emissione forniti da Green-e® 2024. Il dato include anche i consumi di energia elettrica attribuibili ad ogni km effettuato con auto elettriche.

.

- **Categoria 3.2 – Beni Capitali**: include le emissioni generate dalla produzione di beni capitali acquisiti durante l'anno.
- **Categoria 3.3 – Attività legate a combustibili ed energia**: riguarda le emissioni upstream legate alla produzione e distribuzione dell'energia e dei combustibili acquistati, non incluse nello Scope 1 e 2.
- **Categoria 3.4 – Trasporto e distribuzione a monte:** emissioni di gas serra associate al servizio di trasporto e distribuzione forniti da terzi e acquistati dall'organizzazione nell'anno di rendicontazione.
- **Categoria 3.6 – Viaggi di lavoro (Business Travel)**: include le emissioni generate dagli spostamenti del personale legati a viaggi di lavoro tramite aerei, treno, auto, ecc.
- **Categoria 3.7 – Spostamenti casa-lavoro (Employee Commuting)**: considera le emissioni derivanti dagli spostamenti quotidiani dei dipendenti tra il domicilio e il luogo di lavoro.

Categoria Scope 3	Unità di misura	2024	2025
3.2 Beni capitali	tCO_2e	8.408	7.461
3.3 Attività relative a combustibili ed energia	tCO_2e	2.844	2.856
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO2e	2.008.105	1.977.341
3.6 Viaggi di lavoro	tCO_2e	998	1.576
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO_{2e}	7.383	7.735
Totale	**tCO_2e**	**2.027.738**	**1.996.969**

Nota metodologica

Informativa sul ricalcolo e riesposizione dei dati emissivi Scope 3 (Esercizio 2024)

Nell'ambito del costante percorso di miglioramento della qualità e dell'affidabilità della rendicontazione ESG, nel corso del 2025 la Società ha implementato un processo di auditing interno e di affinamento dei flussi informativi legati alla Catena del Valore (Scope 3).

Questo processo di ottimizzazione ha consentito di individuare alcuni disallineamenti nei dati storici relativi all'esercizio 2024. Al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di accuratezza, trasparenza e comparabilità temporale, la Società ha proceduto al ricalcolo delle emissioni Scope 3 del 2024.

Di conseguenza, i dati relativi all'anno 2024 esposti nel presente Bilancio di Sostenibilità 2025, sostituiscono a ogni effetto i valori precedentemente pubblicati nel Bilancio 2024. Eventuali scostamenti tra i due documenti sono unicamente riconducibili a tale aggiornamento metodologico, volto a rappresentare in modo più fedele e scientifico l'impatto climatico della Società.

L'aggiornamento riflette l'adozione di fattori di emissione più specifici e aggiornati, eliminando alcune sovrastime presenti nei modelli di calcolo dell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riporta le metodologie adottate al fine del calcolo delle categorie scope 3:

Categoria Scope 3	Metodologia di calcolo e fattori di emissioni utilizzati
3.2 Beni Capitali	Il calcolo di questa categoria è stato effettuato a partire dai valori delle seguenti voci di bilancio: Terreni, Fabbricati, Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali, Immobilizzazioni in corso e acconti, Altre attività materiali. Questi valori sono stati converiti in USD e moltiplicati per i fattori di emissioni EPA - United States Environmental Protection Agency. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo Spend-Based.
3.3 Attività relative a combustibili ed energia	Il valore delle emissioni di gas serra associate alle attività relative a combustibili ed energia è stato calcolato considerando tre componenti principali. Per quanto riguarda i combustibili fossili, il calcolo è stato effettuato moltiplicando il loro consumo per i fattori del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2025, relativi ai processi di pre-combustione. Per l'elettricità, si è proceduto con la moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione nazionali DEFRA del 2021 riferiti ai processi di pre-combustione del carburante utilizzato per produrre l'energia elettrica. Infine, per la quota di emissioni associate alla T&D, è stata svolta la moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione DEFRA del 2021. In assenza del Paese in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell'area geografica di riferimento. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo Average-data.
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Il calcolo di questa categoria è stato effettuato tramite l'estrazione dalla piattaforma EcoTransIT in relazione alle spedizioni via mare, via aerea e via terra. Nei casi in cui non fosse disponibile il valore delle tonCO2e relativo alla spedizione, il calcolo è stato effettuato moltiplicando la tratta effettuata in km, il peso della merce trasportata e il fattore di emissione specifico del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2025. Per le spedizioni aeree prive di dati sul peso della merce trasportata, è stata effettuata una stima basata su una ripartizione proporzionale, utilizzando il numero totale di spedizioni aeree e le relative tonnellate di CO_2e calcolate.

	Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo Average-data
3.6 Viaggi di lavoro	Il valore di queste emissioni è stato calcolato in parte direttamente dal fornitore del Gruppo (Cisalpina Tours), tramite la moltiplicazione dei km effettuati in treno, aereo e auto per il fattore di emissione fornito dalla società LifeGate nel documento "Report LifeGate fattori emissivi - vettori trasporto passeggeri), specifico per ogni mezzo di trasporto. La restante quota di emissioni associate a questa categoria è correlata ai viaggi effettuati in treno ed aereo non inclusi all'interno del report sopra citato. In questo caso, per ottenere le emissioni GHG generate, i km associati alla tratta effettuata sono stati moltiplicati per il fattore di emissione presente alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Business Travel-land" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2024 (per i dati relativi al 2024) e del 2025 (per i dati relativi al 2025). Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo distance-based
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Il calcolo di questa categoria è stato effettuato moltiplicando i km effettuati giornalmente dai dipendenti, ottenuti tramite il questionario distribuito al personale della Capogruppo, il numero di giorni lavorativi nell'anno e i fattori di emissione – specifici per il mezzo utilizzato - presenti all'interno della tabella DEFRA del 2024 (per i dati relativi al 2024) e del 2025 (per i dati relativi al 2025). I dati dei dipendenti non rispondenti e dei dipendenti delle società non coinvolte sono stati stimati sulla base dei risultati ottenuti dalle risposte ricevute. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo distance-based.

Considerando l'approccio Market-Based per il calcolo delle emissioni GHG Scope 2, nel 2025 le emissioni GHG totali del Gruppo sono risultate pari a 2.005.566 tCO2e. Invece, seguendo l'approccio Location-Based per lo Scope 2, le emissioni GHG totali sono pari a 2.004.583 tCO2e.

In relazione all'intensità emissiva, nella tabella di seguito sono indicati i risultati ottenuti seguendo l'approccio Location-Based e Market-Based.

Emissioni GHG Totali – LB $tonCO2_e$	**Ricavi netti del Gruppo Mln€**	**Intensità Emissiva LB ($tonCO2_e$/Mln€)**
2.004.583	2.821	**710,59**
Emissioni GHG Totali- MB $tonCO2_e$	**Ricavi netti del Gruppo Mln€**	**Intensità Emissiva MB ($tonCO2_e$/Mln€)**
2.005.566	2.821	**710,94**

2 Inquinamento

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nello svolgimento dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo Savino Del Bene ha identificato come rilevante un possibile impatto negativo indiretto legato all'inquinamento ambientale. In particolare, è emerso che la fase di distribuzione – che comprende il trasporto marittimo, aereo e terrestre – può generare effetti negativi significativi sulla qualità dell'aria e delle acque marine, a causa delle emissioni di sostanze inquinanti. Inoltre, sono stati considerati i potenziali impatti derivanti da incidenti nella fase di trasporto, che possono causare contaminazioni del suolo, del sottosuolo e delle acque. Il rilascio di tali inquinanti può comportare conseguenze dannose sia per la salute umana sia per gli ecosistemi circostanti.

Si precisa che, durante il processo di analisi di materialità, non sono state svolte consultazioni dirette con le comunità potenzialmente interessate dagli impatti ambientali. L'analisi è stata condotta considerando la totalità dei siti e delle attività aziendali del Gruppo, nonché le attività proprie e quelle lungo la catena del valore, sia a monte che a valle. Tuttavia, non è stata effettuata un'analisi puntuale dell'ubicazione dei singoli siti, pertanto gli impatti sono stati valutati in modo aggregato, sulla base delle tipologie di attività e dei processi coinvolti.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi all'inquinamento si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Savino Del Bene conferma il proprio impegno nel promuovere un approccio strutturato e responsabile alla gestione degli impatti ambientali, con l'obiettivo di prevenire, monitorare e mitigare l'inquinamento lungo la propria catena del valore.
In continuità con il percorso intrapreso, nel corso del 2025 il Gruppo ha consolidato l'adozione della propria Politica Ambientale, che rappresenta un tassello fondamentale della strategia globale di sostenibilità. Il documento, formalmente approvato nel corso del 2024, è stato soggetto ad una nuova revisione nell'ottica di allinearlo ai nuovi requisiti sanciti dagli standard ESRS.

La politica ambientale del Gruppo Savino Del Bene definisce gli impegni in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione a due ambiti materiali:[19]

[19] Tale informazione è riferita unicamente alla Politica Ambientale adottata dal Gruppo e non applica all'Environmental Policy Statement adottato dal Gruppo Aprile.
.

- gli impatti diretti, in particolare la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività operative del Gruppo;
- gli impatti indiretti, legati principalmente alle attività svolte da fornitori terzi, come il trasporto, che possono generare emissioni e altre forme di inquinamento ambientale.

All'interno della Politica, il Gruppo si impegna a garantire una gestione sostenibile e rispettosa dell'ambiente anche da parte dei propri fornitori, promuovendo l'adozione di pratiche a minore impatto emissivo lungo tutta la catena del valore.

In tale contesto, anche la consociata Aprile ha adottato un *Environmental Policy Statement* che rafforza l'impegno comune nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Lo *Statement* prevede di definire azioni mirate per minimizzare l'uso di materiali nocivi, prevenire sversamenti e contaminazioni di suolo, aria e mare. Particolare attenzione è posta anche alla conformità normativa, al coinvolgimento dei fornitori e alla promozione di pratiche sostenibili lungo la catena del valore. In particolare, il Gruppo Aprile si impegna a:

- "*Ridurre l'inquinamento atmosferico scegliendo vettori "green" e implementando politiche per monitorare le spedizioni.";*
- "*Prevenire l'inquinamento, ridurre i rifiuti prodotti e limitare l'uso delle risorse naturali*".

Al fine di concretizzare l'impegno espresso nella Politica Ambientale del Gruppo, la Capogruppo ha adottato uno strumento dedicato: la valutazione ambientale dei fornitori. Tale strumento prevede criteri di qualifica ambientale, attività di monitoraggio delle performance e iniziative volte a incentivare comportamenti virtuosi da parte dei partner logistici.

In parallelo, è stata implementata una Politica QHSE che integra aspetti di Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, definendo gli impegni generali in materia di sostenibilità e tutela ambientale.
Tra i principi sanciti, figura anche l'impegno a garantire una gestione sostenibile da parte dei fornitori, promuovendo comportamenti responsabili lungo la catena del valore. A supporto di tale impegno, Savino Del Bene ha previsto azioni mirate al monitoraggio dell'impatto ambientale delle spedizioni, contribuendo così alla mitigazione degli impatti indiretti legati all'inquinamento atmosferico, marino e del suolo[20].

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo Savino Del Bene conferma l'identificazione dell'inquinamento come un impatto rilevante a livello indiretto, lungo la catena di fornitura. L'attività logistica, per sua natura, comporta l'impiego di trasporti marittimi, aerei e terrestri che possono generare emissioni inquinanti e contribuire al degrado della qualità dell'aria, delle acque e del suolo: tali impatti ambientali derivano principalmente dal consumo di combustibili

[20] Tale informazione fa riferimento sia alla Politica QHSE adottata dal Gruppo Savino del Bene che alla Politica QHSE adottata dal Gruppo Aprile
.

fossili, dalle emissioni di gas serra, dal rumore e dall'uso intensivo delle infrastrutture da parte dei vettori.

Per questo motivo, le azioni di mitigazione adottate dal Gruppo affiancano alla gestione ambientale dei fornitori, l'offerta di biofuel con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei servizi logistici offerti.

In particolare, la strategia ambientale del Gruppo prevede l'integrazione di criteri ESG nei processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, attraverso:

- ESG Scoring: un sistema interno di valutazione della sostenibilità, che consente di monitorare e classificare i fornitori in base alle loro performance ambientali, sociali e di governance;
- Strumenti di valutazione dei rischi: che permettono di monitorare tutte le fasi della spedizione e di analizzare i rischi associati ai servizi offerti in relazione al loro impatto ambientale;
- Proposte commerciali trasparenti: che includono l'analisi delle emissioni di CO_2e legate alle spedizioni, calcolate tramite programmi internazionali certificati.

Queste azioni sono parte integrante di un percorso più ampio che mira a costruire una supply chain sostenibile, in grado di rispondere alle aspettative ambientali dei Clienti e agli standard internazionali a cui il Gruppo ha aderito.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo Savino del Bene ad oggi non ha ancora identificato obiettivi interni connessi alla riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali.

La scelta riflette la volontà di consolidare preventivamente il monitoraggio dei dati di base (baseline).

Attualmente, il Gruppo continua a focalizzare i propri sforzi sulla riduzione degli impatti ambientali diretti derivanti dalle proprie attività operative, mantenendo l'impegno di definire, in un prossimo futuro, una strategia di target-setting che includa anche gli impatti della catena del valore in modo misurabile e attendibile.

E4 Biodiversità ed ecosistemi

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo è stato identificato un impatto rilevante in relazione alla biodiversità, classificato come indiretto e connesso alle attività svolte nella fase a valle della catena del valore. L'impatto riguarda la perdita di biodiversità, riconosciuta come una delle principali esternalità ambientali derivanti da pratiche operative non sostenibili.

In particolare, è stato evidenziato che l'attività di trasporto marittimo, inclusa nella fase a valle della catena del valore del Gruppo, può essere associata a pratiche di smaltimento dei rifiuti non adeguate e a operazioni che generano inquinamento delle acque marine. Tali attività possono comportare il rilascio di sostanze inquinanti, come oli esausti, acque di zavorra contaminate e microplastiche, che compromettono la qualità dell'ambiente marino. Le conseguenze includono la degradazione degli ecosistemi acquatici, la perdita di biodiversità, l'alterazione degli habitat naturali e l'accumulo di sostanze tossiche nella catena alimentare marina, con potenziali impatti anche sulle economie locali che dipendono dalle risorse ittiche.
Questi impatti, sebbene non direttamente generati dalle attività operative del Gruppo, sono riconosciuti come significativi in quanto derivano da servizi logistici affidati a fornitori terzi.
Essendo l'impatto negativo rilevante identificato indiretto e non associato alle attività svolte nei siti sotto il controllo operativo del Gruppo, non sono state individuate attività proprie che incidano negativamente su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e non è disponibile una ripartizione dei siti in base allo stato ecologico delle aree, né sono state identificate aree sensibili interessate dalle attività operative del Gruppo.

In linea con le analisi condotte negli esercizi precedenti, il Gruppo ha confermato anche per il 2025 l'assenza di impatti negativi rilevanti in relazione a fenomeni di degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo. Inoltre, le attività operative del Gruppo non hanno effetti noti su specie minacciate.

Per una descrizione dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti si rimanda alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e gli ecosistemi si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Ad oggi, Savino del Bene non ha ancora adottato un Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Savino Del Bene ha aggiornato la propria Politica Ambientale per allinearla ai nuovi principi ESRS. Tuttavia, tale politica non include riferimenti specifici alla biodiversità, in quanto l'impatto delle attività dirette del Gruppo sono residuali.

In ogni caso, data la natura indiretta ma significativa degli impatti ambientali generati lungo la catena del valore, il Gruppo riconosce l'importanza di includere nella propria strategia ambientale elementi che possano contribuire alla tutela della biodiversità attraverso la gestione responsabile dei fornitori.

Questa attenzione alla supply chain rappresenta un primo passo verso un approccio più ampio e strutturato che, in futuro, potrà includere anche obiettivi e azioni specifiche in materia di biodiversità, coerentemente con l'evoluzione della strategia ambientale del Gruppo e con il percorso di miglioramento continuo delineato nel piano di implementazione della politica ambientale.

Inoltre, la società consociata Aprile, attraverso l'adozione dell'Environment Policy Statement, conferma il proprio impegno a tutelare la biodiversità e a utilizzare in modo responsabile le risorse disponibili. In particolare, il documento sottolinea due principi chiave: *Promuovere le migliori pratiche ambientali e aumentare la biodiversità nel lavoro che svolgiamo; Ridurre al minimo l'impatto ambientale sul nostro immediato contesto.*

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Savino Del Bene conferma l'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi come parte integrante della propria strategia di sostenibilità. Sebbene l'impatto ambientale diretto dell'azienda su questi aspetti sia limitato, la complessità nel gestire internamente tali tematiche deriva dal fatto che gli impatti si manifestano principalmente in modo indiretto, lungo la catena del valore.

In questa fase, il Gruppo è impegnato a comprendere e strutturare un approccio efficace per gestire tali impatti indiretti. Una delle principali azioni già implementate è la valutazione ambientale dei fornitori, per il cui approfondimento si rimanda al capitolo E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento.

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Ad oggi, il Gruppo Savino del Bene non ha ancora identificato obiettivi interni connessi alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

3. Informazioni sociali

S1 Forza lavoro propria

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

Il Gruppo riconosce i lavoratori come uno dei principali stakeholder, in quanto i loro interessi, opinioni e diritti rivestono un ruolo fondamentale nell'orientare la strategia e il modello aziendale.

Per questo motivo, ha adottato strumenti e canali di dialogo strutturati per garantire un'interazione concreta con i propri lavoratori. Tra i principali canali di dialogo si evidenziano:

- Intranet aziendale, utilizzata per la diffusione tempestiva di comunicazioni, aggiornamenti e documentazione rilevante;
- Politiche e prassi aziendali, che definiscono in modo chiaro i diritti, i doveri e le aspettative reciproche tra azienda e lavoratori;
- Codice Etico, che rappresenta il riferimento valoriale e comportamentale per tutti i dipendenti;
- Formazione, intesa come momento di crescita professionale e occasione di confronto diretto con l'organizzazione;
- Incontri periodici dedicati, finalizzati a raccogliere feedback, condividere obiettivi e monitorare l'andamento delle attività;
- Bilancio consolidato e rendicontazione non finanziaria, strumenti di trasparenza che permettono ai lavoratori di conoscere l'andamento complessivo dell'azienda;
- Rappresentanze sindacali, che svolgono un ruolo attivo nel promuovere il dialogo sociale e tutelare gli interessi collettivi dei lavoratori.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In Savino Del Bene, le persone rappresentano una risorsa strategica e un elemento chiave per la crescita sostenibile dell'organizzazione. Il loro impegno quotidiano, la professionalità e la capacità di adattarsi a un contesto in continua evoluzione contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al consolidamento della competitività del Gruppo a livello globale.
Il Gruppo riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro sicure, inclusive e stimolanti, promuovendo il benessere, la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze di ciascuno.

In questo contesto, dall'analisi di doppia materialità sono emersi diversi impatti rilevanti, sia positivi che negativi, che riflettono la complessità e l'eterogeneità del contesto operativo in cui l'organizzazione opera.

Tra gli impatti positivi più significativi spicca l'impegno costante nella formazione, nella promozione dello sviluppo personale e professionale dei dipendenti e nella loro valorizzazione.
Il Gruppo promuove attivamente percorsi di formazione in materia di salute, sicurezza e innovazione tecnologica, contribuendo così allo sviluppo di competenze strategiche e alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e qualificato.

Parallelamente, sono stati individuati alcuni impatti potenziali negativi, che richiedono un presidio attento e continuo. Tra questi, la possibilità che si verifichino episodi di discriminazione o di mancata tutela delle pari opportunità, in particolare in termini di trattamento e retribuzione.
Per contrastare tali situazioni, l'organizzazione ha adottato politiche interne e strumenti di monitoraggio volti a garantire equità, inclusione e rispetto della diversità. Per maggiori informazioni in merito alle politiche e strumenti adottati dal Gruppo si rimanda ai seguenti paragrafi: "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria" e "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

Un altro ambito critico riguarda la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, soprattutto nelle attività di trasporto e movimentazione di carichi pesanti, dove il rischio di incidenti è più elevato. In risposta, il Gruppo ha implementato misure preventive, programmi di formazione specifici e protocolli rigorosi per tutelare l'integrità fisica dei lavoratori.

Anche il benessere complessivo delle risorse umane rappresenta un'area di attenzione. L'organizzazione è consapevole che orari di lavoro non sostenibili o la mancanza di strumenti di ascolto e coinvolgimento possono compromettere la qualità dell'ambiente lavorativo. Per questo motivo, sono state avviate iniziative di welfare aziendale, promossi momenti di dialogo strutturato e incentivato l'equilibrio tra vita professionale e personale. Particolare attenzione è, inoltre, rivolta al rispetto dei diritti umani all'interno della forza lavoro propria.
Il Gruppo riconosce che condizioni di lavoro inadeguate, anche in contesti interni, possono generare impatti negativi significativi. Per questo motivo, sono stati introdotti presìdi specifici per garantire ambienti di lavoro sicuri, dignitosi e rispettosi dei diritti fondamentali di ogni lavoratore, rafforzando la cultura aziendale basata sull'etica e la responsabilità sociale.

Tutti gli impatti sopra descritti sono stati valutati considerando l'intera forza lavoro propria, che comprende sia i dipendenti diretti sia, ove applicabile, i lavoratori non dipendenti coinvolti nelle attività operative o nella catena del valore. Al momento, non sono state rilevate operazioni a rischio sistemico di lavoro minorile o forzato, né impatti negativi generalizzati. Tuttavia, l'organizzazione mantiene attivi strumenti di monitoraggio e prevenzione per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutti i contesti in cui opera.

Il Gruppo riconosce inoltre che alcuni impatti, rischi e opportunità possono riguardare gruppi specifici di lavoratori, in funzione del ruolo, della localizzazione geografica o della tipologia contrattuale. Per questo motivo, le valutazioni circa la loro significatività sono

condotte tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei diversi segmenti della forza lavoro, con l'obiettivo di evidenziare eventuali particolarità e adottare misure mirate e inclusive.

A partire dagli impatti individuati, dalle dipendenze correlate all'organico aziendale e dal contesto in cui il Gruppo opera è stata condotta una valutazione approfondita dei rischi e delle opportunità associati alla forza lavoro propria. Tale valutazione ha permesso di comprendere come le dinamiche interne legate ai lavoratori – in termini di formazione, benessere, salute e sicurezza, pari opportunità e rispetto dei diritti fondamentali – si intreccino con la strategia e il modello aziendale, contribuendo a orientarne l'evoluzione e a rafforzarne la resilienza.

I rischi individuati sono stati analizzati tenendo conto della loro probabilità di accadimento, dell'entità del potenziale impatto finanziario e della loro capacità di influenzare la continuità operativa e la reputazione del Gruppo.

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un ambito particolarmente sensibile. Il rischio normativo e reputazionale legato al mancato adempimento alle normative di sicurezza, soprattutto nelle aree operative come i magazzini, è stato valutato come rilevante per il Gruppo. La numerosità degli uffici e dei dipendenti rende questo rischio concreto, con una magnitudo alta e una probabilità di accadimento considerata possibile.

Sul fronte delle opportunità, particolarmente rilevante è l'opportunità operativa e reputazionale legata alla valorizzazione dei dipendenti. Investire nella formazione, nello sviluppo professionale e nel benessere delle persone consente al Gruppo di attrarre e trattenere talenti, migliorare la qualità del lavoro e aumentare l'efficienza operativa. La piattaforma e-learning implementata, con oltre cento corsi disponibili, testimonia l'impegno concreto del Gruppo in questa direzione.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla forza lavoro propria si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

In un contesto globale sempre più attento alla responsabilità sociale d'impresa, Savino Del Bene si distingue per un approccio strutturato, trasparente e profondamente umano nella gestione della propria forza lavoro. Le persone sono al centro della strategia aziendale e rendono possibile la crescita del Gruppo.

L' approccio alla gestione della forza lavoro trova il suo perno nella Politica sui Diritti Umani. A un anno dalla sua approvazione, questo documento si è pienamente integrato nella cultura aziendale e ne rappresenta un pilastro fondamentale. Questa politica si affianca e integra strumenti già consolidati come il Codice Etico e la Politica QHSE,

consolidando un quadro chiaro di valori di riferimento, responsabilità e azioni concrete su cui il Gruppo sta lavorando.

Come viene sancito all'interno della Politica sui Diritti Umani: "*Savino Del Bene si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e tutela dell'ambiente*"

Con l'adozione della Politica sui Diritti Umani, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire e minimizzare i rischi identificati e di massimizzare le opportunità legate alla gestione della propria forza lavoro.

Tale Politica applicata trasversalmente a tutte le attività di business garantisce che il rispetto dei Diritti Umani sia un requisito essenziale nello svolgimento delle attività operative di Savino Del Bene, sia in Italia che all'estero. La Politica ha tra i suoi destinatari tutti gli stakeholder interni ed esterni ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale, e programmi di formazione dedicati.

La Politica si ispira e promuove l'attuazione concreta dei principali riferimenti internazionali in materia di Diritti Umani, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs); i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Il Gruppo, in tale Politica, rifiuta con fermezza qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, così come il lavoro minorile, in conformità con le normative internazionali, inclusa la Convenzione n. 29 e la Convenzione n. 138 dell'ILO. Si assicura che nessun lavoratore sia soggetto a coercizione o sfruttamento, tutelando sempre la loro libertà e dignità.

Inoltre, il Gruppo promuove attivamente il rispetto per la diversità e l'inclusione, opponendosi a qualsiasi forma di discriminazione, sia essa diretta o indiretta. Ciò include il rifiuto di pratiche discriminatorie basate su etnia, genere, orientamento sessuale, identità di genere, religione, opinioni politiche e altre caratteristiche personali. Lo scopo è pertanto creare un ambiente di lavoro in cui ogni individuo è valorizzato per la propria unicità e può esprimere liberamente le proprie opinioni.

Il Gruppo riconosce e sostiene il diritto dei dipendenti di aderire a organizzazioni sindacali e di partecipare alla contrattazione collettiva, considerandola un mezzo essenziale per garantire che le loro voci siano ascoltate e i loro interessi rappresentati. Si impegna a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori, promuovendo relazioni positive e collaborative.

Identificando la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti come priorità assolute, il Gruppo si pone l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto, adottando procedure rigorose in materia di salute e sicurezza e fornendo formazione continua per promuovere comportamenti responsabili. In tale ottica, la Politica rimarca

che "*Ogni persona deve sentirsi responsabile della propria salute e sicurezza e di quella degli altri. La cultura della sicurezza è parte integrante del nostro modo di lavorare.*"

Infine, il Gruppo ha formalizzato il proprio impegno allo sviluppo personale e professionale dei dipendenti attraverso programmi di formazione continua e opportunità di crescita all'interno dell'azienda.
Viene promosso un piano di mobilità internazionale per consentire ai dipendenti di realizzare delle esperienze nelle sedi delle società situate all'estero, che permettono di accrescere le competenze e sviluppare il percorso di carriera. Il Gruppo si impegna a creare un ambiente dinamico e inclusivo, in cui le capacità e le aspirazioni di ogni dipendente siano valorizzate, contribuendo al contempo al successo strategico dell'organizzazione.

L'effettiva e corretta attuazione della Politica è responsabilità del Comitato ESG, composto da membri del Top Management e supportato da responsabili di funzione, con il coinvolgimento attivo dei reparti QHSE e HR, con l'obiettivo di garantire la promozione di una cultura aziendale fondata su uguaglianza, inclusione, sviluppo sostenibile e tutela dei Diritti Umani.
Il monitoraggio avviene attraverso un processo che include:

- la definizione di policy e procedure specifiche, che assicurino la diffusione della politica e delle sue implicazioni:
- l'adozione di indicatori di performance (KPI) per il monitoraggio delle prestazioni e dell'efficacia della Politica;
- la previsione di misure di adattamento e aggiornamento della Politica in base ai cambiamenti interni ed esterni, alle nuove normative o alle esigenze aziendali;
- la creazione di canali di comunicazione aperti per raccogliere feedback dai dipendenti e dalle parti interessate, in modo da identificare eventuali problematiche o aree di miglioramento.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la Politica sui Diritti Umani. Successivamente la Politica è stata trasmessa a tutte le società del Gruppo per la presa visione e l'approvazione formale. Tale passaggio sancisce l'adozione uniforme dei principi di tutela dei diritti umani in tutte le realtà operative, consolidando la responsabilità dei singoli responsabili di funzione nell'applicazione quotidiana degli standard definiti.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo Savino Del Bene conferma l'importanza strategica del coinvolgimento attivo della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori nella gestione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, che li riguardano. In linea con i principi del dovere di diligenza, l'organizzazione ha proseguito nel consolidamento di un approccio strutturato e continuativo di dialogo con i lavoratori, volto a raccogliere prospettive, esigenze e proposte e a integrarle nei processi decisionali aziendali.

Il coinvolgimento si è articolato sia attraverso canali di comunicazione interna, incontri periodici e attività formative, sia tramite il confronto con le rappresentanze sindacali, che svolgono un ruolo attivo nel promuovere il dialogo sociale. Le attività di coinvolgimento si svolgono con cadenza regolare e sono coordinate da funzioni aziendali dedicate, che hanno il compito di garantire che i risultati di tali interazioni siano presi in considerazione nella definizione delle politiche e delle azioni aziendali.
In merito alla valutazione dell'efficacia di tali processi, il Gruppo ha avviato una riflessione interna volta a definire indicatori e meccanismi di monitoraggio che permettano, in futuro, di misurare in modo più puntuale la qualità e l'impatto del dialogo intrapreso.

Sebbene non sia attualmente in essere un accordo quadro globale con i rappresentanti dei lavoratori il Gruppo promuove il rispetto dei diritti umani e delle libertà sindacali attraverso le proprie politiche interne e il Codice Etico.

Infine, pur non essendo ancora formalizzato un processo dedicato esclusivamente alle categorie di lavoratori in condizioni di maggiore vulnerabilità (quali, ad esempio, donne o persone con disabilità), il Gruppo assicura loro il pieno accesso ai canali di ascolto esistenti. L'azienda monitora con attenzione l'inclusività di tali strumenti, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente esigenze specifiche e garantire un ambiente di lavoro equo e sicuro per l'intera popolazione aziendale.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo ha consolidato il proprio sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing[21] quale strumento primario per gestire e porre rimedio a potenziali impatti negativi sui lavoratori, in conformità al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione dei whistleblower.

La Capogruppo si avvale di un applicativo informatico denominato e-whistle, accessibile dalla pagina dedicata al “Whistleblowing” sul sito internet e sul portale aziendale per la gestione delle segnalazioni.

Possono effettuare una segnalazione tutti coloro che operano nel contesto lavorativo del Gruppo, tra cui:

- Lavoratori subordinati delle Società del Gruppo, compresi quelli con contratti di lavoro a orario ridotto e flessibile, a tempo determinato, apprendistato, accessorio o di prestazioni occasionali;
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso una delle società del Gruppo;

[21] Tale procedura, applicata alle società del Gruppo Savino del Bene, è stata inoltre implementata dalle seguenti società consociate: Albatrans Inc., Alba Wine and Spirits L.l.c., Alba Itzel Express L.l.c, Albatrans London (UK) Ltd, Albatrans G.m.b.H., Arimar International S.p.A., Albatrans S.p.A., Danesi Cargo S.r.l., Albatrans (IRL) Ltd., Aprile S.p.A., A.G. de Argentina S.A., Aprile Transportes Internacionais Ltda (Brasil), Aprile Int’l Freight Forwarding (Shanghai) CO. LTD., Aprile India Pvt Ltd, Aprile MTO México S.A. de C.V., Aprile Perù S.A.C., Aprile UK Ltd, Albatrans Canada Inc.
A differenza delle altre società consociate, la procedura e la possibilità di effettuare reclami è disponibile anche sul sito web del Gruppo Aprile.
.

- Volontari e i tirocinanti, sia retribuiti sia non retribuiti, che svolgono la propria attività presso una delle società del Gruppo.

Inoltre, la possibilità di effettuare segnalazioni è estesa a coloro che abbiano acquisito informazioni durante il periodo di prova, nel corso di un rapporto di lavoro successivamente concluso, oppure prima dell'instaurazione del rapporto stesso, qualora le informazioni si riferiscano a violazioni rilevate nel processo di selezione o nelle fasi precontrattuali.

Questo sistema consente di trasmettere segnalazioni in totale riservatezza e con garanzia di protezione da eventuali ritorsioni. Le comunicazioni possono essere inviate in forma anonima, anche tramite messaggistica vocale o incontri diretti con il Gestore delle Segnalazioni.

Le segnalazioni possono riguardare violazioni di normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente, comprese tematiche come discriminazioni, salute e sicurezza, diritti umani e violazioni del Codice Etico. Sono escluse le segnalazioni legate a interessi personali o a controversie individuali di lavoro.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede fasi strutturate: ricezione, registrazione, valutazione di ammissibilità, istruttoria e chiusura. Il Gestore delle Segnalazioni, individuato nell'Organismo di Vigilanza o nel suo Presidente, è responsabile della gestione del canale e del rispetto delle tempistiche previste, inclusa la comunicazione di riscontro al segnalante entro tre mesi.

La procedura garantisce tutele specifiche per il segnalante e soggetti assimilati, tra cui il divieto di atti ritorsivi, la riservatezza dell'identità e la limitazione di responsabilità per la diffusione di informazioni protette, purché la segnalazione sia effettuata in buona fede. Sono previste sanzioni disciplinari e amministrative in caso di violazione della procedura o di comportamenti ritorsivi.

Infine, la procedura prevede anche la possibilità di effettuare segnalazioni esterne attraverso il sito istituzionale dell'ANAC o divulgazioni pubbliche, qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2025, le attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura della trasparenza hanno portato a una maggiore fruizione dei canali dedicati, con un totale di 7 segnalazioni pervenute (rispetto a 0 nel periodo precedente). Tale dato evidenzia la crescente consapevolezza dei lavoratori e la fiducia nei meccanismi di tutela del Gruppo. Tutte le segnalazioni sono state tempestivamente analizzate dalle funzioni aziendali preposte nel rispetto dei protocolli interni e a garanzia della massima riservatezza dei segnalanti.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Savino Del Bene ha consolidato un modello gestionale volto a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi, nonché a generare impatti positivi e cogliere opportunità strategiche per il benessere dei propri lavoratori. Questo approccio si traduce in una strategia integrata che spazia dalla tutela della salute e sicurezza alla valorizzazione del capitale umano, sia a livello nazionale sia internazionale.

Salute, sicurezza e benessere psico-fisico

Il pilastro in tema di salute e sicurezza sul lavoro, è rappresentato dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto dalla Capogruppo in conformità alla normativa vigente. Sviluppato in collaborazione con un team di esperti, il DVR identifica i rischi associati alle diverse mansioni e definisce misure di prevenzione e protezione.

A valle di questa mappatura, l'Azienda implementa azioni concrete di mitigazione, a partire da una formazione continua sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), focalizzata in particolare sui lavoratori dei magazzini.

Per garantire la gestione efficace delle emergenze, ogni sede italiana è dotata di un Piano di Emergenza che include planimetrie, procedure di evacuazione e l'organigramma della sicurezza.

La sorveglianza sanitaria è affidata al medico competente, presente in ogni sede italiana del Gruppo, il quale effettua visite mediche periodiche, redige i protocolli sanitari per ciascun lavoratore e presenta annualmente una relazione sanitaria.

La trasparenza e la consapevolezza su questi temi sono garantite dal coinvolgimento attivo dei Rappresentanti dei lavoratori e dalla disponibilità del DVR sul portale aziendale.

A completamento di tali presidi, Savino Del Bene offre ai propri dipendenti l'accesso a visite mediche gratuite, una polizza sanitaria integrativa tramite il Fondo Sanilog e programmi di promozione di uno stile di vita sano.

Welfare aziendale, coesione e engagement del team

Il Gruppo conferma il proprio impegno nel sistema di welfare aziendale garantendo la continuità di servizi chiave: restano attivi l'erogazione di buoni pasto e bonus tramite la piattaforma Pellegrini, la presenza di aree ristoro e il servizio di mensa aziendale gratuita presso l'headquarter, che utilizza prodotti freschi a filiera corta della Fattoria San Michele a Torri. Il piano di welfare include inoltre specifici servizi di assistenza familiare e per l'infanzia, eventi annuali di team building e cerimonie di premiazione per celebrare i traguardi di anzianità, rafforzando la coesione e il morale del team.

Sviluppo del capitale umano e valorizzazione dei giovani

Dal benessere quotidiano alla crescita professionale, il Gruppo investe nel futuro delle nuove generazioni attraverso programmi di formazione mirati. Nel corso del 2025 è stato avviato T.E.M.P.O. (*Tenacia, Etica e Motivazione: un Percorso verso nuove Opportunità*), un progetto voluto dal Presidente, Paolo Nocentini, specificamente rivolto ai dipendenti under 30. L'iniziativa nasce dal desiderio di stimolare una riflessione profonda sul significato del lavoro e sui valori che guidano il percorso personale e professionale di ciascuno, dentro e fuori l'Azienda.
Il percorso si è articolato in incontri che hanno permesso di approfondire tematiche cruciali quali il dialogo tra generazioni, le motivazioni individuali, la comunicazione e la condivisione della visione aziendale, offrendo un confronto diretto con le figure senior e con la Presidenza.

Parallelamente, per i neoassunti è attivo il "*Campus Italia Training Program"* che include moduli formativi obbligatori erogati tramite piattaforma e-learning.
In questo contesto si conferma centrale lo strumento *"What's in the box?"*, lanciato nel 2023, per diffondere la mission, la vision e i valori del Gruppo. Integrato nel piano formativo, il progetto valorizza a livello globale la cultura aziendale attraverso contenuti multimediali, e il coinvolgimento di figure chiave, dal Presidente ai mentori.

Cultura inclusiva, multiculturalità

La Società promuove un ambiente inclusivo e culturalmente stimolante. L'impegno nella valorizzazione della multiculturalità interna si esprime attraverso la promozione attiva delle festività religiose e culturali di tutto il mondo. Informando i dipendenti sulle ricorrenze celebrate nelle varie sedi e sulle relative chiusure aziendali (es. Ramadan, Capodanno cinese, ecc.), il Gruppo favorisce una cultura del rispetto e della consapevolezza globale.

La declinazione globale

Il modello di gestione della forza lavoro si declina a livello internazionale, rispettando le specificità e le esigenze dei mercati locali attraverso interventi mirati delle singole società:

Hong Kong: nell'ottica di mitigare i rischi legati allo stress lavoro-correlato, la filiale ha implementato un'importante revisione dell'organizzazione del tempo di lavoro, introducendo la settimana lavorativa di 5 giorni (in sostituzione del precedente modello da 5,5 giorni) per migliorare il work-life balance.
Germania: la società Seabridge promuove la mobilità sostenibile offrendo ai dipendenti che hanno superato il periodo di prova un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici, a condizione che rinuncino all'utilizzo dell'auto privata per il tragitto casa-lavoro. Inoltre, per sostenere la genitorialità e agevolare il rientro dal congedo, offre ai dipendenti con figli in età prescolare un sussidio mensile per i costi dell'asilo nido.
South Africa: nel 2025 la filiale ha ottenuto la certificazione ufficiale **Top Employer**, a testimonianza dell'efficacia e dell'allineamento delle sue pratiche HR ai massimi

standard internazionali. Sul piano del welfare, ha promosso screening sanitari preventivi e attività di team building sotto il payoff *"Stronger Together".* In ottica di *Inclusione e Diversità (DE&I)*, ha implementato percorsi di formazione sulla gestione della diversità per i manager e ha attivato un programma accreditato di formazione e inserimento lavorativo di 12 mesi per contrastare la disoccupazione giovanile locale. L'impegno verso la *comunità* si è tradotto in iniziative solidali (come il *Mandela Day*), partnership a supporto della disabilità e contributi economici allineati alla trasformazione *B-BBEE*.

Polonia e Spagna: In Polonia, grazie alla partnership con lo Yacht Club Rewa, i dipendenti hanno potuto conseguire patenti nautiche e usufruire delle imbarcazioni nelle stagioni 2024 e 2025, oltre a beneficiare della sponsorizzazione alla corsa *One Running* a Gdynia. Allo stesso modo, la filiale di Valencia promuove il benessere sportivo incentivando l'iscrizione alla *"Carrera de las Empresas"*, corsa amatoriale cittadina.

Il contributo della società Aprile

In piena sintonia con le linee guida del Gruppo, anche la società consociata Aprile ha messo in atto una serie di azioni concrete al fine di valorizzare, tutelare e sviluppare la propria forza lavoro, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, dove il rispetto delle diversità e la parità di genere sono valori fondamentali. A tal proposito, si segnala che in data 30/03/2025, la società ha ottenuto la certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022). Il Gruppo Aprile, per favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro, ha introdotto un piano di welfare aziendale che sostiene le famiglie, con particolare attenzione ai bisogni dei dipendenti con figli piccoli. L'azienda investe inoltre nella formazione continua, collabora con università e istituti tecnici per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso stage e opportunità di assunzione, organizza indagini di clima, momenti di dialogo con i dipendenti, attività sociali e sportive e di team building per favorire la coesione tra i collaboratori.

L'insieme di queste azioni complessive dimostra l'impegno tangibile del Gruppo Savino del Bene nel costruire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante, in cui ogni persona possa crescere professionalmente e contribuire attivamente al successo collettivo.

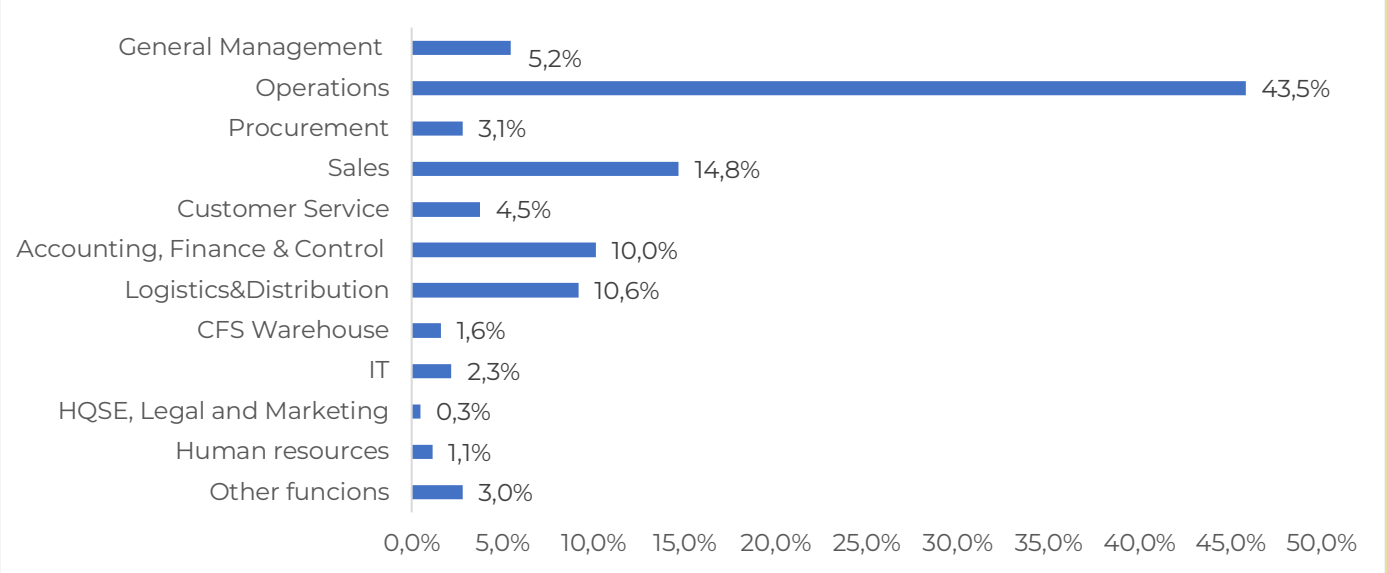
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Savino del Bene attualmente non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con la forza lavoro propria.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo è rappresentato da 6.258 dipendenti[22], con una distribuzione che evidenzia un sostanziale equilibrio di genere: 3.248 donne e 3.010 uomini. Tale composizione, pari rispettivamente al 52% e al 48%, conferma l'impegno del Gruppo nel garantire una rappresentanza bilanciata tra uomini e donne all'interno della propria forza lavoro.

Il personale risulta inoltre distribuito tra le principali funzioni operative, come riportato nella tabella sottostante.



La composizione del personale riflette la dimensione globale del Gruppo, con una presenza significativa in **Italia**, dove si trova il 27% dei dipendenti, negli **Stati Uniti** (16%) e in **Sudafrica** (6%). La tabella seguente presenta la ripartizione completa per Paese.

[22] Tutti i dati e le metriche presentati nel presente capitolo sono espressi in termini di Full Time Equivalent (FTE). In particolare, un FTE corrisponde a un lavoratore impiegato a tempo pieno per l'intero anno di riferimento, mentre i lavoratori con contratti part-time o con durata inferiore all'anno sono ponderati proporzionalmente in base alle ore effettivamente lavorate.

.

2025	
Paese	Numero di dipendenti (FTE)
Argentina	56
Australia	99
Belgio	18
Brasile	124
Bulgaria	1
Cambogia	8
Canada	136
Cile	69
Cina	276
Colombia	70
Costa Rica	21
Croazia	2
Repubblica Ceca	33
Repubblica Dominicana	15
Dubai	59
Egitto	26
Finlandia	5
Francia	191
Germania	122
Ghana	16
Hong Kong	75
India	154
Indonesia	34
Irlanda	11
Israele	8
Italia	1698
Giappone	51
Kazakistan	1
Corea del Sud	43
Kurdistan	7
Lussemburgo	11
Malaysia	34
Messico	191
Marocco	10
Mozambico	6
Paese Bassi	20

Nuova Zelanda	16
Nicaragua	10
Panama	20
Perù	79
Filippine	65
Polonia	115
Portogallo	43
Porto Rico	6
Romania	4
Russia	2
Arabia Saudita	29
Singapore	65
Slovakia	9
Sud Africa	387
Spagna	225
Svezia	11
Svizzera	29
Taiwan	16
Tailandia	51
Turchia	107
Regno Unito	129
Uruguay	7
Usa	1018
Vietnam	115

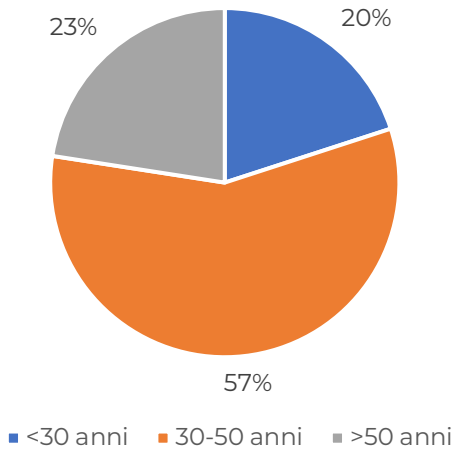
Nel corso dell'anno, il Gruppo ha registrato 1.198 uscite, raggiungendo un tasso di avvicendamento pari al 19,6%[23].

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo Savino Del Bene riconosce l'importanza di coinvolgere attivamente i dipendenti nel costruire un ambiente di lavoro equilibrato. In questo contesto, la contrattazione collettiva rappresenta uno strumento fondamentale per garantire condizioni di lavoro eque, stabili e coerenti con i principi di sostenibilità: nel 2025, il 35% dei dipendenti del Gruppo risulta coperto da contratti collettivi di lavoro. Tale percentuale include i dipendenti operanti in contesti caratterizzati da una forte tradizione di tutela sindacale, specificatamente in Italia, Francia, Finlandia, Spagna e Portogallo.

[23] Il tasso di avvicendamento è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno cessato di collaborare con il Gruppo su base volontaria o a causa licenziamento e pensionamento e il numero di dipendenti al 31.12.2024.

All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), l'unico paese in cui il Gruppo presenta un livello di occupazione significativo[24] è l'Italia, dove il 100% dei dipendenti è coperto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile al settore logistica, trasporto, merci e spedizioni.



Per quanto riguarda il dialogo sociale, il 39% dei dipendenti del Gruppo risulta attivamente rappresentato in forme strutturate di partecipazione, come rappresentanze sindacali o comitati aziendali. Questa percentuale comprende tutti i dipendenti italiani, spagnoli, sudafricani e brasiliani; per i quali sono attivi meccanismi di confronto periodico con le rappresentanze dei lavoratori, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi applicati.

S1-9 Metriche della diversità

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro di Savino Del Bene è composta per il 57% da dipendenti con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e un 20% con età inferiore ai 30 anni. Solo il 23% ha più di 50 anni. Questa distribuzione evidenzia una composizione diversificata per età che contribuisce a creare un ambiente di lavoro dinamico e valorizzare esperienze eterogenee.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione per fascia di età dei dipendenti del Gruppo.

2025	
N. dipendenti totale	**6.258**
N. dipendenti sotto i 30 anni	1.248
N. dipendenti tra i 30 e i 50 anni	3.567
N. dipendenti oltre i 50 anni	1.443

Al 31 dicembre 2025, l'alta dirigenza del Gruppo Savino Del Bene, rappresentata da 219 persone, è composta per il 64% da dipendenti di genere maschile, per il 24% da dipendenti di genere femminile (il 12% non fornisce indicazioni sul genere), con un'età media pari a 52 anni.

[24] Definito come almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

Per il calcolo del presente indicatore è stato utilizzato lo stesso database a cui si è fatto riferimento per la disclosure dell'informativa ESRS S1-6[25].

S1-10 Salari adeguati

Savino Del Bene si impegna a garantire le migliori condizioni lavorative, a erogare nei tempi e nei modi una retribuzione equa, assicurandosi che sia dignitosa (c.d. Living Wage) per tutti i propri dipendenti e adeguata al contesto in cui si trovano.

Rispetta tutti gli obblighi normativi relativi al riconoscimento dei riposi settimanali e compensativi, nonché delle ferie e prevede retribuzioni e benefit sociali anche superiori rispetto agli eventuali salari minimi previsti dalla legge dei vari Paesi in cui opera, garantendo un'equa retribuzione per le ore di lavoro straordinario svolte.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2025, la Capogruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo professionale dei dipendenti, riconoscendoli come leve strategiche per garantire il mantenimento e l'evoluzione delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In tale prospettiva, la formazione continua rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere la qualità dei servizi offerti e promuovere la crescita professionale delle persone.

Questo impegno trascende l'adempimento normativo, radicandosi nel valore aziendale della condivisione della conoscenza ("We share our knowledge"), che riflette la convinzione che la crescita del Gruppo derivi dalla capacità di ciascun collaboratore di contribuire attivamente allo sviluppo del patrimonio comune di competenze ed esperienze. L'obiettivo è rendere il know-how aziendale accessibile e diffuso, favorendo una cultura organizzativa orientata all'apprendimento continuo e alla collaborazione.

Le attività formative sono progettate per rispondere a tre direttrici principali:

1) facilitare l'inserimento dei neoassunti,
2) sviluppare le competenze tecniche, commerciali, e professionali del personale e
3) rafforzare le capacità manageriali, con particolare attenzione ai ruoli di coordinamento e responsabilità.

In questo modo, la formazione contribuisce sia all'efficacia operativa sia alla costruzione di una leadership solida e responsabile.

A livello di Gruppo, la formazione viene erogata attraverso diverse modalità:

- formazione online asincrona tramite piattaforma e-learning,
- formazione sincrona (in aula fisica, virtuale o outdoor)
- e formazione on the job.

Nel presente rapporto sono riportati i dati relativi alla formazione asincrona, che rappresenta la modalità prevalente e maggiormente tracciabile a livello globale. Le altre

[25] Le metriche relative alla diversità della forza lavoro sono state calcolate in termini di FTE, in linea con i dati riportati nell'ESRS S1-6.

modalità, infatti, sono gestite a livello locale o operativo e sono oggetto di progressivi sviluppi in termini di tracciamento.

La scelta di investire in modo significativo nella formazione online risponde alla natura internazionale e distribuita del Gruppo. La possibilità di accedere ai contenuti formativi in qualsiasi momento e da qualsiasi sede consente di garantire uniformità nella diffusione delle conoscenze di base del business, pur mantenendo flessibilità rispetto alle specificità locali. Tale approccio si integra con le modalità di lavoro prevalentemente d'ufficio, facilitando la fruizione della formazione direttamente dalla propria postazione.

Nel 2025 è stata completata l'implementazione su scala globale del Learning Management System basato sulla piattaforma Docebo, tra i principali operatori a livello internazionale nel settore delle tecnologie per la formazione digitale. L'introduzione del sistema ha reso l'offerta formativa più accessibile, strutturata e interattiva, permettendo a tutti i dipendenti del Gruppo di accedere a percorsi di apprendimento mirati e a contenuti disponibili su base volontaria. La piattaforma è stata inoltre integrata con il sistema gestionale globale HCM "Connect", garantendo l'allineamento dei dati anagrafici e la tracciabilità delle attività formative. L'accesso tramite Single Sign-On, utilizzando le credenziali aziendali già in uso, ha ulteriormente semplificato l'esperienza utente, migliorando al contempo i livelli di sicurezza e integrazione dei sistemi.

I dati riportati nel presente documento derivano dal sistema e-learning globale e si riferiscono all'intero Gruppo, ad eccezione di alcune società acquisite recentemente che non sono ancora integrate nella piattaforma (OL, Seabridge, Advanced Airsea, Santandrea). Nel corso del 2025, la formazione asincrona ha coinvolto complessivamente 2.661 lavoratori (dipendenti, stagisti e collaboratori) che hanno completato almeno un corso.

Le ore medie di formazione per dipendente sono state determinate dividendo le ore di formazione complessivamente erogate per il numero totale di dipendenti.

	N. dipendenti	Totale ore formazione[26]	Media ore di formazione
Donne	1.380	18.244	13,22
Uomini	1.201	16.026	13,34
Non dichiarato	80	689	8,61
Totale	2.661	34.959	13,14

Le ore complessive di formazione erogate sono state pari a 34.959, corrispondenti a una media di circa 13,14 ore per ciascun lavoratore in formazione. Il dato risulta sostanzialmente equilibrato tra generi, mentre una quota residuale di lavoratori è classificata come "prefer not to say", in linea con la possibilità, prevista in alcuni contesti normativi, di non dichiarare il genere.

[26] Il monte ore della formazione nel 2025 è stato calcolato sommando totale delle ore di lavoro dedicate ai corsi da tutti i partecipanti.

L'offerta formativa è progettata secondo un modello strutturato basato su una matrice multidimensionale sviluppata negli ultimi 5 anni internamente dalla funzione HR globale. La matrice, creata sulla base delle specificità aziendali e ispirata ai principali modelli di formazione aziendale, non si configura come una matrice di competenze, bensì come uno strumento di progettazione e assegnazione dell'offerta formativa online. Tale matrice consente di definire e assegnare percorsi formativi coerenti con le caratteristiche organizzative, attraverso l'integrazione di quattro dimensioni principali:

1) funzione,
2) livello di seniority,
3) contesto geografico
4) e ruolo specifico.

Le prime due dimensioni sono applicate in modo sistematico a tutta la popolazione aziendale, mentre le altre intervengono in presenza di esigenze specifiche.

Da questa struttura derivano i piani formativi, ovvero insiemi di corsi progettati per rispondere a specifiche esigenze operative o di sviluppo professionale. I piani formativi sono strutturati per rispondere alle esigenze delle diverse funzioni aziendali e livelli di seniority, prevedendo programmi obbligatori per i neoassunti (CAMPUS), percorsi di sviluppo consigliati (EXPERT) e iniziative dedicate al middle e country management (EVOLUTION). I piani formativi sono assegnati a gruppi omogenei e non a singoli individui: questo approccio consente di garantire coerenza tra ruoli e livelli professionali simili, evitare frammentazioni nell'offerta e favorire la costruzione di una base di apprendimento condivisa all'interno dell'organizzazione. L'assegnazione dei percorsi avviene prevalentemente sulla base dei dati organizzativi provenienti dal sistema gestionale Connect e, in misura complementare, su indicazione dei responsabili gerarchici e funzionali.

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione dei temi di sostenibilità all'interno dell'offerta formativa. I contenuti includono, tra gli altri, corsi su salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione delle discriminazioni e delle molestie, etica aziendale e aspetti ambientali. Tali iniziative contribuiscono a diffondere una cultura aziendale responsabile, promuovendo comportamenti consapevoli e allineati ai principi ESG. La formazione su questi temi non solo supporta il rispetto delle normative vigenti, ma favorisce anche lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per operare in un contesto globale sempre più attento agli impatti sociali e ambientali delle attività economiche.

In questo quadro, la formazione si conferma uno strumento centrale per sostenere la crescita sostenibile del Gruppo, contribuendo allo sviluppo delle persone, al rafforzamento dell'organizzazione e alla diffusione di una cultura aziendale orientata alla responsabilità e all'innovazione.

S1-14-Metriche di salute e sicurezza[27]

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è integrata nei processi operativi della Capogruppo come priorità strategica rappresenta una priorità assoluta per il Gruppo Savino Del Bene. In linea con i principi di responsabilità sociale e con gli standard internazionali di riferimento, il Gruppo adotta un approccio sistemico alla gestione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il 100% dei lavoratori in Italia è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme a normative o standard riconosciuti, a testimonianza dell'impegno costante nella prevenzione degli infortuni e nella promozione di ambienti di lavoro sicuri.

2025	
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	1
Numero di infortuni in itinere	8
Numero di ore lavorate	1.637.715
Tasso di infortuni[28]	0,61
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	22
Numero di giornate perdute a causa di infortuni in itinere	32

La validità del sistema di gestione e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate da Savino Del Bene sono confermate dai risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non si sono verificati decessi tra i lavoratori riconducibili a lesioni o malattie connesse all'attività lavorativa. Non sono stati registrati casi di malattie professionali tra i lavoratori.

Tale assenza di patologie correlate all'attività lavorativa conferma la solidità dei presidi sanitari e organizzativi messi in atto per monitorare e prevenire l'insorgenza di patologie correlate all'ambiente di lavoro.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2025 Savino Del Bene non ha registrato incidenti in materia di diritti umani con possibili impatti sui lavoratori del Gruppo.

[27] Le informazioni inserite all'interno di questo capitolo fanno unicamente riferimento a Savino del Bene S.p.A. Italia.

[28] Il tasso di infortuni è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro (escludendo gli infortuni in itinere) per il numero di ore lavorate e moltiplicando il dato per 1 000 000.

.

S2 Lavoratori nella catena del valore

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce tutti i lavoratori, inclusi coloro che non appartengono direttamente alla propria forza lavoro, come una delle principali parti interessate e una risorsa essenziale per la continuità e la qualità delle proprie attività.
Tutti i lavoratori nella catena del valore, sia a monte sia a valle rispetto al Gruppo esercitano un'influenza significativa sull'attività del Gruppo, pertanto vengono presi in considerazione sia nella valutazione degli impatti che nella definizione delle strategie aziendali.

Consapevole dell'importanza di rafforzare il proprio presidio e il monitoraggio delle condizioni dei lavoratori lungo la catena del valore, il Gruppo ha integrato la propria strategia aziendale, avviando o proseguendo le relazioni di business solo con partner e fornitori che non evidenzino lacune dal punto di vista del rispetto dei diritti umani, della tutela delle condizioni lavorative e delle misure di salute e sicurezza sul lavoro.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel percorso di individuazione dei temi materiali, il Gruppo Savino Del Bene ha condotto un'analisi strutturata per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) più rilevanti con riferimento alle condizioni dei lavoratori lungo la catena del valore. Questa analisi ha permesso di mettere in luce le aree in cui le attività del Gruppo possono generare effetti significativi e di comprendere come tali aspetti si intreccino con il modello di business e le scelte strategiche dell'organizzazione.

Uno degli impatti più rilevanti emersi riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore. In particolare, le attività di movimentazione, carico e scarico merci, spesso affidate a operatori terzi, possono comportare rischi fisici significativi, soprattutto in contesti dove le condizioni di lavoro non sono pienamente regolamentate o monitorate. In questi casi, la mancanza di adeguati dispositivi di protezione individuale, la scarsa formazione in materia di sicurezza e l'assenza di protocolli operativi standardizzati possono aumentare la probabilità di infortuni o incidenti sul lavoro.

Un secondo impatto rilevante riguarda il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. Le attività svolte da fornitori e subappaltatori, soprattutto in contesti geografici dove le tutele normative sono meno consolidate, possono esporre i lavoratori a condizioni inadeguate o a episodi di sfruttamento.
Per ovviare a tale eventualità, il Gruppo ha avviato un percorso di rafforzamento delle proprie politiche di due diligence, promuovendo l'adozione di standard minimi in materia di diritti umani da parte dei propri partner commerciali. In questo ambito, sono stati introdotti strumenti di monitoraggio e controllo, come audit periodici e richieste documentali, con l'obiettivo di prevenire o porre rimedio a eventuali violazioni.

Infine, un ulteriore impatto rilevante emerso dall'analisi riguarda il tema delle discriminazioni: in contesti operativi complessi e geograficamente diversificati, come quelli in cui operano molti dei fornitori del Gruppo, possono verificarsi situazioni di disparità di trattamento legate al genere, all'etnia, all'età, all'orientamento sessuale o ad altri fattori personali. Tali discriminazioni possono manifestarsi sotto forma di disuguaglianze retributive, limitazioni nell'accesso a opportunità di crescita professionale o condizioni di lavoro non eque.
L'analisi svolta ha permesso di mappare anche alcuni rischi, considerati non prioritari, in quanto gli impatti finanziari ad essi correlati sulle attività del Gruppo non sono attualmente considerati significativi.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti associati ai lavoratori nella catena del valore si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Savino Del Bene seleziona accuratamente i fornitori con cui collaborare, basandosi su una negoziazione trasparente e in buona fede, coerentemente con i principi stabiliti nel proprio Codice Etico e nelle Linee Guida Anticorruzione. Inoltre, il processo di selezione, qualifica e gestione dei fornitori viene svolto in conformità con gli standard di qualità sanciti dalla normativa UNI EN ISO 9001:2015[29]. In particolare, l'Azienda dispone di un Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e delle relative Procedure che disciplinano tali processi.

Policy sui Diritti Umani

Savino Del Bene è consapevole di essere un attore rilevante nel mercato in cui opera e di assumere un ruolo di responsabilità nel rispetto dei diritti umani e nella salvaguardia del benessere delle persone, inclusi i lavoratori nella catena del valore. Per questo, ha adottato una politica sui diritti umani che mira a garantire che il rispetto dei diritti umani diventi un requisito imprescindibile nelle sue attività operative, sia in Italia che all'estero e lungo la catena di fornitura.

La politica si applica a tutti gli stakeholder interni ed esterni, inclusi dipendenti, fornitori e partner commerciali ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale.

La politica si ispira e promuove l'attuazione dei principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani e lavoro, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle

[29] Tale certificazione non è posseduta dalle consociate del Gruppo, ad eccezione delle seguenti società: Albatrans S.p.A., Aprile S.p.A.
.

Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs) e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Come delineato all'interno della politica, *"Savino Del Bene si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani [...] e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà [...] e tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali"*.

La policy stabilisce che i fornitori devono adottare pratiche coerenti con i principi aziendali, tra cui:

- il rifiuto del lavoro forzato e minorile;
- il rispetto della dignità personale e la non discriminazione;
- la libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- condizioni di lavoro giuste e favorevoli;
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Pertanto, la politica sancisce che "*Le prestazioni dei fornitori devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro [...] tra cui orari di lavoro adeguati, rispetto per la dignità personale, non-discriminazione e inclusione delle diversità*".

Per maggiori informazioni in merito alla politica, fare riferimento all'ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non dispone di un processo strutturato per il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, attraverso i meccanismi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, Savino Del Bene promuove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, pratiche sostenibili e responsabilità sociale. Tali meccanismi consentono di verificare, in modo indiretto ma sistematico, le condizioni di lavoro lungo la catena del valore, attraverso audit, questionari di autovalutazione e controlli documentali, contribuendo così a identificare eventuali criticità e a promuovere il miglioramento continuo degli standard sociali presso i partner commerciali.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Savino Del Bene è consapevole che, lungo la propria catena del valore, possono emergere impatti negativi rilevanti in relazione ad alcuni aspetti sociali, tra cui: mancata gestione delle relazioni sindacali, violazioni dei diritti umani, discriminazioni, assenza di pari opportunità e gestione inefficiente delle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per affrontare tali criticità, il Gruppo ha definito un sistema di prevenzione e rimedio che si fonda su un insieme integrato di strumenti e procedure: ogni fornitore ritenuto

significativo è tenuto a prendere visione delle Linee Guida Anticorruzione e del Codice Etico del Gruppo, attraverso una clausola contrattuale[30]. Inoltre, in caso di violazioni il Gruppo adotta le misure correttive che di volta in volta ritiene opportune e che possono includere la sospensione o revoca della qualifica del fornitore.
Il monitoraggio continuo delle performance dei fornitori avviene attraverso audit tecnici e verifiche documentali, questionari ESG, feedback periodici da parte dei responsabili di contratto e un rating che integra parametri qualitativi e quantitativi. Relativamente alla tutela dei lavoratori nella catena del valore, è importante sottolineare che tra i temi oggetto di audit da parte di Savino Del Bene rientrano la gestione delle risorse umane e della formazione, la conformità agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché la gestione delle non conformità, la definizione di obiettivi e il miglioramento continuo. Inoltre, da anni Savino Del Bene si sottopone al questionario della piattaforma EcoVadis, attraverso il quale condivide e riceve le performance ESG dai propri fornitori che partecipano all'iniziativa. Tali elementi permettono di effettuare una valutazione delle condizioni di lavoro presso i fornitori e di promuovere pratiche responsabili lungo tutta la catena del valore.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione, Savino Del Bene ha attivato un sistema di segnalazione accessibile anche in forma anonima, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 relativo alla protezione delle persone segnalanti[31]. Questo strumento consente di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni, comportamenti illeciti o situazioni critiche, garantendo la possibilità di ricevere assistenza e beneficiare di un processo strutturato di gestione del reclamo. Il sistema è accessibile pubblicamente tramite il sito aziendale, assicurando la fruibilità da parte di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore.

La procedura prevede garanzie specifiche per la tutela del segnalante, tra cui la riservatezza dell'identità e la protezione contro atti ritorsivi. L'intero processo è gestito in modo indipendente e trasparente, con fasi ben definite che includono la ricezione, la valutazione di ammissibilità, l'istruttoria e la chiusura della segnalazione.

Tra i destinatari della procedura di whistleblowing rientrano non solo i dipendenti del Gruppo, ma anche i lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività presso soggetti terzi, pubblici o privati, che forniscono beni o servizi o realizzano opere in favore del Gruppo.
Questo approccio inclusivo riflette la volontà dell'organizzazione di estendere i propri standard etici e di tutela oltre i confini aziendali, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso lungo tutta la catena del valore.

[30] Tale sistema si applica unicamente per il Gruppo Savino del Bene, escluse le società consociate.

[31] Tale procedura si applica alle società del Gruppo Savino del Bene, è stata inoltre implementata dalle seguenti società consociate: Albatrans Inc., Alba Wine and Spirits L.l.c., Alba Itzel Express L.l.c, Albatrans London (UK) Ltd, Albatrans G.m.b.H., Arimar International S.p.A., Albatrans S.p.A., Danesi Cargo S.r.l., Albatrans (IRL) Ltd., Aprile S.p.A., A.G. de Argentina S.A., Aprile Transportes Internacionais Ltda (Brasil), Aprile Int'l Freight Forwarding (Shanghai) CO. LTD., Aprile India Pvt Ltd, Aprile MTO México S.A. de C.V., Aprile Perù S.A.C., Aprile UK Ltd, Albatrans Canada Inc. A differenza delle altre società consociate, la procedura e la possibilità di effettuare reclami è disponibile anche sul sito web del Gruppo Aprile.
.

Attraverso questi strumenti, Savino Del Bene intende rafforzare la fiducia dei lavoratori nella catena del valore, promuovendo una cultura aziendale fondata sull'integrità, sulla responsabilità e sul rispetto dei diritti fondamentali.

Per maggiori informazioni sulla procedura di whistleblowing, comprese le modalità di accesso e gestione delle segnalazioni si rimanda al capitolo G1-2 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità

Savino Del Bene riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure per i lavoratori nella propria catena del valore, avendo anche identificato il rischio operativo legato alla violazione dei diritti umani come uno dei più rilevanti. Per mitigare questo rischio, Savino Del Bene si impegna a collaborare con fornitori che mostrano una particolare attenzione verso le questioni sociali, promuovendo attivamente buone pratiche lungo la catena del valore.

Per garantire adeguati standard qualitativi, le prestazioni dei fornitori devono aderire all'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di tutela dei diritti umani e di eque condizioni di lavoro. Queste includono orari di lavoro adeguati, la prevenzione del lavoro forzato o minorile, il rispetto per la dignità personale, la non-discriminazione e la valorizzazione delle diversità, la tutela della libertà di associazione, di contrattazione collettiva e la garanzia di presìdi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La Capogruppo ha implementato **un processo di qualifica dei fornitori** differenziato in base al livello di criticità e strategicità della fornitura, gestito attraverso una piattaforma digitale dedicata. Il processo include:

- questionari ESG per valutare l'impegno dei fornitori su temi ambientali, sociali e di governance;
- audit tecnici e verifiche documentali;
- valutazioni periodiche delle performance tramite feedback e indicatori di rating;
- verifiche legali e reputazionali, in particolare in caso di operazioni straordinarie.

Il processo di qualifica coinvolge in prima battuta tutti i fornitori del Gruppo Savino Del Bene, suddivisi per tipologia, che vengono distinti in base alla loro diretta correlazione con le attività di core business aziendale (fornitori *core* e *non core*).

La valutazione delle performance dei fornitori avviene mediante l'utilizzo di diversi strumenti:

- Periodicamente vengono compilati, da parte del gestore del contratto con il fornitore, dei questionari di valutazione;
- Sulla base del piano di audit definito internamente, vengono svolte delle visite in loco per verificare l'applicazione e il rispetto di prescrizioni legislative e contrattuali;

- I questionari ESG sono volti alla comprensione delle iniziative, attività ed eventuali certificazioni acquisite dai fornitori in ambito sostenibilità, con particolare riguardo ai temi legati ai diritti umani;
- L'indice di rating valuta i fornitori sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, prendendo in considerazione, con diversi livelli di ponderazione, le informazioni emerse dalle analisi svolte.

In linea con questa strategia, la consociata Aprile rafforza ulteriormente il presidio sulla *supply chain*, adottando procedure di pre-selezione guidate dalla Capogruppo Aprile e audit per garantire il rispetto di specifici standard di sicurezza. Inoltre, grazie a software proprietari, monitora regolarmente le performance dei fornitori, premiando chi avvia programmi o iniziative di miglioramento. Questo impegno congiunto testimonia la volontà del Gruppo di costruire una catena del valore sicura, etica e sostenibile.

Savino Del Bene riconosce inoltre l'importanza di promuovere condizioni di lavoro etiche e sostenibili lungo tutta la catena del valore. Per questo motivo, la Società ha adottato un Codice di Condotta Fornitori[32], che definisce chiaramente i principi e i requisiti in materia di diritti umani, sicurezza, ambiente e rispetto dei diritti dei lavoratori.

La Società ha definito un piano operativo volto a garantire l'integrità della propria catena del valore attraverso le seguenti direttrici:

- è in corso l'invio sistematico del Codice a tutti i fornitori attivi, con l'obiettivo di garantire che siano consapevoli delle aspettative in termini di responsabilità sociale e ambientale;
- il Gruppo ha implementato un processo per monitorare periodicamente il livello di adesione al codice, verificando che una certa percentuale dei fornitori risponda formalmente con la presa visione e l'accettazione del codice;
- in linea con i principi di *Due Diligence*, Savino Del Bene prevede protocolli rigorosi in caso di mancata adesione o di segnalazioni di non conformità. Tali misure includono: l'adozione di misure correttive e la valutazione dell'opportunità di sospendere i rapporti con i fornitori che non rispettano i criteri fondamentali del codice.
- Attraverso queste azioni, la Società punta a ridurre gli impatti negativi legati alle condizioni di lavoro nella propria catena di fornitura, favorendo un approccio più responsabile e trasparente.

[32] Il Codice di Condotta Fornitori è stato adottato unicamente dal Gruppo Savino del Bene, ad esclusione delle consociate, eccetto le seguenti società: Albatrans Inc., Alba Wine and Spirits L.l.c., Alba Itzel Express L.l.c., Albatrans UK Ltd, Albatrans G.m.b.H., Arimar International S.p.A., Albatrans S.p.A. , Albatrans Canada Inc.

.

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo Savino Del Bene è impegnato in un percorso di evoluzione dei propri sistemi di monitoraggio della catena del valore. Sebbene attualmente non abbia fissato obiettivi temporali con riferimento alla gestione delle relazioni con i lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ha delineato una chiara roadmap operativa volta al miglioramento continuo delle proprie pratiche. In particolare, come già attuato nel passato, il Gruppo prevede di completare l'attività di diffusione del Codice di Condotta Fornitori, richiedendone la formale presa visione e accettazione.

Per maggiori dettagli sul Codice di Condotta Fornitori, si rimanda al capitolo S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità.

S3 Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le attività operative di Savino Del Bene costituiscono uno strumento attraverso cui il Gruppo genera valore a livello locale e globale, favorendo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro sia diretti sia lungo la catena del valore.

Per consentire alle comunità di beneficiare del valore generato da Savino Del Bene, il Gruppo sottolinea l'importanza di instaurare relazioni di fiducia. A tale scopo, viene promosso un dialogo aperto e trasparente con le comunità coinvolte dalle attività, orientandosi sia alla gestione degli impatti negativi sia alla produzione di effetti positivi sul lungo periodo.

Il Gruppo ha adottato strumenti e canali di comunicazione che consentono un dialogo aperto e trasparente, volto a raccogliere opinioni e interessi delle comunità in cui opera. Tra i principali canali di interazione si evidenziano:

- Il sito web aziendale, che ospita documenti chiave come il Codice Etico e la Politica sui Diritti Umani;
- Comunicati stampa e aggiornamenti istituzionali;
- Il Bilancio consolidato e la rendicontazione non finanziaria, che includono informazioni sull'andamento economico, ma anche su indicatori di performance sociali e ambientali;
- Eventi e progetti di sensibilizzazione sul territorio;
- Sponsorizzazioni sportive e iniziative a favore del benessere sociale e culturale delle comunità.

Attraverso questi strumenti, il Gruppo si impegna a promuovere una cultura del rispetto, dell'inclusione e della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel contesto dell'analisi di materialità condotta dal Gruppo Savino Del Bene sono stati identificati impatti, rischi e opportunità associati alla comunità locale che influenzano in modo significativo la strategia aziendale e il modello di business.
In particolare, è stata posta attenzione alle comunità locali che interagiscono direttamente o indirettamente con le attività del Gruppo, sia nei territori in cui è presente con sedi operative, sia in quelli in cui operano partner e fornitori.

Tra gli impatti rilevanti è stato individuato il contributo allo sviluppo delle comunità locali: il Gruppo, attraverso iniziative di sponsorizzazione e donazioni, sostiene attivamente il benessere delle comunità in cui è radicato, promuovendo attività sportive, culturali e sociali, che rafforzano il legame con il territorio e contribuiscono alla coesione sociale, generando un impatto positivo sul tessuto locale.

Le comunità interessate includono cittadini, associazioni, enti sportivi e realtà del terzo settore che beneficiano direttamente del supporto offerto.

In relazione all'analisi dei rischi, è stato identificato come rilevante il rischio economico e operativo legato all'instabilità geopolitica. L'attuale scenario internazionale è caratterizzato da conflitti armati, tensioni politiche e guerre commerciali che interessano direttamente i corridoi strategici del trasporto globale. In particolare, le zone di guerra e le restrizioni commerciali possono interrompere le catene di approvvigionamento, aumentare i costi operativi e limitare l'accesso a determinati mercati. Inoltre, l'introduzione di dazi doganali, sanzioni economiche o restrizioni all'import/export possono avere effetti negativi sui ricavi sulla crescita del Gruppo.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle comunità interessate si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Le politiche del Gruppo nei confronti delle comunità interessate dalle proprie attività si fondano sui principi di responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani e coinvolgimento attivo delle comunità locali. Tramite l'adozione del Codice Etico e della Politica sui Diritti Umani, il Gruppo si impegna concretamente a ridurre al minimo gli impatti negativi nelle aree operative e a promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori in cui è presente.

Il Gruppo, all'interno della propria Policy sui Diritti Umani, si impegna a condurre i propri investimenti in modo sostenibile, promuovendo iniziative di valore culturale, sociale ed economico, nel pieno rispetto delle comunità locali e nazionali.

A tal proposito la politica sottolinea che "*Le condizioni individuali, lo sviluppo economico e sociale e il benessere generale della collettività sono strettamente connessi: per questo motivo la Società intende condurre i propri investimenti in maniera sostenibile e promuovere iniziative di valore culturale, sociale ed economico, nel rispetto delle comunità locali e nazionali in modo da favorire l'inclusione sociale".*

La politica è allineata ai principali standard internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, e gli standard dell'International Finance Corporation.

Per maggiori informazioni in merito alla politica, fare riferimento all'ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato alcun processo di coinvolgimento delle comunità interessate. Tuttavia, sebbene non formalizzato, un esempio concreto di dialogo e coinvolgimento attivo è rappresentato dalla squadra di pallavolo sponsorizzata da Savino Del Bene, che costituisce un canale privilegiato per rafforzare il legame con il territorio e promuovere valori condivisi. Inoltre, la Società partecipa attivamente a tavoli di confronto con autorità locali e associazioni di categoria, monitorando le esigenze dei territori in cui operano i propri hub logistici, con particolare attenzione alla gestione della viabilità e dell'occupazione locale.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Dall'analisi di materialità effettuata non sono emersi impatti negativi attribuibili allo svolgimento dell'attività e del modello di business del Gruppo.
Il Gruppo riconosce l'importanza di garantire presidi di ascolto e meccanismi di rimedio accessibili. A tal fine, le comunità interessate hanno comunque la possibilità di esprimere le proprie preoccupazioni attraverso il meccanismo di whistleblowing, che rappresenta uno strumento accessibile e riservato per segnalare potenziali impatti negativi, comportamenti non conformi o situazioni di rischio.

Per maggiori informazioni sulla procedura di whistleblowing, comprese le modalità di accesso e gestione delle segnalazioni, si rimanda al capitolo G1-2 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo Savino Del Bene ha evidenziato un impatto positivo rilevante legato al contributo che le attività del Gruppo possono generare sullo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali: questo impatto riflette i benefici derivanti dal modello di business strutturato da Savino Del Bene e dalla sua strategia aziendale, che si fondano su una visione di crescita sostenibile e inclusiva, in cui il valore generato non si limita alla dimensione economica, ma si estende al benessere collettivo e alla valorizzazione del capitale umano e sociale.

Per massimizzare tale impatto positivo, il Gruppo ha implementato una serie di iniziative concrete in diversi ambiti:

- **Sport e inclusione sociale:** la sponsorizzazione della Società di pallavolo femminile Savino Del Bene Volley si conferma come pilastro centrale dell'impegno del Gruppo nella promozione dello sport come strumento di coesione sociale, empowerment femminile e valorizzazione del territorio. Dopo i successi degli anni precedenti (per la prima squadra la vittoria della CEV Challenge Cup 2021-2022, la vittoria della Coppa CEV 2022/2023, la finale scudetto nella

stagione 2023/2024, la storica finale di CEV Champions League 2024/2025, per il settore giovanile nella stagione 2024/2025 la vittoria del campionato di serie B2, il terzo posto alle finali nazionali di categoria under 16 e il quinto posto nazionale con la categoria under 18) nel 2025 la Savino Del Bene Volley compie un'impresa leggendaria vincendo il Campionato del Mondo FIVB per Club. Questi risultati non rappresentano solo traguardi agonistici, ma modelli di eccellenza per le nuove generazioni, rafforzando il legame identitario tra l'azienda e la sua comunità d'origine;

- **Sviluppo internazionale e cooperazione:** Il Gruppo esprime il proprio impegno verso lo sviluppo internazionale guidato dai principi di cooperazione, sostenibilità e radicamento nelle comunità locali in cui opera. Questo approccio integrato trova riscontro in diverse iniziative strategiche promosse a livello globale nel corso del 2025. In primo luogo, nell'ambito dei grandi eventi globali, Savino Del Bene ha partecipato all'Expo Osaka, fornendo supporto logistico strategico per la movimentazione di materiali e allestimenti dei partecipanti e cogliendo l'opportunità per promuovere soluzioni di supply chain a ridotto impatto ambientale. La presenza all'evento ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare le sinergie con i partner locali, sviluppare nuove relazioni nell'area asiatica e condividere conoscenze sulle evoluzioni della mobilità sostenibile. Parallelamente al supporto dei grandi contesti espositivi, il Gruppo continua a promuovere attivamente il dialogo economico e istituzionale internazionale. In questa prospettiva si inserisce la partecipazione alla Made in Italy Week a Dubai, dove la filiale Savino Del Bene Dubai ha preso parte attiva agli eventi organizzati. Tale presenza ha consentito di intensificare il dialogo con aziende, enti e stakeholder locali, favorendo la cooperazione internazionale. Infine, la strategia di cooperazione del Gruppo si estende al supporto diretto della ricerca e del talento scientifico locale. In Spagna, la filiale locale ha sostenuto un progetto ingegneristico di eccellenza promosso dai ricercatori dell'Università Politècnica de València (UPV), relativo alla progettazione avanzata di una scavatrice innovativa destinata a un'esposizione negli Stati Uniti. Finanziando la gestione logistica e il trasporto dell'opera, Savino Del Bene ha contribuito concretamente a proiettare su scala globale l'innovazione accademica del territorio, stimolando lo scambio di competenze e il progresso tecnologico;
- **Solidarietà e salute:** nel quadro degli approcci volti a rafforzare il legame con le comunità locali, il Gruppo collabora attivamente con le istituzioni territoriali. In quest'ottica, nel corso dell'esercizio, l'azienda ha sostenuto un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio Italo-Costaricense, finalizzata all'acquisto di beni e regali per i bambini in condizioni di fragilità sociale. La Società promuove inoltre attività filantropiche e di volontariato a beneficio delle comunità locali, tra cui la partecipazione ad un'asta di beneficenza a favore dell'hospice 'Hospicjum Pomorze Dzieciom' in Polonia - per il sostegno delle cure e dell'assistenza ai bambini affetti da gravi patologie e alle loro famiglie - e la promozione di un'iniziativa solidale a livello aziendale in Sudafrica in occasione del Mandela Day, volta a coinvolgere i dipendenti in attività di supporto alle realtà più vulnerabili della comunità locale;

- **Cultura e patrimonio:** attraverso delle donazioni consistenti effettuate tra il 2019 e il 2025, Savino Del Bene ha contribuito alla ristrutturazione dell'Abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo, restituendo alla collettività un importante simbolo religioso e culturale;
- **Emergenze umanitarie e volontariato:** il Gruppo è attivo nel supporto logistico in situazioni di emergenza, organizzando spedizioni dedicate al trasporto di materiali di prima necessità.

Per quanto riguarda il rischio economico e operativo legato all'instabilità politica nei Paesi in cui opera, si tratta di un aspetto non direttamente controllabile dall'organizzazione. Tuttavia, il Gruppo risponde a tale rischio attraverso una strategia di efficienza operativa, diversificazione geografica e flessibilità logistica, che consente di adattarsi rapidamente a eventuali cambiamenti di contesto.
In particolare, la presenza capillare in più aree geografiche, il monitoraggio costante degli scenari internazionali e la capacità di riorganizzare i flussi logistici in tempi rapidi rappresentano strumenti fondamentali per garantire la continuità operativa anche in situazioni di instabilità.

Ad oggi, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni in merito a gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Savino del Bene attualmente non ha fissato obiettivi formalizzati con riferimento alla gestione delle relazioni con le comunità interessate.

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce i Clienti come uno dei principali stakeholder poiché esercitano un'influenza significativa sull'attività del Gruppo e, per questo motivo, guidano la definizione delle strategie aziendali.

Nel 2025, il sistema di coinvolgimento è stato potenziato per intercettare le nuove sensibilità del mercato, in particolare riguardo alla sostenibilità della supply chain.

Per raccogliere maggiori informazioni circa le aspettative e le esigenze dei Clienti, il Gruppo ha consolidato strumenti e canali di dialogo strutturati, in modo da garantire un'interazione trasparente e continua. Tra i principali strumenti e canali di comunicazione si evidenziano:

- Il sito web aziendale, che rappresenta un punto di accesso centrale per informazioni, aggiornamenti e documentazione sulla protezione dei dati e le politiche di sicurezza;

- I rapporti diretti, attraverso i quali il personale tecnico e commerciale mantiene un dialogo costante con i clienti, raccogliendo feedback e segnalazioni;
- La rendicontazione non finanziaria, che include informazioni dettagliate sulle misure adottate in materia di data protection e cybersecurity;
- La gestione dei reclami, che consente di affrontare tempestivamente eventuali criticità segnalate dagli utenti;
- Le campagne di comunicazione, finalizzate a sensibilizzare Clienti e stakeholder sull'importanza della sicurezza digitale e sull'impegno del Gruppo in questo ambito.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'attività logistica del Gruppo comporta il trattamento di grandi volumi di dati dei Clienti, inclusi dettagli sulle spedizioni, sulle merci trasportate e sulle preferenze dei Clienti.

In caso di perdita, accesso non autorizzato o uso improprio di tali dati, i Clienti possono subire danni concreti, tra cui furto d'identità, frodi, violazioni della privacy e utilizzo illecito delle proprie informazioni personali. Tali eventi possono generare conseguenze gravi per la sicurezza informatica degli utenti, oltre a compromettere il loro diritto alla riservatezza.

In questo contesto, l'analisi di materialità ha evidenziato come impatto rilevante la gestione delle informazioni e dei dati personali che, se svolti con processi non adeguati, possono determinare un danno per i Clienti.

In parallelo, è stato identificato come rischio rilevante il rischio economico, legale e reputazionale legato alla violazione della privacy e alla perdita di dati sensibili. La non conformità alle normative vigenti (es. GDPR, CCPA) o la permeabilità dei sistemi informatici aziendali ad attacchi esterni possono comportare sanzioni, danni reputazionali e interruzioni operative, anche prolungate.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Consapevole dell'importanza di rafforzare il proprio presidio in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica, il Gruppo ha integrato nella propria strategia i risultati dell'analisi di doppia materialità, che hanno evidenziato come la tutela della privacy, la prevenzione del furto di dati sensibili e la capacità di garantire la cybersecurity siano temi prioritari per i clienti e gli utilizzatori dei servizi offerti.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi di doppia materialità, Savino Del Bene riconosce l'importanza della tutela dei dati personali e della privacy dei propri Clienti,

considerandola un elemento essenziale per la protezione dei diritti fondamentali e per la costruzione di relazioni basate sulla fiducia.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), al D.lgs. 196/2003 e alle altre normative italiane ed europee in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Normativa Privacy"), Savino Del Bene S.p.A. ha adottato una Privacy Policy, volta a garantire la trasparenza e la correttezza nel trattamento dei dati personali di Clienti e Fornitori[33].

Tale informativa, disponibile sul sito web aziendale e richiamata nelle comunicazioni elettroniche, è redatta ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, che richiede di fornire agli interessati una serie di informazioni sulla raccolta dei dati personali e descrive in modo chiaro i seguenti aspetti: le finalità del trattamento, le categorie di dati trattati, i destinatari dei dati, i tempi di conservazione, i diritti degli interessati – in particolare, quelli di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione dei dati, opposizione al trattamento e reclamo all'autorità di controllo.

La protezione della privacy è inoltre integrata nella Policy sui Diritti Umani del Gruppo, che riconosce il **diritto alla riservatezza** come parte integrante del rispetto della dignità umana:

«La Società rispetta la riservatezza e il diritto alla privacy dei propri stakeholder e si impegna al corretto utilizzo dei dati e delle informazioni che vengono fornite dalle persone che lavorano, dai Clienti e dagli altri stakeholder.

La Società tratta i dati personali rispettando tutti i diritti fondamentali e osserva le libertà e i principi riconosciuti dalla legge, in particolare il rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e delle comunicazioni, la protezione dei dati personali, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, la libertà di espressione e di informazione.

La tutela e il trattamento dei dati personali rappresenta una sfida importante nell'era della digitalizzazione e della globalizzazione dei mercati».

Per affrontarla, Savino Del Bene adotta un approccio che integra la protezione della privacy fin dalla progettazione dei processi aziendali, secondo i principi di "privacy by design", cioè incorporata a partire dalla progettazione di un processo aziendale e "privacy by default", secondo cui il trattamento dei dati personali viene effettuato nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario. Questi principi sono parte integrante dei processi aziendali di digitalizzazione, così come l'analisi del rischio e la tutela dei dati personali.

La Società si avvale del supporto di consulenti esterni per definire modalità di trattamento e conservazione dei dati in linea con le normative europee e nazionali,

[33] Anche le seguenti società consociate hanno adottato una Privacy Policy: Albatrans Inc., Alba Wine and Spirits L.l.c., Alba Itzel Express L.l.c., Albatrans UK Ltd, Albatrans G.m.b.H., Arimar International S.p.A., AlbatransS.p.A.,, Albatrans Canada Inc., CDC S.p.A., Danesi Cargo S.r.l., Albatrans (IRL) Ltd., Aprile S.p.A., Aprile Int. Freight Forw. (Shanghai) Co., Ltd, Aprile MTO México S.A. de C.V., Aprile Perù S.A.C., Aprile UK Ltd

adottando standard internazionali di sicurezza. Inoltre, presta particolare attenzione anche ai soggetti terzi che, per conto dell'azienda, possono trovarsi a trattare dati personali dei clienti. In questi casi, vengono previste specifiche clausole contrattuali per garantire che tali partner rispettino gli stessi standard di protezione e riservatezza.

Savino Del Bene è consapevole di essere un attore rilevante nel mercato in cui opera e di assumere un ruolo di responsabilità verso la tutela dei diritti fondamentali. A seguito dell'adozione della Politica sui Diritti Umani nel 2024, nel 2025 il Gruppo ha focalizzato i propri sforzi sull'integrazione dei principi in essa contenuti all'interno della propria catena del valore e dei processi decisionali. La tutela della riservatezza e dei dati personali è considerata un diritto umano essenziale nel contesto digitale odierno, e come tale è presidiata quale requisito imprescindibile in tutte le attività di business, sia in Italia che all'estero.

La Politica si ispira e promuove l'attuazione concreta dei principali riferimenti internazionali in materia di Diritti Umani, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs); i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Politica ha tra i suoi destinatari tutti gli stakeholder interni ed esterni, inclusi dipendenti, fornitori e partner commerciali ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale e programmi di formazione dedicati.

L'effettiva e corretta attuazione della Politica è responsabilità del Comitato ESG, composto da membri del Top Management e supportato da responsabili di funzione, con il coinvolgimento attivo dei reparti QHSE e HR. Il Comitato garantisce il rispetto della policy e promuove una cultura aziendale fondata su uguaglianza, inclusione, sviluppo sostenibile e tutela dei Diritti Umani.

L'attuazione della Politica sui Diritti Umani è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è stata trasmessa a tutte le società del Gruppo per la presa visione e l'adozione. I responsabili di funzione sono incaricati di recepire e promuovere i contenuti della Policy nelle rispettive aree di competenza, garantendone la diffusione e l'applicazione.

Il monitoraggio dell'efficacia della Policy avviene attraverso un processo di due diligence, in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Tale processo include: la mappatura dei rischi nell'Enterprise Risk Management System, la valutazione dei rischi potenziali e residui, la definizione di policy e procedure specifiche, l'adozione di sistemi di gestione con indicatori di performance (KPI) e la previsione di percorsi di miglioramento continuo.

Si evidenzia che la consociata Aprile dedica particolare attenzione alla tutela della **riservatezza** dei dati, strettamente connessa ai processi di **digitalizzazione**, affermando che "*La digitalizzazione è un requisito strategico che favorisce il dialogo tra i nostri dipendenti e clienti/fornitori e migliora l'efficienza operativa dell'intera azienda. La*

protezione delle nostre infrastrutture IT da qualsiasi manomissione e accesso non autorizzato è per noi una priorità assoluta".

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato alcun processo di coinvolgimento dei Clienti in merito alla protezione dei dati personali.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Savino Del Bene adotta un approccio strutturato e responsabile per prevenire, gestire e, ove necessario, porre rimedio agli impatti negativi che possono coinvolgere i Clienti, in particolare in relazione alla protezione dei dati personali, identificata come area di impatto rilevante nell'analisi di materialità.

Per garantire un dialogo aperto e trasparente, Savino Del Bene mette a disposizione dei Clienti diversi canali per esprimere preoccupazioni, segnalare problematiche o richiedere assistenza. Tra questi, l'indirizzo e-mail dedicato attraverso il quale è possibile esercitare i diritti previsti dal GDPR, ricevere supporto e ottenere chiarimenti sul trattamento dei dati personali. Inoltre, i clienti possono accedere a funzionalità digitali come l'area riservata "My SDB" e il servizio di tracking online, che includono strumenti per la gestione autonoma delle informazioni e per la comunicazione diretta con gli uffici del Gruppo.

Savino del Bene monitora costantemente l'efficacia di questi canali attraverso sistemi di tracciamento delle richieste, analisi dei tempi di risposta e valutazioni periodiche della soddisfazione degli utenti.
Ogni processo è progettato per garantire la massima tutela dei dati personali, anche attraverso la collaborazione con partner esterni qualificati e l'inserimento di clausole contrattuali specifiche nei rapporti con terze parti che trattano dati per conto del Gruppo.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

Dall'analisi di doppia materialità effettuata da Savino Del Bene è emerso che l'adozione di processi e misure inadeguate per la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica possono determinare un impatto significativo sul diritto alla riservatezza dei Clienti. Inoltre, il verificarsi di episodi di violazione della privacy o furto di dati sensibili può rappresentare un rischio rilevante per il Gruppo.
In un contesto in cui la digitalizzazione dei processi è sempre più centrale, la tutela della privacy e la resilienza informatica sono diventate priorità imprescindibili per garantire la continuità operativa e la fiducia degli stakeholder.

Il sistema informatico del Gruppo costituisce l'infrastruttura portante dell'intera attività aziendale: esso supporta la gestione dei dati, la comunicazione interna ed esterna, l'elaborazione delle informazioni e la conservazione di documenti digitali. La mole di dati

personali che transita attraverso i sistemi aziendali comporta una responsabilità significativa in termini di protezione della riservatezza dei Clienti. Per questo motivo, Savino Del Bene ha adottato un approccio sistematico e integrato sulla gestione della cybersecurity, articolato in quattro fasi principali: prevenzione, identificazione, mitigazione e gestione/ripristino.

Le attività di prevenzione includono l'adozione di hardware e software avanzati, sistemi di backup in tempo reale su server duplicati e misure di sicurezza per evitare la perdita di informazioni.
Il monitoraggio continuo consente di identificare tempestivamente potenziali minacce informatiche, mentre le procedure di mitigazione mirano a ridurre la gravità dei rischi individuati. In caso di incidente, il Gruppo è in grado di attivare un piano di risposta e ripristino, supportato da un servizio di emergenza attivo 24 ore su 24, per garantire la business continuity.
A rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema, è stato sviluppato un **piano di disaster recovery** ed è prevista l'implementazione di un *Business Continuity Plan*, che includerà anche la gestione dei rischi legati alla privacy. Questi strumenti sono fondamentali per assicurare la conformità al GDPR e alle normative internazionali in materia di protezione dei dati personali.

L'efficacia delle misure adottate è verificata attraverso audit periodici (ITGC – *IT General Controls*), analisi delle minacce e aggiornamento continuo delle policy di sicurezza.
A conferma dell'impegno costante nella gestione responsabile della sicurezza informatica e della supply chain, Savino Del Bene ha ottenuto importanti certificazioni internazionali che attestano l'adozione di standard elevati e riconosciuti a livello globale: AEO, TAPA, C-TPAT. Tali certificazioni si applicano alla capogruppo e alla maggior parte delle società controllate, incluse le consociate, salvo limitate eccezioni legate alla specificità delle attività.

Il **certificato AEO**, rilasciato alle aziende che rispettano criteri stringenti in materia di conformità doganale, contabilità, solvibilità e sicurezza, si inserisce in un contesto di crescente digitalizzazione dei processi doganali. Le nuove procedure informatizzate previste dal programma AEO richiedono sistemi informatici sicuri, tracciabili e conformi agli standard, rendendo la sicurezza informatica un prerequisito essenziale per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione.

Inoltre, Savino Del Bene è **membro della TAPA**. L'adesione a TAPA consente al Gruppo di adottare misure avanzate per la protezione delle catene logistiche globali. Infatti, le linee guida TAPA, oltre a coprire aspetti fisici come la prevenzione di furti e danni, includono anche requisiti legati alla protezione delle informazioni e alla gestione sicura dei dati lungo la supply chain. Questo approccio integrato alla sicurezza è particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori ad alto rischio e che gestiscono dati sensibili, come quelli relativi a clienti, spedizioni e documentazione doganale.

Savino Del Bene partecipa anche al **programma C-TPAT**. Il programma C-TPAT, promosso dalla dogana statunitense (CBP), richiede alle aziende aderenti di effettuare

un'analisi approfondita delle proprie vulnerabilità, incluse quelle informatiche. Le contromisure richieste dal programma comprendono anche la protezione dei sistemi IT aziendali, la gestione sicura degli accessi e la prevenzione di intrusioni digitali. Savino Del Bene, tra le prime realtà italiane a essere convalidate nel 2003, ha dimostrato un impegno pionieristico nella protezione delle attività logistiche internazionali, estendendo la sicurezza anche all'ambito digitale.

Per Savino Del Bene, la tutela dei propri clienti si concretizza in modo prioritario nella protezione dei dati personali e nella sicurezza informatica. In tale contesto, l'**assenza di violazioni della privacy o furti di dati** nel 2025 rappresenta un indicatore concreto dell'efficacia delle misure adottate e della coerenza tra impegni dichiarati e risultati ottenuti.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sebbene non siano ancora stati fissati obiettivi temporali e specifici in merito alla gestione delle relazioni con i Clienti, il Gruppo ha individuato tra le proprie priorità strategiche lo sviluppo di un framework per la gestione dei rischi aziendali legati alla cybersecurity e alla tutela dei dati personali.

Nel corso del 2025, la società ha rafforzato il proprio impegno in tale ambito, identificando tra gli obiettivi prioritari l'adozione di ulteriori strumenti di mitigazione dei rischi connessi alla sicurezza informatica. In particolare, nel corso dell'anno, è stata stipulata una polizza assicurativa globale dedicata alla copertura dei rischi cyber, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di risposta in caso di eventi informatici critici. Tale polizza[34] offrirà una copertura sia per i potenziali danni all'azienda sia per quelli ai Clienti.

4. Informazioni sulla governance

G1 – Condotta delle imprese

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento alla composizione, la diversità, i ruoli e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alla sezione ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle Informazioni generali di questo documento.

[34] Tale polizza si applica anche per le seguenti società consociate: Albatrans Inc., Alba Wine and Spirits L.l.c., Alba Itzel Express L.l.c., Albatrans UK Ltd, Albatrans G.m.b.H., Arimar International S.p.A., Albatrans S.p.A., CDC S.p.A., CDC Canada Inc., Aprile S.p.A., A.G. de Argentina S.A., Aprile Transportes Internacionais Ltda (Brasil), Aprile Int'l Freight Forwarding (Shanghai) CO. LTD., Aprile India Pvt Ltd, Aprile MTO México S.A. de C.V., Aprile Perù S.A.C., Aprile UK Ltd, Albatrans Canada Inc., Francesco Francesconi S.p.A.
.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per una descrizione del processo portato avanti al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni connesse alla condotta d'impresa si faccia riferimento a quanto illustrato nel capitolo IRO-1, che dettaglia le analisi svolte e i criteri utilizzati nel processo di valutazione. Tali criteri includono l'ubicazione geografica delle attività, la natura e le specificità del settore di appartenenza, nonché la struttura organizzativa e operativa del Gruppo e le dinamiche della catena del valore.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Savino Del Bene promuove una cultura aziendale fondata su integrità, trasparenza e responsabilità, in linea con i principi sanciti nel proprio Codice Etico[35] e nelle Linee Guida Anticorruzione[36]:

Savino Del Bene ritiene che l'etica nella conduzione delle proprie attività e nel perseguimento dei propri obiettivi favorisca un'immagine di affidabilità, correttezza, trasparenza e professionalità.
La buona reputazione favorisce gli investimenti nella società, consolida i rapporti con gli interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari, rafforza l'affidabilità nei confronti dei creditori e dei fornitori, attrae le migliori Risorse Umane.
Savino Del Bene ritiene che tutte le attività debbano essere svolte tenendo ben presenti i valori cui l'azienda si ispira. In particolare:

· ***Positività**, intesa come mantenimento di un atteggiamento positivo, cercando di vedere gli aspetti positivi delle situazioni e non lasciando che le inevitabili difficoltà ostacolino la voglia di fare e di costruire;*

· ***Coesione**, intesa come dare sempre priorità all'interesse dell'organizzazione nel suo complesso rispetto all'interesse particolare o personale. La creazione di ricchezza è uno sforzo collettivo che rende positivo il presente e possibile il futuro;*

· ***Umanità**, intesa come capacità di mettere l'aspetto umano al centro del progetto privilegiando i rapporti umani diretti che, ove non filtrati dalla tecnologia, rendono grande l'azienda. L'ascolto, il rispetto e l'attenzione per gli altri sono il punto di forza della Società;*

· ***Orgoglio**, inteso come soddisfacimento dei bisogni delle persone a seguito delle spedizioni effettuate in tutto il mondo. Tale attività deve essere svolta al meglio e in modo sostenibile dal punto di vista ambientale;*

---

[35] Il Codice Etico è recepito anche nelle società controllate, a seguito della sua approvazione da parte degli organi amministrativi delle medesime e la successiva diffusione ai dipendenti e collaboratori di tutte le Società. In aggiunta al Codice Etico adottato dal Gruppo Savino del Bene, il Gruppo Aprile ha adottato nel corso del 2024 un proprio Codice Etico

[36] Le Linee Guida Anticorruzione sono diffuse a tutte le società facenti parte del Gruppo Savino Del Bene, ad inclusione delle società consociate, le quali devono provvedere tempestivamente alla loro adozione e attuazione tramite delibera del Consiglio di Amministrazione o del corrispondente organo/funzione/ruolo nei casi in cui la governance della Società controllata non preveda tale organo. Le società controllate hanno la possibilità di adottare e attuare, oltre agli strumenti normativi anticorruzione di Savino Del Bene, anche ulteriori strumenti normativi per far fronte a specifici rischi o disciplinare particolari processi inerenti il business della Società. In linea con quanto specificato sopra, il Gruppo Aprile ha adottato nel corso del 2024 le proprie Linee Guida Anticorruzione
.

· ***Evoluzione***, *intesa come volontà di accettare con entusiasmo le sfide e il cambiamento. L'obiettivo deve essere sempre quello di ricercare il miglioramento continuo e non accontentarsi di proteggere lo stato attuale accettando quindi la giusta dose di rischio e di innovazione, senza la quale non può esserci futuro;*

· ***Collaborazione***, *intesa come orientamento al cliente e condivisione dei risultati di reparto come risultati aziendali; tutti gli individui devono potersi esprimere liberamente con la propria creatività e diversità ma allo stesso tempo devono essere ben consapevoli che la condivisione è una ricchezza incommensurabile e i risultati più importanti si raggiungono in squadra. La forza della squadra moltiplica quella dei singoli;*

· ***Condivisione***, *intesa come consapevolezza dell'importanza di condividere il proprio sapere e la propria esperienza. Occorre fare in modo che il know-how aziendale sia facilmente fruibile in tutte le parti del gruppo;*

· ***Fiducia***, *intesa come ricerca di correttezza ed equilibrio nelle relazioni interpersonali, elementi fondamentali per creare relazioni durature all'interno e all'esterno dell'azienda. Occorre perseguire relazioni di lungo termine, basate sulla fiducia reciproca con le persone e con i partner di business;*

· ***Versatilità***, *intesa come rispetto delle regole ma allo stesso tempo capacità di adattare i propri comportamenti alle diverse situazioni mantenendo un senso critico della realtà.*

Savino Del Bene ha adottato un sistema strutturato per prevenire, rilevare e gestire comportamenti contrari alla normativa vigente o ai propri valori etici. In questo contesto, ha implementato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con lo scopo di garantire correttezza, trasparenza e responsabilità nella conduzione delle attività aziendali. Il Modello 231 rappresenta un sistema organico di principi, regole e procedure volto a garantire un comportamento aziendale conforme alla legge e ai valori etici del Gruppo. La sua funzione principale è quella di prevenire la commissione di reati, come la corruzione, i reati societari, ambientali, informatici e quelli contro la Pubblica Amministrazione, che potrebbero essere commessi nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione. Oltre alla prevenzione, il Modello promuove una cultura aziendale improntata all'etica, alla trasparenza e al rispetto delle normative, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder. Un ulteriore obiettivo è quello di assicurare la tracciabilità e la correttezza dei processi decisionali e operativi, attraverso un sistema di controllo interno strutturato e costantemente aggiornato.

Il Modello è uno strumento dinamico e condiviso, che coinvolge attivamente tutto il personale attraverso attività di sensibilizzazione, e si fonda su un'analisi dei rischi specifici. Viene aggiornato periodicamente per riflettere i cambiamenti normativi e organizzativi ed è supervisionato da un Organismo di Vigilanza (OdV) esterno, autonomo e indipendente, che garantisce l'efficacia e l'applicazione del sistema di prevenzione. L'OdV è separato dalla catena di comando operativa e riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

Inoltre, Savino Del Bene ha istituito canali interni di segnalazione per raccogliere, anche in forma anonima, eventuali preoccupazioni da parte di stakeholder interni ed esterni. Le

segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle Linee Guida Anticorruzione o di altre disposizioni interne e legislative.
Le segnalazioni sono gestite in modo tempestivo, indipendente e imparziale, garantendo la massima riservatezza e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti.
In conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937, l'identità del segnalante è tutelata e non può essere divulgata senza il suo consenso, salvo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario per la difesa del soggetto segnalato. Sono vietati atti ritorsivi, anche solo tentati, e sono previste sanzioni disciplinari e amministrative in caso di violazione della riservatezza.

Il Gruppo dispone di **Linee Guida Anticorruzione** conformi con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Esse si applicano a tutte le società del Gruppo, in Italia e all'estero, e includono specifici protocolli per la gestione dei rapporti con terze parti, la selezione dei fornitori, la stipula di contratti e la gestione delle risorse finanziarie.

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida Anticorruzione, Savino Del Bene attua un sistema di informazione, sensibilizzazione e formazione per il personale, volto a promuovere gli aspetti legati alla prevenzione della corruzione e della responsabilità etica.

Il personale incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni è rappresentato dal Gestore delle Segnalazioni, coincidente con l'Organismo di Vigilanza o il suo Presidente. Tali figure sono formalmente designate e adeguatamente formate per garantire la corretta gestione del canale interno, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Oltre alle procedure previste dalla normativa per la gestione delle segnalazioni, il Gruppo ha implementato meccanismi interni per condurre indagini in modo celere, indipendente e obiettivo su eventuali episodi di condotta non conforme, inclusi casi di corruzione attiva e passiva.
Le attività investigative possono coinvolgere funzioni aziendali specializzate o, se necessario, esperti esterni, sempre nel rispetto della riservatezza e della tutela delle persone coinvolte.

Particolare attenzione è riservata alle funzioni aziendali maggiormente esposte a rischi corruttivi, come quelle coinvolte nella gestione degli acquisti, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nella selezione di partner commerciali. Tali aree sono soggette a controlli rafforzati e a specifici protocolli di prevenzione, in coerenza con il sistema di controllo interno e il Modello Organizzativo 231 adottato dal Gruppo.

Anche la società consociata Aprile condivide gli stessi principi, ribadendo nelle proprie Linee Guida Anticorruzione che "*Aprile non tollera alcuna forma di corruzione ed è impegnata a rispettare le leggi anticorruzione vigenti in tutti i Paesi in cui opera*". Lo scopo delle Linee Guida è "*garantire principi di trasparenza, assicurare chiarezza nell'ambito delle condotte consentite e la conformità alle normative anticorruzione applicabili ovunque Aprile svolga la propria attività".* Inoltre, Aprile sottolinea l'importanza della formazione e dell'informazione del personale, affiancate da sistemi di controllo e

indagini dedicate, prevedendo misure disciplinari in caso di violazioni, a garanzia dell'efficacia e dell'applicazione concreta del documento.

In linea con i propri principi di trasparenza, correttezza e responsabilizzazione, la Società Capogruppo integra le proprie politiche di condotta aziendale attraverso l'adozione di un idoneo sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework - TCF).

A conferma dell'impegno nel promuovere una cultura d'impresa basata sulla cooperazione rafforzata e sulla prevenzione degli illeciti, in data 30/12/2025, la Capogruppo è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo previsto dal decreto legislativo n. 128/2015, nell'ambito della legislazione fiscale italiana, volto a garantire conformità normativa e trasparenza (si veda il paragrafo sulla Strategia fiscale).

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Savino Del Bene riconosce il ruolo strategico della propria rete di fornitori nel garantire un servizio di logistica efficiente, sicuro e sostenibile. Sebbene il Gruppo non disponga attualmente di una politica formalizzata per prevenire i ritardi nei pagamenti, opera nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza sanciti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231, impegnandosi a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali pattuite, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese:

«*Il principio generale perseguito da Savino Del Bene nei rapporti con tutti i potenziali fornitori di beni e servizi è la negoziazione in buona fede e in modo trasparente.*
Le relazioni con i fornitori sono regolate da principi comuni a tutto il Gruppo e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici preposti della Società.
I processi d'acquisto, in particolare, sono volti a garantire la concessione di pari opportunità ad ogni fornitore, la chiarezza e trasparenza nelle condizioni di fornitura e la minimizzazione dei rischi operativi a carico della Società».

L'approccio dell'azienda alla gestione dei rapporti con i fornitori si fonda su una selezione accurata e su una negoziazione trasparente e in buona fede. Il processo di qualifica prevede una fase di preselezione basata su criteri oggettivi e soggettivi, tra cui la solidità finanziaria, la reputazione, il possesso di licenze e certificazioni, nonché il rispetto di elevati standard di sicurezza e qualità. Tale processo è supportato da protocolli operativi specifici per i fornitori di servizi di trasporto e di merci, e da un sistema di monitoraggio periodico volto a garantire la conformità agli standard tecnici e professionali richiesti.

Savino Del Bene integra criteri sociali e ambientali nella selezione e nella valutazione dei fornitori, promuovendo una supply chain responsabile.
Tutti i fornitori sono tenuti ad aderire al *Supplier Code of Conduct* e ad accettare una clausola etica che include impegni in materia di diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, parità di trattamento, anticorruzione, tutela ambientale e uso responsabile delle risorse. Inoltre, il Gruppo ha introdotto un sistema di ESG *scoring* che valuta le

performance di sostenibilità dei fornitori, privilegiando quelli con punteggi più elevati in fase di selezione.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sottoposto la propria base di approvvigionamento a tali procedure, raggiungendo una percentuale di fornitori qualificati pari al 49% sul totale dei fornitori attivi.

Per maggiori informazioni in merito al sistema di ESG *scoring,* si faccia riferimento al Capitolo relativo all'ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore, paragrafo S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Savino Del Bene ha adottato un sistema organico e strutturato per prevenire, individuare e gestire i rischi di corruzione attiva e passiva, fondato sull'adozione del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico e delle Linee Guida Anticorruzione. Tali strumenti definiscono un insieme coerente di regole, procedure e presidi di controllo volti a garantire trasparenza, correttezza e legalità nello svolgimento delle attività aziendali.

Le procedure anticorruzione includono protocolli specifici per le aree a rischio, misure di controllo interno, obblighi di tracciabilità delle operazioni, segregazione delle funzioni e un sistema disciplinare che ne rafforza la solidità.
Le politiche anticorruzione sono comunicate in modo chiaro e accessibile a tutti i soggetti interessati. Sono pubblicate sul sito aziendale, diffuse tramite la intranet e integrate nei contratti con i fornitori attraverso la clausola etica e il *Supplier Code of Conduct*.

La formazione rappresenta un pilastro fondamentale del sistema di prevenzione.
Il Gruppo ha implementato un piano formativo articolato, che prevede sessioni in aula ed e-learning, con contenuti differenziati in base al ruolo e al livello di rischio. Grazie a questa impostazione, il programma di formazione copre il 100% delle funzioni considerate a rischio, garantendo che tutte siano adeguatamente formate in relazione ai rischi specifici, inclusi quelli legati alla prevenzione della corruzione, in funzione delle attività svolte. La partecipazione ai corsi è obbligatoria per tutto il personale, incluse le funzioni a rischio, e coinvolge anche i membri del Consiglio di Amministrazione.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del periodo di riferimento, Savino Del Bene ha mantenuto un presidio costante sul rischio di corruzione attiva e passiva, attraverso l'attuazione del proprio Modello Organizzativo 231, delle Linee Guida Anticorruzione e del Codice Etico.

Nel periodo di riferimento, non sono stati rilevati casi accertati di corruzione attiva o passiva e non sono stati avviati procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva nei confronti del Gruppo o dei suoi dipendenti.

Per quanto riguarda le sanzioni, nel periodo di riferimento Savino Del Bene non ha ricevuto condanne o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Nel caso in cui emergessero delle aree di rischio non sufficientemente presidiate, il Gruppo predisporrebbe delle azioni correttive, tra cui il rafforzamento dei controlli interni, l'aggiornamento dei protocolli operativi e l'intensificazione delle attività formative rivolte alle funzioni a rischio.

G1-6 Prassi di pagamento

Savino Del Bene gestisce i pagamenti verso i propri fornitori in coerenza con le prassi commerciali dei diversi Paesi in cui opera, mantenendo un approccio improntato alla correttezza e alla continuità dei rapporti.

Pur non essendo formalizzati termini di pagamento standard a livello di Gruppo per le diverse categorie di fornitori, Savino Del Bene si impegna a rispettare le condizioni pattuite, con particolare attenzione alla continuità e affidabilità nei confronti delle piccole e medie imprese.
Nel 2025, il Gruppo ha registrato un valore di *Days Payable Outstanding* (DPO) pari a 62 giorni[37], indicatore che riflette il numero medio di giorni impiegati per saldare le fatture ricevute.

Alla data di redazione del presente documento, non risultano procedimenti giudiziari pendenti riconducibili a ritardi nei pagamenti.

[37] Il DPO è stato calcolato come rapporto tra i debiti commerciali e la somma dei costi caratteristici e delle spese generali, moltiplicato per 365 giorni, in linea con le metodologie contabili consolidate. Questo valore rappresenta un equilibrio tra l'efficienza nella gestione del capitale circolante e il rispetto degli impegni contrattuali assunti con i fornitori.
.



SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company